

CULTURA

SONIA E IL PRIMO LEVI CHE NON TI ASPETTI

GELSI / APAG. 30



IL LIBRO

**Senza "Attenzione!"
il web è una trappola**

TOLUSSO / ALLE PAG. 26 E 27

MUSICA

**La bacchetta triestina
dirige un coro lusitano**

CARDELLA / APAG. 28

POLITICA

MANOVRA E MERCATI

**Nel mirino M5s
c'è Mattarella:
«Lo spread sale
per colpa sua»**



Il vicepremier Luigi Di Maio

I 5 Stelle stanno scatenando un nuovo assalto al Colle, come fece Luigi Di Maio a fine maggio. Stavolta la campagna grillina, dopo aver abbattuto l'argine del ministro dell'Economia Giovanni Tria, potrebbe travolgere anche tutte le burocrazie ministeriali, dirigenti, tecnici e funzionari che lavorano nei ministeri e che la furia giacobina pentastellata considerano contigui al potere del passato. Le accuse principali vengono però rivolte al presidente Sergio Mattarella: «Critica la manovra è così soffia sul fuoco dello spread».

LILLO E LOMBARDO / ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / APAG. 15

LA GRANCASSA GIALLOVERDE NEGA LA REALTÀ

San Gennaro, *jatevenne!* Non dall'alto dei cieli, ma del balcone di palazzo Chigi, un altro napoletano ha annunciato un miracolo.

L'INCHIESTA

A confronto le tariffe degli esami: in Fvg la sanità più costosa d'Italia

Elettrocardiogrammi, emocromo, colonscopie: in Veneto o in Lombardia prestazioni meno care
Un fiume di denaro esce dalle casse della Regione. E i tecnici non sanno spiegare perché

/ ALLE PAG. 2 E 3

La protesta contro le crociere a Venezia regala una "doppietta" alla Marittima

Arrivo a sorpresa a Trieste per Costa Deliziosa, affiancata alla prevista Mein Schiff 2 sulle banchine della Stazione marittima (nella foto Silvano). La nave bianca è stata dirottata da Venezia per evitare la protesta dei no-grandi navi.

GRECO / APAG. 22



INCIDENTE A DUINO

Moto frantuma il finestrino: l'automobilista ingerisce i vetri

Schianto all'altezza dell'ex distributore: parabrezza in pezzi. Entrambi feriti i conducenti.

SARTI / APAG. 21

BALCANI / GIANTIN A PAG. 7

**Cambio di nome in Macedonia:
pochi alle urne, referendum ko
ma chi ha votato ha detto "sì"**

SPELEOLOGIA / A PAG. 8

**Esercitazione in grotta sul Canin
per la prima volta 90 persone
scese a 900 metri di profondità**

NOI IL PICCOLO / MORO A PAG. 12

**"Il libro delle 18.03" sabato porta
i lettori a bordo del Delfino Verde
alla scoperta delle ville venete**



**BURIONI ILLUMINA NEXT:
«SUI VACCINI LO STATO
DEVE DARE CERTEZZE»**

PIERINI / APAG. 16

L'APPALTO

Mille euro al giorno per far brillare l'erba del Rocco

Il gravoso impegno assunto dal Comune di Trieste per il nuovo mandato dello stadio.

DORIGO / APAG. 19



**A GORIZIA "GUSTI"-BOOM:
700 MILA PRESENZE
ASSALTO DALLA SLOVENIA**

BIZZIE FAIN / APAG. 13

CALCIO SERIE C

La Triestina gioca a non farsi male: è pari a Bergamo

Pareggio a reti inviolate con scarse emozioni a Bergamo tra l'Albinoleffe e una Triestina forse un po' stanca. Alla fine ne viene fuori un punticino che muove (appena) la classifica. Gli alabardati rifiatano e caricano le pile. Nella foto Tim Rogers, Coletti salta e Pavanel osserva.

ESPOSITO / ALLE PAG. 32 E 33



OGGI

Lunedì 1 ottobre - ore 20.30
Sala Victor de Sabata - Teatro Verdi



**ANTONII
BARYSHEVSKYI**

Biglietti presso TicketPoint
Corso Italia 6/c - Trieste

associazione
CHAMBER
USIC
trieste

**BRITISH
SCHOOL**

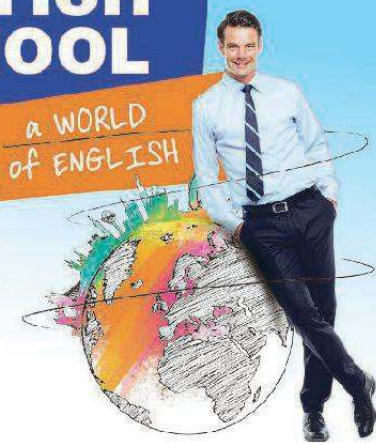
a WORLD
OF ENGLISH

TRIESTE
Via Torregianca 18
040 369.369

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71



Regione

IL COSTO DELLE PRESTAZIONI
SANITARIE PER L'ENTE PUBBLICO
CONFRONTO FRA REGIONI



* Le Regioni obbligate a rispettare i costi standard del decreto 2012 sono quelle soggette a piano di rientro a causa dei passivi delle proprie gestioni. Si tratta di Piemonte, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Sicilia.

Prestazione	VALORI IN EURO Friuli Venezia Giulia (fra parentesi le cifre del vecchio tariffario)	Veneto	Lombardia	Emilia Romagna	Toscana	Standard nazionale*
Test broncodilatazione farmacologica	47,40 (47,40)	37,95	37,20	37,20	37	37,18
Estrazione dente deciduo	15 (15)	11,85	11,60	21	22	11,62
Broncoscopia con fibre ottiche	105,50 (105,50)	84,30	82,60	82,65	83	82,63
Emodialisi in acetato o bicarbonato	177,90 (177,90)	158,05	154,90	163	185	154,94
Biopsia linfonodi	53,50 (53,50)	42,70	58,50	41,85	42	58,52
Breath test Helicobacter pylori	35,60 (35,60)	14,25	13,90	14,50	14	13,94
Colonscopia	120 (120)	89,55	86,80	74	62	86,80
Agoaspirazione cisti ovaio	53,80 (53,80)	43	50,50	42,15	42	50,52
Amniocentesi precoce	98,80 (98,80)	79	108,50	77,45	77	108,50
Riduzione lussazione spalla	46,20 (46,20)	36,85	43,40	51	36	43,44
Sutura ferita volto	36,20 (36,20)	28,95	34,10	34,05	29	34,08
Tac massiccio facciale	96,70 (116)	91,15	80,50	89,35	95	80,46
Mammografia	37,70 (44,50)	35,55	34,90	34,85	45	34,86
Risonanza magnetica colonna	316,70 (316,70)	326,60	181,30	241,70	254	181,28
Elettroencefalogramma	29,60 (29,60)	23,70	23,20	23,25	34	23,24
Visita ginecologica	29 (29)	18,95	20,70	23	22	20,66
Elettrocardiogramma	15 (15)	11,85	11,60	12,50	13	11,62
Emocromo	5,30 (5,30)	4,75	3,20	4	4	3,17
Ecografia addome inf.	43,90 (43,90)	63,20	50,10	32,50	50	50,10
Colloquio psicologico	24,60 (24,60)	19,75	19,40	23	19	19,37
Riabilitazione cardiologica	24,30 (24,30)	19,50	19,10	20	20	19,11

La sanità un salasso
per le casse del Fvg
Prestazioni più care
del resto del Paese

La comparazione fra i tariffari fa emergere costi anche doppi
Mai effettuata a Palazzo una ricognizione su esami e spese

Diego D'Amelio / TRIESTE

Da qualche spicciolo a decine di euro in più per ogni singola prestazione. Che diventano milioni e milioni, se moltiplicati per il totale di visite ed esami erogati ogni anno in Friuli Venezia Giulia. Costa troppo la sanità regionale, la cui assistenza specialistica ambulatoriale pesa sulle casse pubbliche più di quanto avvenga nel resto d'Italia. Soldi che il Fvg potrebbe spendere altrove, perché la spesa sanitaria è a ca-

rico della Regione autonoma. Il trend emerge evidente dalla comparazione fra i nomenclatori tariffari delle aree del Paese dove la sanità si attesta a livelli di eccellenza, come Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana: verifiche a campione fanno emergere come la sanità Fvg sia quasi sempre la più cara. Soldi persi, che la Regione spende quando le prestazioni vengono erogate nelle strutture pubbliche o quando deve remunerare il privato accreditato, ma che diven-

tano un incasso, quando le altre Regioni rimborsano il Fvg per un esame effettuato su un residente che sceglie di curarsi a Trieste o Udine. La settimana scorsa *Il Piccolo* ha evidenziato come il Fvg superi puntualmente gli standard fissati nel 2012 dal governo Monti. Livelli cui tutte le Regioni dovrebbero tendere. La nostra sanità oltrepassa puntualmente quei valori del 10-15%, senza che i tecnici sappiano dare una spiegazione, visto che nessuna maggio-

ranza politica ha mai condotto una valutazione dei costi né li abbia paragonati a quelli in vigore altrove. Il Fvg è immancabilmente sopra i paletti del tariffario nazionale (cui devono adeguarsi per obbligo solo le Regioni con sanità in deficit e quindi sottoposte a piani di rientro), ma mostra sforamenti anche del 100% rispetto ai costi di altri Sistemisanitari. E così una colonscopia costa al Ssr 120 euro, quanto in Toscana si ferma a 62, che diventano 74 in Emilia Romagna e 89,55 in Veneto. In Lombardia la tariffa è di 86,80 euro, pari al tariffario nazionale, che il sistema lombardo segue costantemente pur non dovendo risanare la propria gestione. Il Fvg è più caro anche sulle prestazioni di piccolo cabotaggio, come l'emocromo: l'esame del sangue costa al Ssr 5,30 euro ma nelle altre regioni esaminate si oscilla fra 3,17 e 4,75: e se i 55 centesimi di differenza con il Veneto sembrano pochi, bisogna pensare a quante centinaia di migliaia di prestazioni di questo tipo vengono eseguite ogni anno per capire l'aggravio di costi che deriva da una sola della miriade di voci che compongono il tariffario. In Fvg un elettrocardiogramma costa 15 euro e in Lombardia 11,60 oppure, mentre una visita ginecologica in Veneto

LA SCHEDA



Il nomenclatore
Il nomenclatore tariffario è il documento che ogni tre anni la giunta regionale deve aggiornare e che contiene le prestazioni offerte dalla sanità regionale e il loro costo per le casse pubbliche.



Le novità
Il documento ha introdotto una lunga serie di nuovi Livelli essenziali di assistenza, ma la giunta regionale ha deciso di non comunicare ancora la stima dell'aggravio di spesa per il bilancio regionale.



Una sanità cara
Tanto il vecchio quanto il nuovo nomenclatore contengono costi delle prestazioni notevolmente più alti da quelli riscontrabili in altre Regioni, ferma restando la spesa a carico del paziente.

costa dieci euro in meno. L'esame è a campione, ma in quasi tutti i campi la nostra Regione spende di più delle altre: dai 47,40 euro per un test di broncodilatazione ai 53,80 per l'agoaspirazione di una cisti ovarica, passando per la tac al massiccio facciale (96,70), il colloquio psicologico (24,60) e la riabilitazione cardiologica (24,30). Tutto più caro di Regioni che vantano un'ottima sanità, ma spendono 10 euro in meno sul test di broncodilatazione, dai 3,30 agli 11,80 euro in meno per l'agoaspirazione di una cisti ovarica e circa 5 euro in meno per un colloquio psicologico. Il Fvg non è il più caro su cure dentarie, esami di laboratorio e diagnostica per immagini, ma una risonanza magnetica alla schiena costa pur sempre 316,70 euro contro i 181,30 della Lombardia. Con simili scostamenti, pare difficile sostenere che il rincaro sia dovuto alla maggiore qualità del servizio. Bisognerà capire cosa non va da lungo tempo, visto che le responsabilità vengono da lontano. E il primo punto della verifica non potrà che essere quello delle spese da coprire, dalle strutture all'acquisto dei macchinari, con una gestione centralizzata degli appalti che non dà probabilmente i risparmi sperati. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex primario del Pronto soccorso di Cattinara, Zalukar, schierato da Fi alle ultime elezioni, boccia l'opera dei saggi e chiede certezze a Riccardi
Fuoco amico sul vicepresidente:
«Riforma senza dati oggettivi»

IL RETROSCENA

TRIESTE

Fuoco amico sull'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, impegnato a impostare il percorso di controriforma della sanità del Fvg. A sparare sull'azio-

ne del vicepresidente della giunta è Walter Zalukar, ex primario del Pronto soccorso di Cattinara e candidato con Forza Italia a Trieste alle regionali, dopo essere stato uno dei maggiori critici della riforma del centrosinistra. In una nota alla stampa, Zalukar giudica superficiale il lavoro preparatorio svolto dal ta-

volto dei saggi, da cui sono uscite due ipotesi di riassetto della governance del Sistema sanitario Fvg. Il medico evidenzia che «non sono state effettuate simulazioni circa l'impatto dell'una o dell'altra soluzione e non ci sono elementi oggettivamente riscontrabili a supporto dell'una o dell'altra tesi. Che quindi rappresentano me-

re opinioni personali, pur sostenute dalla conoscenza e dall'esperienza di ottimi professionisti». Secondo il forzista è impossibile decidere per il meglio senza proiezioni su come le due tipologie di riassetto ricadranno su personale, strutture, integrazione socio-assistenziale e sistemi informatici. Né consolano la mancanza di indicazioni su tempi di attuazione e costi. Zalukar ragiona poi sulla pianificazione, cui la giunta intende mettere mano nel 2019, dopo aver rivisto il perimetro delle attuali Aziende e aver deciso se e come dividere l'ospedale dal territorio: per l'azzurro, manca «un'analisi puntuale delle criticità attuali, da cui ricavare gli elementi idonei a fissare gli obiettivi della piani-



WALTER ZALUKAR
PRIMO DEI NON ELETTI NELLE FILA
AZZURRE NELLA SCORSA PRIMAVERA

«Manca un'analisi puntuale dei problemi attuali, da cui ricavare gli elementi idonei a fissare gli obiettivi della pianificazione»

ficazione», che non dovrebbe essere disgiunta dal riassetto istituzionale, «due capitoli interconnessi». Possibile che il forzista abbia il dente avvelenato per non essere stato coinvolto da Riccardi nel processo di riforma, nonostante l'attivismo mostrato in precedenza e la seconda posizione ottenuta a Trieste tra i candidati del suo partito. Sia quel che sia, ora Zalukar non condivide nemmeno l'agenda del nuovo corso: «Occorre una pianificazione rigorosa. Piena condivisione sull'urgenza di riparare ai danni della riforma della precedente amministrazione», ma «per poter scegliere vi è l'esigenza di sapere quale sarà l'impatto dei due modelli». —

D.D.A.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Nuova fotografia 2017 delle aziende ospedaliere dall'istituto che già aveva innescato la frizione fra Serracchiani e Corte dei conti. Criticità anche a Udine: "in rosso" il 31,8% delle performance

Report bis del Sant'Anna di Pisa: a Trieste male 4 indicatori su 10

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Un Report del Sant'Anna di Pisa aprì a inizio anno lo scontro istituzionale tra la giunta Serracchiani e la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Sezione di controllo Antonio Caruso, partendo appunto dai dati dell'istituto, bocciò i risultati dell'integrazione ospedale-territorio e Debora Serracchiani rispose per le rime. Qualche mese dopo ecco spuntare un altro Report Sant'Anna, che circola tra gli addetti ai lavori, e pure in Regione dato che alcuni funzionari di Palazzo hanno contribuito a costruirlo fornendo le statistiche. Si tratta del sistema di valutazione delle performance delle Aziende ospedaliere-universitarie, uno studio cui contribuiscono 10 Regioni e le Province di Trento e Bolzano.

Per quel che riguarda il Fvg il focus è dunque su Trieste e Udine, due strutture che escono con non poche criticità dalla fotografia 2017. A confronto con il 2016, nel caso di Trieste il 40% degli indicatori è in via di peggioramento (e il 12,5% è stazionario), con particolare evidenza per la ricerca, qualche lentezza al pronto soccorso, alcuni ritardi nel percorso oncologico, l'attrattività fuori regione e le performance di degenza media, mentre a Udine le cose vanno un po' meglio, con il 31,8% evidenziato in rosso. Il dettaglio riguarda i capitoli missione, efficienza, appropriatezza organizzativa, qualità dei percorsi, compliance (appropriatezza dei farmaci), percorso oncologico e materno-infantile, pronto soccorso ed equilibrio economico-finanziario. Un ampio confronto tra Aou di grandi dimensioni identificate come centri di ri-



Il corridoio di un reparto dell'ospedale di Cattinara. La sanità triestina è di nuovo sotto la lente del Sant'Anna

ferimento regionali per l'alta complessità. La prima bocciatura per il Fvg è sull'attività di ricerca. Il numero medio di pubblicazioni per dirigente è di 1 per Trieste, penultima in classifica davanti solo a Terni, e di 1,3 per Udine, con il San Raffaele di Milano in testa con 6,5. Poche anche le citazioni (3,5 all'anno per Trieste, 5,4 per Udine), sotto la soglia della sufficienza, con Trieste che arriva allo "scarso" nel criterio sulla qualità dell'articolo (Udine è invece al "buono"). L'azienda del capoluogo regionale arranca ancora sulla per-

tuale di dimissioni volontarie (il voto è nuovamente "scarso", Udine "buono") e sulla capacità di attrarre utenti dalle altre regioni (5,3%, "scarsa" come per Udine, che è comunque all'8,1%).

Si arriva poi a una performance "media" alla voce "costo medio dell'assistenza ospedaliera per acuti": 4.723 euro pro capite, contro i 5.249 di Udine, un dato lontano dai 3.973 euro dell'Irccs San Martino di Genova. Il colore verde si accende finalmente per Trieste sui donatori procurati di organi, ma si ritorna subito al ros-

so, come per Udine, sui ricoveri acuti medici degli over 65.

Allargando il campo a tutti i ricoveri con diagnosi chirurgica, la degenza media vede Trieste all'ultimo posto del Report. Nello specifico c'è però molta variabilità. Perché se la degenza media ha indici di performance negativi in cardiocirurgia, neurochirurgia, neurologia e ortopedia, nella cardiologia Trieste ha la migliore valutazione Aou d'Italia. In chirurgia generale siamo invece allo "scarso", in medicina e urologia al "sufficiente". Quanto a Udine, le spine sono cardiocirurgia, medicina e ortopedia, i punti forti neurochirurgia e urologia. Quando poi si parla di organizzazione e qualità dei percorsi, Trieste ottiene buoni voti nei ricoveri in day-surgery, nella tempestività degli interventi per le fratture del collo del femore e nelle prostatectomie transuretrali, ma non nella gestione in

Sotto la lente molteplici aspetti: dalla ricerca al pronto soccorso, fino alla degenza media

uno-due giorni delle colecistectomie laparoscopiche. Né convince più di tanto sull'efficienza del personale del pronto soccorso: l'88% di accessi inviati al ricovero con tempi di permanenza entro le 8 ore vale un giudizio "medio" (Udine è al 96%), ma siamo sotto il sei per il 67% di accessi con codice giallo entro 30 minuti (Udine al 87%) e per il 38% con codice verde entro un'ora (peggior dato italiano, Udine è al 65%). Luci e ombre anche nel percorso chirurgico oncologico. I tempi di attesa sono buoni a Udine (28 giorni tra le prenotazioni e il ricovero), ma solo medi a Trieste (31 giorni), con buoni dati per il tumore al polmone, all'utero (10 giorni, primato nazionale) e al colon, ma ritardi per il tumore alla mammella (46 giorni, ultimo posto) e al retto (81 giorno, ultimo posto). Il Report prosegue quindi con il percorso materno-infantile e il Santa Maria della Misericordia di Udine compare tra i promossi nel ricorso ai parti cesarei (19,5%) ma è ultimo per uso di forcipe o ventosa (12%). Siena, per fare un esempio, è sotto l'1%. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I BILANCI

Capoluogo regionale con i conti nella media. In Friuli risultato ok

La partita dei conti: nel report del Sant'Anna di Pisa l'indice di disponibilità valuta la solvibilità dell'azienda, intesa come capacità di fare fronte agli impegni attraverso le attività correnti, ossia cassa, crediti a breve termine e rimanenze di magazzino. La fonte dei dati è il bilancio 2016 e Trieste è con il colore giallo (nella media), mentre Udine ha il verde.

I PRO E I CONTRO



Media pubblicazioni

Il numero medio di pubblicazioni per dirigente è di 1 per Trieste, penultima in classifica davanti solo a Terni, e di 1,3 per Udine, con il San Raffaele di Milano in testa. Poche anche le citazioni.



Dimissioni e attrattività

Voto scarso e buono rispettivamente per Trieste e Udine nel caso delle dimissioni volontarie. Se si parla invece di attrarre pazienti da altre regioni, i numeri dicono che il capoluogo giuliano registra un 5,3%, "scarso" come per Udine, che è comunque all'8,1%.



Spese

Costo medio dell'assistenza ospedaliera per acuti: 4.723 euro pro capite, contro i 5.249 di Udine, un dato lontano dai 3.973 euro dell'Irccs San Martino di Genova. Per donatori organi, bene Trieste, male Udine, come sui ricoveri acuti medici degli over 65.



Degenza media

Indici di performance negativi in cardiocirurgia, neurochirurgia, neurologia e ortopedia, ma nella cardiologia Trieste ha la migliore valutazione Aou d'Italia. Quanto a Udine, le spine sono cardiocirurgia, medicina e ortopedia, i punti forti neurochirurgia e urologia.



Organizzazione e qualità

Trieste ottiene buoni voti nei ricoveri in day-surgery, nella tempestività degli interventi per le fratture del collo del femore. Non convince l'efficienza del personale del pronto soccorso. Santa Maria della Misericordia di Udine compare tra i promossi nel ricorso ai parti cesarei.

I LAVORI IN PIAZZA OBERDAN

Il Consiglio torna dopo la pausa. Oggi si dimettono i 4 assessori

Si comincia con interrogazioni e dibattito sulle chiusure festive delle attività commerciali. Entrano in aula Boschetti, Singh, Lippolis e Morandini

TRIESTE

Riprendono dopo la pausa estiva i lavori del Consiglio regionale con la pdl che depotenzerà l'organo del Garante regionale dei diritti della persona, cui seguiranno tre mozioni: ritiro delle onorificenze italiane a Tito, flussi migratori e collaborazione tra Autorità portuale e porto di Monfalcone. —

sanitaria. La prima chiamata durerà quattro giorni e comincerà dalle dimissioni dei componenti della giunta che sono anche consiglieri. Usciranno di scena (ma solo dal ruolo formale di consigliere) gli assessori leghisti Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier e Barbara Zilli, nonché il civico Sergio Bini. Il quartetto sarà sostituito dai primi dei non eletti: per la Lega Luca Boschetti, Antonio Lippolis e Alfonso Singh, mentre

Progetto Fvg proporrà il nome di Edy Morandini.

Il calendario prevede lavori fino a giovedì. Si comincia oggi con le interrogazioni e l'approvazione del bilancio consolidato, chiudendo con le mozioni sulle chiusure festive dei negozi.

Martedì la seduta aprirà con il ddl dedicato agli interventi in situazioni di crisi della filiera delle carni e con la proposta di legge nazionale (ovvero un



Il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Piero Mauro Zanin

invito al parlamento a legiferare sul tema) per l'istituzione di un semestre obbligatorio servizio civile o militare. La giornata proseguirà con la mozione con cui il Patto per l'autonomia chiede la competenza regionale sull'università e quella con cui la Lega punta al rafforzamento delle misure di sicurezza sul confine. Mercoledì ancora mozioni: dalla candidatura Unesco di Miramare al rafforzamento del sostegno di Friulia alle pmi.

I lavori si chiuderanno giovedì con la pdl che depotenzerà l'organo del Garante regionale dei diritti della persona, cui seguiranno tre mozioni: ritiro delle onorificenze italiane a Tito, flussi migratori e collaborazione tra Autorità portuale e porto di Monfalcone. —

I conti pubblici

5Stelle, nuovo assalto a Mattarella

«Soffia sul fuoco dello spread»

Di Maio attacca: «Terrorismo mediatico contro il governo». Conte pronto a portare tranquillità a Bruxelles sul Def

Ilario Lombardo / ROMA

La storia potrebbe ripetersi. E ci sono tutte le premesse perché i 5 Stelle scatenino un nuovo assalto al Colle, come fece Luigi Di Maio a fine maggio, chiedendo l'impeachment. Solo che questa volta la campagna grillina, dopo aver abbattuto l'argine del ministro dell'Economia Giovanni Tria, potrebbe travolgere anche tutte le burocrazie ministeriali, dirigenti, tecnici e funzionari che lavorano nei ministeri e che la furia giacobina dei 5 Stelle considerano contigui al potere del passato.

Anche a fine maggio erano giorni di grande tensione, quando il destino del governo rimase appeso per ore al nome del possibile ministro dell'Economia. Il veto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla scelta di Paolo Savona fu l'innescò dell'esplosione di Di Maio contro colui che per mesi gli aveva facilitato le trattative per trovare una maggioranza. Le somiglianze sono diverse: oggi, come quattro mesi fa, al centro del dibattito c'è la politica economica, le ricette economiche, gli scenari finanziari, le reazioni dei mercati. In questi giorni di forte stress rifà capolino proprio Savona, il suo piano di maxi investimenti e torna come un vago presagio la sua idea di avere pronto un piano B – smentito dal governo – di uscita dall'euro. I toni sono di nuovo esacerbati, inaspriti dalle reazioni di Di Maio che definisce «aguzzini» tutti quelli che prima di lui stavano a Palazzo Chigi, e accusa i giornali di fare niente-dimeno che «terrorismo mediatico», un gioco cinico di autolesionismo per «far schizzare lo spread sperando in un altro colpo di stato fi-

nanziario». Sono le stesse parole usate per anni da Silvio Berlusconi: il golpe finanziario, i «giornali irresponsabili e nemici dell'Italia», gli stessi che nella società disintermediata secondo il M5S «non contano più nulla». Il frasario berlusconiano aveva già investito i magistrati del Csm, rei di aver votato un ex parlamentare del Pd come vicepresidente, colpevoli «di fare politica», complici del «vecchio sistema».

Tutti finiscono nell'obiettivo della rivoluzione sovranista, di chi inneggia al consen-

La furia dei grillini si scaglia anche contro «le burocrazie dentro i ministeri»

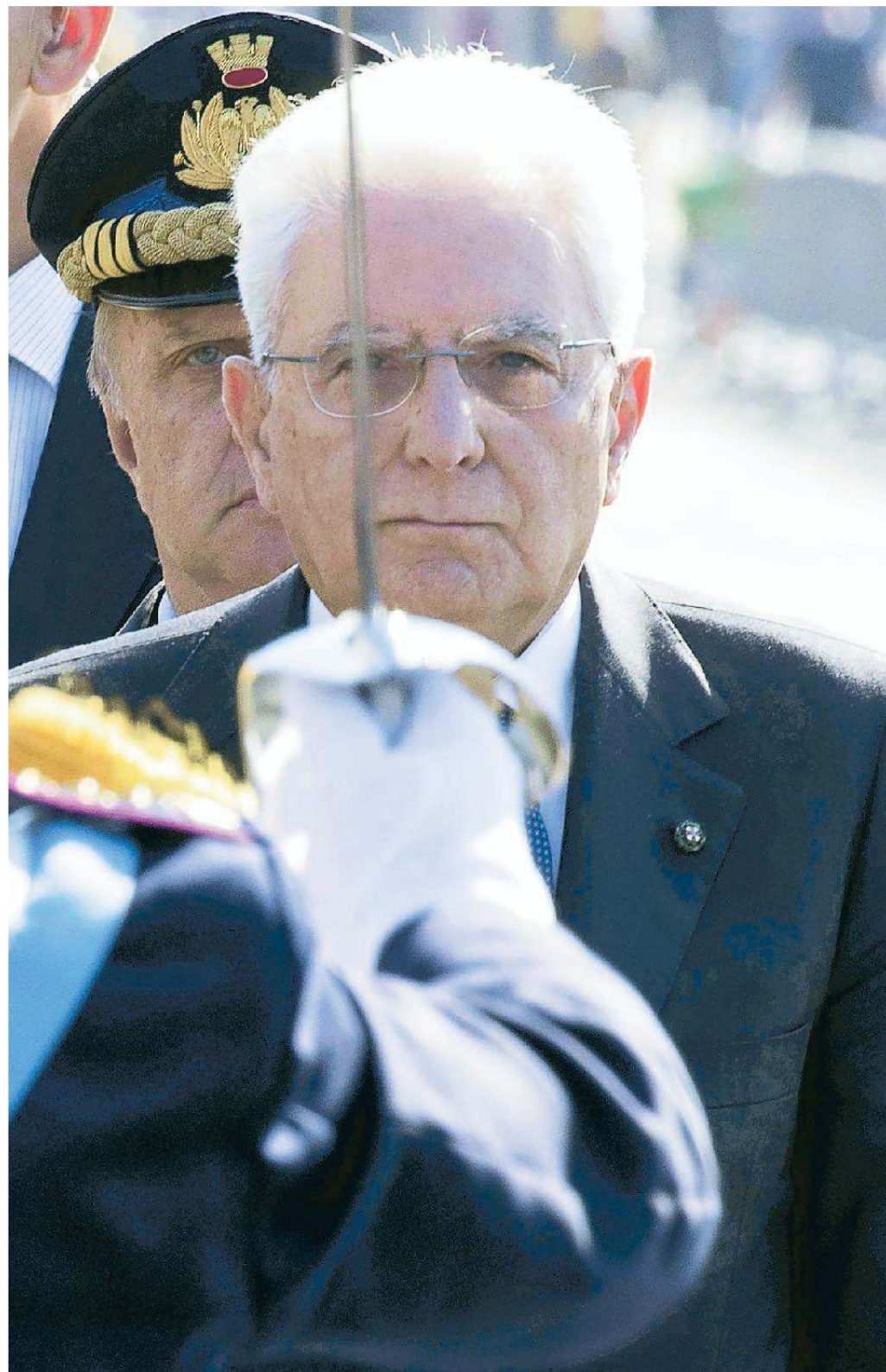
Rifà capolino Savona con la sua idea di uscita dall'Euro, ma il governo smentisce

so del popolo per fare piazza pulita nelle istituzioni. Hanno cominciato con il Tesoro e la Ragioneria dello Stato, ma «sappiamo – ha detto ieri Di Maio – che ci sono tecnocrati che ci remano contro, in tutti i ministeri». Il capo politico del M5S ha parlato nello studio di Massimo Giletti su La 7, guardando ripetutamente il pubblico, chiamando l'applauso, come legittimazione popolare contro chiunque si stagli sulla sua strada. Anche il Quirinale. Di nuovo il Quirinale. Sabato, nelle ore subito successive al monito di Mattarella, i vertici dei 5 Stelle, ministri, sottosegretari e capigruppo, si sono sentiti con Di Maio. I ministri Danilo Toninelli, Alfonso Bonafede, Riccardo Fraccaro, il capo-

gruppo Francesco D'Uva. Bisogna decidere come rispondere agli avvertimenti del Capo dello Stato sui conti e sulla sostenibilità del bilancio. Un esponente molto in vista del governo dice stizzito: «Che ne sa lui? È un costituzionalista mica un economista». Viene difesa la linea sugli investimenti per abbattere il debito e un altro traduce le paure di tutti, Di Maio in primis: «Non è che alla fine ci sta dicendo che è pronto a non firmare la manovra? Deve farlo per forza». Sono infuriati, considerano un colpo basso il comunicato del Colle, «prematurato», perché ancora non ci sono i numeri e le tabelle della nota al Def, attesi per oggi. Si spiega anche così la frase fuggita al sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano, poi ritrattata, contro «i segnali negativi lanciati dalle opposizioni» che, «come le parole di Mattarella contribuiscono a scoraggiare gli investitori e mettere in agitazione i mercati».

Oggi o forse domani potrebbe arrivare la sentenza di creditori e investitori sui rendimenti dei titoli italiani e sullo spread. Il governo è spaventato, i grillini più dei leghisti, perché entro la settimana ci sarà anche il verdetto sul rating di Moody's. Oggi Tria andrà all'Eurogruppo a spiegare a tutti i ministri dell'Economia perché ha ceduto sul deficit al 2,4 per cento, perché non si è dimesso e come farà a rendere fattibile una legge di Stabilità del genere. In Europa, a Strasburgo, arriverà anche Savona e pure il premier Giuseppe Conte si sta organizzando per portare tranquillità a Bruxelles. Lo farà puntando tutto sugli investimenti. La cabina di regia a Chigi è già convocata per martedì. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la festa della Polizia ad Ostia (Roma)

Oggi il faccia a faccia con commissari e partner dell'Unione europea. Richiamo al rispetto delle regole. E c'è timore per la prova dei mercati

Il ministro Tria all'Eurogruppo

Primo vero test per la manovra

LE MISURE

ROMA

Dopo la «notte del 2,4%», le voci di dimissioni e il richiamo alla Costituzione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la riunione

di oggi dell'Eurogruppo in Lussemburgo sarà il primo faccia a faccia fra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e i partner europei. Un incontro in cui il titolare di via XX Settembre dovrà cominciare a spiegare i numeri del Documento di Economia e Finanza e a illustrare le misure che il Governo intende mettere nella Legge di Bi-

lancio in grado di sostenerli.

Compito non facile per chi sperava di sedersi ai tavoli europei per far accettare un rapporto deficit/pil non superiore all'1,6% e che invece dovrà convincere i ministri finanziari degli altri paesi che lo sfornamento al 2,4% sarà compensato da una maggiore crescita e da quella che il vicepremier

Luigi Di Maio ha definito «il più grande piano di investimenti della storia italiana». Soprattutto alla luce delle prime generiche reazioni dei 2 «guardiani europei dei conti pubblici», i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis che, pur rispettando la consuetudine di premettere che giudizi ne daranno solo di fronte a carte formali, già hanno richiamato al rispetto delle regole.

Il dibattito sul tetto del deficit però rischia di far passare in secondo piano il vero indicatore che la Commissione europea andrà a guardare quando dovrà valutare la manovra italiana, e cioè il deficit strutturale. È sul saldo strutturale infatti che Bruxelles ha chiesto uno sforzo, o correzione, di almeno lo 0,3% per rispettare piena-



GIOVANNI TRIA
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA OGGI
SPIEGHERÀ IL DEF ALL'EUROPA

Nel mirino il deficit ma anche il saldo strutturale: Bruxelles ha chiesto uno sforzo o una correzione di almeno lo 0,3%

mente le regole. All'ultimo Ecofin informale a Vienna, sebbene non siano stati messi numeri nero su bianco, a Tria è stato recapitato un messaggio conciliante che andava incontro all'Italia il più possibile: anche uno sforzo minimo, ad esempio di 0,1%, potrebbe portare ad un rispetto accettabile delle regole. Fino a che livello possa salire il deficit nominale, rispettando allo stesso tempo quella riduzione richiesta del deficit strutturale, è difficile dirlo senza conoscere la composizione della spesa che sarà nella prossima manovra. Perché, per definizione, il deficit strutturale dipende dalla spesa corrente, quello nominale anche dalle tantum. E oggi è attesa la prova dei mercati, dopo il venerdì nero. —

I conti pubblici

Cambiano nome e marcia i centri per l'impiego: si possono rifiutare al massimo tre lavori
Lo Stato controllerà gli acquisiti e i costi. Prevista una penalità per chi non spende l'assegno

Da gennaio i nuovi “Jobs center” Reddito in stile Grande Fratello

IL RETROSCENA

Nicola Lillo
Ilario Lombardo / ROMA

Erano accusati di essere il partito della decrescita, ora sono per la crescita a ogni costo.

Una volta parlavano di consumo zero del territorio, ora scommettono sul turboconsumismo. Consumare, consumare, consumare. Tutto in nome del Pil, l'unico dio che può salvarli e dare ragione del loro azzardo sul deficit al 2,4%. I Cinque Stelle sono mutevoli per natura, adattabili alle condizioni di migliore sopravvivenza politica: e così per levarsi di dosso il sospetto di voler ingrossare – oltre che il debito – la pigrizia del fannullone seduto sul divano, stanno puntellando la formulazione del reddito di cittadinanza di una serie di paletti.

UN MECCANISMO COMPLICATO

Tra questi è tutto da interpretare quello, anticipato al *Fatto*, che lega l'utilizzo della somma erogata dallo Stato per chi non lavora alla capacità di consumo: penalizzando così chi non spende una certa quota della dote, che potrebbe essere in parte tagliata (meno 4 per cento?), ed eventualmente premiare chi la usa al meglio. Un meccanismo complicato e poco chiaro che sarebbe ancora allo studio.

SPENDI E CONSUMA

È in pratica l'idea economica circolare per cui se metti i soldi in tasca a qualcuno, quel qualcuno li spende e fa crescere il Paese. Prendi il reddito, consuma, e nel frattempo cerca un lavoro o valuta le offerte che ti arriva-



I festeggiamenti di militanti e parlamentari Cinque Stelle davanti alla Camera per l'intesa sulla manovra

no dai centri per l'impiego (se ne possono rifiutare al massimo tre).

Lo Stato da imprenditore diventa così controllore, paternalista, perché ogni spesa del bancomat in cui è contenuto il reddito diventa tracciabile: «Semplicemente quando consumi diventa una spesa dello Stato – spiega la viceministro dell'Economia, Laura Castelli – Ma la somma resta sempre quella».

Cioè minimo 780 euro per il singolo, che possono arrivare a circa 1.100 euro

per una coppia o 1.400 per una coppia con figlio. La dote in mano ai Cinque Stelle per garantire il reddito è di 10 miliardi, per coprire a detta loro ben 6,5 milioni di persone, tra cui gli stranieri residenti da almeno dieci anni.

LO STATO SAPRÀ TUTTO

A godere del beneficio – che dovrebbe partire tra marzo e aprile – sarebbe chi ha un Isee inferiore ai 9.360 euro. L'indicatore della situazione economica usato anche per il Reddito di inclusione

FESTA DELLA POLIZIA

Capo dello Stato e Salvini vicini ma non troppo una stretta di mano e via

L'Associazione Nazionale Polizia di Stato per i suoi 50 anni sfila sul lungomare di Roma. Qui arrivano anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Che, dopo il botta e risposta sulla manovra, si ritrovano faccia a faccia. Vicini, ma non troppo, i due si salutano e stringono la mano, scambiandosi pochissime battute.

voluto dai precedenti governi, anche se in quel caso la soglia è di 6mila euro. Sarà un reddito tecnologico dunque, senza scambi in denaro. Tutto dovrebbe avvenire tramite il bancomat, per mezzo di un software che impedisce alle banche dell'acquirente e del venditore di avere accesso ad alcun dato.

Lo Stato invece saprà tutto: la somma che viene spesa e soprattutto ciò che viene acquistato. Il reddito infatti potrà essere utilizzato solo per i beni di prima necessità, come alimenti e abbigliamento, o anche per pagare l'affitto.

LA RIFORMA DEI CENTRI IMPIEGO

La missione faticosa per i 5 Stelle è insomma quella di dimostrare che il reddito di cittadinanza non è una misura assistenzialista, ma contiene una componente

La viceministro grillina Castelli: «Quando consumi diventa una spesa dello Stato»

di rilancio della domanda e favorisce una ricerca più fluida del lavoro. Ecco perché i tecnici grillini che collaborano con Castelli e Luigi Di Maio si stanno concentrando sulla riforma dei centri per l'impiego.

Dalle prime anticipazioni, spiegano dal Movimento 5 Stelle, si tratterà di centri del tutto rinnovati, nello stile, nell'aspetto, anche nel nome. Anzi a partire proprio da quello. Una decisione non è stata ancora presa, ma dovrebbero essere ribattezzati “Centri per il lavoro e per l'imprenditore” o “Jobs center”.

Saranno luoghi in cui, attraverso l'incrocio dei database regionali, si incontreranno la domanda e l'offerta di lavoro.

Saranno tutti simili, renderizzati nell'aspetto come un negozio di telefonia mobile, facili all'accesso, dove – è la speranza – un imprenditore entra e offre un posto di lavoro. E dovranno essere pronti, secondo il cronoprogramma, a partire da gennaio. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPPOSIZIONE

**Pd in piazza
Martina:
«Imparata
la lezione»**

ROMA

Il Pd ritrova il suo popolo: non solo perché piazza del Popolo alla fine è strapiena (70mila i presenti secondo gli organizzatori), ma anche perché alla manifestazione contro il governo e contro la manovra si ricrea quella connessione sentimentale tra dirigenti e militanti persa dopo il 4 marzo. «Abbiamo capito la lezione», sintetizza il segretario Maurizio Martina nel comizio finale, rispondendo ai manifestanti che gridano «u-ni-tà, u-ni-tà». Un prerequisito essenziale per opporsi a un governo che da Martina a Renzi, da Calenda a Zingaretti, viene definito «pericoloso» e avviato ad una «deriva venezuelana».

L'appello all'unità viene ripetuto altre quattro volte e più forte quando Martina ha detto dal palco che il Pd ha capito «la lezione» arrivata dalla piazza. «Dobbiamo riscoprire l'ebbrezza del noi», ha affermato Nicola Zingaretti, e Matteo Renzi ha detto che «chiunque vinca il congresso dovrà essere sostenuto da tutti» evitando «il fuoco amico che a volta c'è stato nel passato». E unità di fronte a «un governo pericoloso» l'ha chiesta anche Carlo Calenda.

Altra ovazione quando Martina ha detto quello giallo-verde «è un governo di nazionalisti di destra», «oscurantista», che vuole tornare indietro sui diritti civili, un esecutivo a cui opporsi non solo perché non tiene i conti in ordine, ma perché oltre a non pensare al lavoro, «promette più sicurezza in cambio di minore libertà». Per non parlare della «deriva venezuelana», denunciata da Renzi, con l'affaccio dal balcone di Di Maio che ha scioccato molti militanti dem. «Una cosa da Repubblica delle banane», ha chiosato Martina. —

IL CASO

Quei due giornali fantasma nella biblioteca di Monfalcone

Si tratta di Avvenire e Il Manifesto: dapprima la revoca dell'acquisto da parte del Comune, poi il nuovo divieto di prestarli

MONFALCONE

Nella biblioteca comunale di Monfalcone, in via Ceriani, i quotidiani l'Avvenire, di estrazione cattolica, e Il Manifesto, di indirizzo comunista, sono

fatti recapitare ogni giorno. Ma una volta consegnati se ne perdono le tracce nei meandri dei palazzi. I due quotidiani il pubblico della biblioteca non lo raggiungono mai.

Almeno questo è il motivo per cui singoli cittadini e alcune associazioni - affiancati da La Sinistra per Monfalcone e Sinistra italiana - hanno reagito alla scelta della giunta Cisint che già nel 2017 aveva fatto discutere sul tema. L'ammi-

nistrazione aveva depennato i due quotidiani dalla lista degli abbonamenti per la biblioteca comunale. Decisione, disse il sindaco Anna Maria Cisint, presa causa «costo troppo oneroso rispetto al ristretto numero dei lettori». Il caso era finito in Consiglio comunale. Poi l'intervento di quella fetta degli abitanti che aveva mal digerito la vicenda: una cena di autofinanziamento aveva fruttato 516 euro con cui i cittadini han-

no trovato un accordo con l'edicola Colautti che da allora fa recapitare ogni giorno in biblioteca i due quotidiani.

Il caso pareva risolto. Fino a quando qualcuno è andato a chiedere Manifesto e Avvenire in biblioteca. «Ci sono ma le copie sono ferme al primo piano e non possono essere messe a disposizione del pubblico», la risposta, obbligata, degli operatori. I promotori della colletta si sono resi conto che dei quotidiani fatti acquistare per la biblioteca nella sala lettura non c'è traccia. Trapela che, non essendo questi abbonamenti concordati con l'amministrazione comunale, il servizio bibliotecario non avrebbe il permesso di esporre i due quotidiani con tutti gli altri.

Due le versioni dal sindaco

Cisint. «Da un'indagine fatta l'anno scorso ci siamo resi conto che i lettori del Manifesto e di Avvenire erano pochi. Abbiamo comprato una copia in più de Il Piccolo, e i cittadini possono trovare in biblioteca tutti i quotidiani che vanno per la maggiore. Riteniamo di poter decidere in base all'utili-

Per riavere i quotidiani a disposizione era stata realizzata una colletta

tà, e di rispondere così a chi trova un problema anche dove non c'è. Io tengo bene a mente i problemi della comunità monfalconese: la filiera dei su-

bappalti in Fincantieri, lo sviluppo, il degrado, la sanità...».

La seconda risposta arriva a stretto giro. «Ho appena sentito il servizio bibliotecario. Le copie del Manifesto e di Avvenire vengono spedite alla casa di riposo». Un dirottamento che i promotori della raccolta fondi non hanno certo accolto bene: «Già di per sé non possiamo che considerarlo una censura» commenta Antonella Venturelli, fra i fautori della cena di autofinanziamento. «E poi è durato anche poco. Da quanto ne sappiamo, dalla casa di riposo non riuscivano più ad andare a prendere i due giornali in biblioteca, da allora interdetti al fruizione pubblica». —

E.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMMEMORAZIONE

Marzabotto, scuse tedesche dopo 74 anni

Il titolare degli Esteri del governo Merkel per la prima volta alle celebrazioni con Moavero: «Vergogna per le stragi naziste»

MARZABOTTO (BO)

Il dovere del ricordo, non senza «dolore e vergogna», perché non si ripetano più gli orrori del passato. E la voglia di camminare insieme sulla strada di un'Europa che, rinata dalla macerie della guerra, ha garantito «pace e benessere» a un continente ora attraversato da sentimenti nazionalisti che rischiano di evocare fantasmi non ancora sopiti. A 74 anni dagli eccidi che insanguinarono questo lembo d'Emilia, un ministro degli Esteri italiano, Enzo Moavero Milanesi, e un ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, siedono fianco a fianco, a Marzabotto, per commemorare le vittime della ferocia nazista e indicare un percorso comune sulla via dell'Unione Europea.

Una prima assoluta – mai i capi delle diplomazie dei due Paesi avevano partecipato congiuntamente alle celebrazioni – segnata dal desiderio di guardare insieme al futuro facendo tesoro degli insegnamenti di un passato che, nella sola Marzabotto, parla di 770 persone trucidate, 217 delle quali bambini. «Come ministro degli Esteri» tedesco «dico con pro-

fondo dolore e grande vergogna che mi inchino davanti alle vittime e ai loro familiari», ha scandito Maas dal palco montato di fronte alla chiesa del paese. «Non è scontato – ha aggiunto – che un ministro degli Esteri tedesco possa essere qui dove i miei connazionali hanno portato morte. È tutt'altro che scontato che dolore e vendetta abbiano ceduto il passo alla pace e all'amicizia: è un dono prezioso che dobbiamo

«Essere qui, Italia e Germania insieme, vuol dire portare avanti il disegno dell'Ue»

conservare e preservare». In un quadro delineato dalla cornice europea. «Se i populistici predicano nazionalismo – ha argomentato Maas – noi vogliamo adoperarci per una maggiore libertà, maggior rispetto, maggiore amicizia italo-tedesca». Quello dell'unità europea, ha proseguito, «oggi sembra un progetto coraggioso. L'Italia ha svolto un ruolo fondamentale, lo deve svolgere ora e anche in avvenire».

Parole quelle del ministro tedesco – che prima di lasciare Marzabotto ha incontrato Ferruccio Laffi, adolescente al tempo della strage che cancellò tutta la sua famiglia – che trovano sponda nelle riflessioni del suo omologo italiano, Moavero Milanesi. «Non disperdiamo i valori dell'Ue – ha ammonito il responsabile della Farnesina – manteniamo viva questa costruzione» creata «negli ultimi 70 anni» e che, oltre alla «pace» ha dato «a tutti noi un inedito e diffuso benessere. Essere qui insieme vuol dire, Italia e Germania insieme, mano nella mano, portare avanti il disegno dell'Unione Europea». Un disegno in grado di fare argine anche a eventuali rigurgiti del passato poiché, ha osservato Moavero, quelli delle guerre della prima parte del Novecento ma anche del conflitto nei Balcani «sono fantasmi che possono risvegliarsi: sentimenti di xenofobia, rivalità, dispute sono pericolosi perché possono risvegliare fantasmi che vorremmo chiudere nei libri della storia». Quindi, ha concluso, «coltiviamo la memoria non per serbare rancore ma per non dimenticare». —



Il ministro degli Esteri Moavero Milanesi (a destra) e l'omologo tedesco Heiko Maas

IL LIBRO DELLE 18.03



VIENI **GRATUITAMENTE** CON **NOI** A BORDO DEL **DELFINO VERDE**
E NAVIGANDO NEL **GOLFO DI TRIESTE**
PARTECIPERAI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

in collaborazione con



“**LE VILLE VENETE**”
DI **ALESSANDRO MARZO MAGNO**



TRIESTE - SABATO 6 OTTOBRE
MOLO BERSAGLIERI - ORA: 10:03

* condizioni del mare permettendo

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

LA CONSULTAZIONE DOPO GLI ACCORDI CON LA GRECIA

Flop del referendum sul cambio di nome Macedonia più lontana da Europa e Nato

Valanga di sì ma manca il quorum. Il premier Zaev indebolito si appella al Parlamento. Ipotesi elezioni anticipate

Stefano Giantin / SKOPJE

La strada spianata verso l'adesione alla Nato, lo sblocco del percorso d'ammissione alla Ue messo sul tavolo da Bruxelles, gli appelli accorati di Usa e dei maggiori leader europei. Tutto inutile. Lo storico referendum di ieri in Macedonia, passaggio fondamentale per confermare gli accordi di Prespa tra Skopje e Atene sul cambio del nome dell'ex repubblica jugoslava in "Macedonia del Nord", è fallito.

INUMERI DEL FLOP

Ma i giochi non sono fatti. È lo scenario delineatosi ieri in Macedonia, dove solo il 34% degli aventi diritto - dati delle 18.30, mezz'ora prima della chiusura dei seggi, ultimo dato disponibile - ha deciso di esprimersi sulla questione, gelando l'esecutivo - ma anche le grandi potenze occidentali, non certo Mosca - che tutto aveva puntato sulla consultazione popolare per risolvere la decennale disputa sul nome tra Atene e Skopje. Magra consolazione, la percentuale bulgara di sì, oltre il 91%, sulla base del 70% delle schede scrutinate. A vincere, in realtà, è stato il partito del boicottaggio. E non ha pesato - o lo ha fatto negativamente - il controverso quesito referendario, pensato per stimolare l'affluenza, che non citava tuttavia nella domanda neppure il cambiamento di nome del Paese. Ma chiedeva solo ai cittadini se erano o meno «a favore dell'adesione all'Ue e alla Nato attraverso l'accettazione dell'accordo tra la Repubblica di Macedonia e la Grecia».

IL PREMIER RILANCIA

Cosa accadrà ora? Malgrado il flop, lo scenario più plausibile è quello di una prova di forza in Parlamento, che rischia di infiammare la piazza. Lo ha indicato il premier Zoran Zaev dopo la chiusura dei seggi, visibilmente delu-

so ma agguerrito. Zaev ha assicurato che, sebbene il quorum non sia stato raggiunto, si è trattato di «una vittoria per la Macedonia europea, malgrado il boicottaggio dell'opposizione». E «mi attendo» che i deputati «non ignorino la volontà» di chi è andato alle urne, posizione speculare a quella espressa via Twitter dal Commissario Ue Johannes Hahn. Leggi, i parlamentari cambino comunque la Costituzione per applicare definitivamente

Il quesito pensato per stimolare l'affluenza non citava nemmeno il nodo denominazione

Prespa.

È uno scenario, questo, che era stato anticipato dallo stesso Zaev prima del referendum e che ha diviso i costituzionalisti macedoni. Il governo aveva suggerito infatti che il voto sarebbe stato solo «consultivo». Servono comunque i due terzi dei voti in Parlamento per finalizzare l'intesa di Prespa, mentre Zaev può contare su 73 seggi

REAZIONI

Ad Atene c'è chi spera nelle intese ma gli Indipendenti festeggiano

Il referendum ha avuto ampia eco in Grecia, Paese che ha posto il veto a Skopje verso Ue e Nato perché, fin dal 1991, ha visto il termine "Macedonia" come un furto della propria identità. Più che sul flop del quorum, i media ellenici hanno posto l'accento sulle percentuali bulgare di sì. Ma a parlare è stato anche l'esecutivo greco, che ha ammesso che il voto macedone è stato «contraddittorio» e chiesto cautela per «preservare

su 120. Difficilmente, dopo il flop di ieri, qualche deputato fuori dalla maggioranza darà una mano al governo.

L'IPOTESI DEL VOTO ANTICIPATO

E l'ipotesi elezioni anticipate, paventata ieri dallo stesso premier, è ormai una possibilità molto concreta. Zaev non troverà infatti una sponda in Parlamento nei ranghi del maggior partito d'opposizione, tra i nazionalisti del Vmro-Dpmne. Nazionalisti che invece sono scesi ieri in piazza a festeggiare il trionfo, inneggiando alla «Macedonia». Sono gli elettori che hanno ascoltato le sirene del presidente conservatore Gjorge Ivanov, che aveva definito gli accordi di Prespa una «flagrante violazione della sovranità nazionale». E quelli del leader del Vmro-Dpmne, Hristijan Mickoski, che ha ribadito che l'intesa Zaev-Tsipras ha ricevuto «luce rossa dal popolo», da chi si è astenuto «lanciando un messaggio chiaro». Che questa è solo «la Macedonia», senza la specificazione «del nord». Ma Skopje, senza quel suffisso, da ieri sera è più lontana da Ue e Nato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nella foto in alto, folla di manifestanti che esulta ieri sera in piazza a Skopje per il flop del referendum sul cambiamento di denominazione della Macedonia dopo gli accordi con la Grecia. Qui sopra a sinistra il premier macedone Zoran Zaev; a destra, una elettrici al seggio

BRAND STORICO

Shopping cinese in Slovenia Gorenje passa di mano

L'azienda di elettrodomestici fondata nel 1950 era uno dei brand più noti nella Jugoslavia socialista oggi conta 11 mila dipendenti

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Proprietà cinese al 100%, nuovi investimenti e, sul lungo termine, anche l'obiettivo di uno sbarco in Cina. È il futuro che attende Gorenje, azienda slo-

vena di elettrodomestici che fu uno dei brand più noti nella Jugoslavia socialista e che di recente è stata rilevata dal gruppo Hisense, con sede a Qingdao: la società cinese ha iniziato a fine maggio la scalata, rilevando in pochi mesi il 95,42% delle azioni. E qualche giorno fa Hisense ha annunciato che procederà anche all'acquisto del capitale rimanente (ora nelle mani di piccoli investitori) a 12 euro per

azione.

Fondata nel 1950 a Velenje - una settantina di chilometri a nord-est di Lubiana - e con oggi circa 11 mila dipendenti, l'identità di Gorenje però non cambierà, ha assicurato il direttore Franjo Bobinac. In un'intervista al quotidiano Vercer, Bobinac ha assicurato che il quartier generale non si sposterà e che l'impresa resterà slovena: «Hisense ha offerto il doppio del prezzo di mercato»

per l'acquisto dell'azienda, perché «ha visto il potenziale di Gorenje». Nessuna delocalizzazione insomma, e Bobinac anzi ha anticipato alcuni degli investimenti in programma: «Abbiamo già iniziato a costruire una fabbrica di televisori (in Slovenia, nda.) e aumenteremo fortemente la produzione di lavastoviglie ed elettrodomestici da cucina».

L'impianto di Velenje rimarrà dunque dov'è, mentre sarà ampliato quello di Valjevo, in Serbia, poiché il gruppo cinese «sta cercando una sede per portare in Europa la produzione di grandi frigoriferi». La terza fabbrica, in Repubblica Ceca, sarà anch'essa mantenuta in attività.

All'acquisto da parte cinese del rimanente 4,58% delle

azioni di Gorenje seguirà il delisting dell'azienda dalla borsa di Lubiana e Varsavia, deciso dai nuovi proprietari. La scelta di rimuovere lo storico titolo - nota l'agenzia slovena Sta - è stata accolta con preoccupazione da alcuni osservatori finanziari sloveni. Gorenje era infatti il settimo titolo più com-

Rassicurazioni sul futuro: investimenti e produzione aumentata

merciato a Lubiana e secondo alcuni broker la sua rimozione limiterebbe ulteriormente la scelta, creando un mercato ancora più piccolo. Altri notano

comunque l'aspetto positivo dell'arrivo di grandi capitali esteri in Slovenia. La costruzione della nuova fabbrica di tv a Velenje - analizza il quotidiano Delo - porterà all'assunzione di 300/400 persone, dato che il livello di produzione previsto è di circa un milione di pezzi l'anno. L'obiettivo dell'impresa è ora quello di entrare nel mercato cinese, prosegue Delo. L'operazione si farà sia tramite il brand Gorenje che tramite la marca Askò, elemento di punta del gruppo della realizzazione di lavatrici di fascia alta. Trattandosi di un mercato da 1,4 miliardi di persone, anche una piccola fetta di vendite significherebbe un grande balzo in avanti per la ditta slovena. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIMULATO UN INTERVENTO DI RECUPERO

Speleologi da sette Paesi in esercitazione la prima volta a 900 metri di profondità

Anche 23 tecnici del Cnsas Fvg fra le 90 persone impegnate per tre giorni sul versante Sud del Canin, in territorio sloveno

TRIESTE

Tre giornate di impegno, una novantina di persone coinvolte, un record. Sono i numeri di un soccorso speleologico simulato per la prima volta a 900 metri di profondità, distanza mai raggiunta in precedenza in una esercitazione. Esercitazione che ha visto lavorare insieme - un "debutto" anche questo - speleologi di Italia, Slovenia, Serbia, Croazia, Austria, Bulgaria e Macedonia.

Teatro dell'esercitazione è stato il versante Sud del Monte Canin, in territorio sloveno. Tra i 90 tecnici speleologi dei vari Paesi erano 32 gli italiani (fra loro alcune donne), di cui 23 del Corpo nazionale soccorso alpino del Fvg - 15 i giuliani - con i colleghi del Veneto. Obiettivo, recuperare una persona infortunata nelle profondità di una grotta che ricade interamente in territorio sloveno, e il cui ingresso si trova a 2300 metri di quota, poco lontano da quel rifugio Skalarja che dà anche il nome all'abisso carsico scelto per le operazioni.

Imponente l'organizzazione: «Il campo base - racconta Roberto Antonini, responsabile speleo Fvg del Cnsas - è stato fissato a Bovec-Plezzo», da dove uomini e attrezzature sono stati portati in quota con la funivia che dista circa mezz'ora di cammino dall'ingresso della grotta, dove era piantato il campo avanzato. Un terzo campo attrezzato con sacchi a pelo e materassini dove far riposare le squadre di tecnici - «in realtà poco usato perché gli uomini preferivano tornare al campo avanzato dopo impegni di 20-24 ore», dice Antonini - è stato allestito a 600 metri



Qui sopra e a destra due immagini del campo allestito all'ingresso della grotta Foto da Cnsas Fvg; in alto un'attività di soccorso Archivio



di profondità.

Una volta adagiato il "finto infortunato" nella barella, è partita l'operazione di recupero, che i tecnici - lavorando in squadre di 10-15 uomini alla volta - hanno condotto con modalità diverse. Nella parte più profonda della cavità si è ricorsi alle tecniche italiane, che prevedono l'uso di solo un paio di corde riducendo così l'attrezzatura al minimo. Dai meno 200 metri a quota zero i tec-

nici degli altri Paesi hanno utilizzato tecniche francesi, con quantità molto superiori di corde e un maggior numero di uomini al lavoro contemporanea. L'operazione ha anche consentito a qualcuna delle delegazioni nazionali di perfezionare le tecniche di recupero.

«Di norma come delegazione Cnsas del Fvg effettuiamo sei o sette esercitazioni all'anno, finora eravamo arrivati a quota -700», dice Antonini, e

«con i colleghi sloveni già da tre o quattro anni realizziamo esercitazioni comuni». Il record dei -900 metri riguarda una esercitazione: nella realtà dei soccorsi, ricorda Antonini, in due occasioni - una negli anni Novanta e l'altra nel 2014 in Germania - gli uomini del Cnsas Fvg hanno recuperato infortunati a oltre mille metri di profondità. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELLA ZONA OVEST DELLA CITTÀ CROATA

Diventerà attrazione turistica la grotta dimenticata di Fiume

Scoperta nel 1920, finora è stata poco valorizzata. Fondi europei per il progetto di riuso, operazione da concludere in due anni

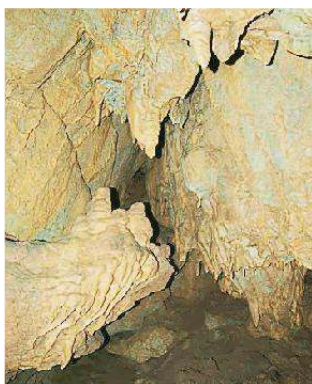
FIUME

Una grotta urbana, scoperta nel 1920 e finora poco valorizzata, in due anni sarà risanata e aperta ai visitatori, valorizzandola così in chiave turistica. La grotta di Zamet, nel rione ovest della città croata di Fiume, sarà aperta grazie anche a fondi messi a disposizione dall'Unione europea.

Trascurata per decenni, la grotta si trova in un'area urbana abbastanza popolosa, fra strade, parcheggi e case che

ne rendono unico il contesto. L'ingresso della cavità è oggi lordato da rifiuti, che l'amministrazione municipale e l'ente pubblico Priroda (Natura) che si occupa di progetti di salvaguardia ambientale provvederanno a ripulire.

La discesa nell'antro è già oggi agevole, giacché una trentina di anni fa il cantiere navale fiumano Tre Maggio diede in dono alla città una scalinata metallica che dall'entrata conduce verso l'ambiente centrale, quello più interessante, ricco di stalattiti e stalagmiti. Va rilevato che negli anni passati parecchie di queste formazioni calcaree sono state spezzate abusivamente da vandali. Gli speleologi locali hanno ricordato



La grotta da priroda.hr

che la caverna - ovvero la parte che potrà essere visitata - è lunga circa 200 metri: sarà adeguatamente valorizzata grazie anche e soprattutto all'illuminazione, oggi inesistente. Gli amanti della spe-

leologia potranno invece scendere ancora più in profondità nel ventre di Fiume, in quanto dalla grotta si diramano altri corridoi definiti dagli esperti molto interessanti.

Nonostante sopra la cavità siano state costruite abitazioni e strade, le infiltrazioni d'acqua non mancano, segno che asfalto e cemento non hanno ostruito del tutto il terreno. L'intervento di risanamento verrà a costare circa 81 mila euro, di cui il 75% arriverà da Bruxelles. Secondo quanto annunciato dai responsabili di Priroda e dell'Assessorato cittadino all'Urbanistica, la grotta potrà accogliere una cinquantina di visitatori per volta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Caro

Fulvio Zugna

con la tristezza e lo sconforto per aver perso un caro amico ed una persona esemplare ed unica, ti ricorderemo sempre per la tua tenacia, la tua affabilità e la tua gentilezza.

CHIARA, STEFANO, ELISA, KETTY e tutta la Oro Caffè.

Tavagnacco, 1 ottobre 2018

XXI ANNIVERSARIO

DOTTOR RAGIONIER

Umberto Giurco
De' Bora

ADRIANA

Trieste, 1 ottobre 2018



SISSA - SCUOLA
INTERNAZIONALE SUPERIORE
DI STUDI AVANZATI
Via Bonomea n.265,
34136 Trieste

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Questa Amministrazione informa che è stato aggiudicato il contratto relativo alla concessione della gestione dell'asilo nido "La SISSA dei Piccoli" (CIG 7419115F5D) all'impresa Orsa Cooperativa Sociale con sede a Bergamo (BG). Importo complessivo del contratto: Euro 949.593,60 + I.V.A. Offerte ricevute: 6. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali e Acquisti della Scuola (e-mail: gareappalti@sisssa.it).

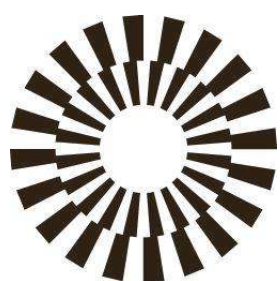
IL SEGRETARIO GENERALE f.to
dott. Gabriele Rizzetto

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
di Gorizia 34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
CIG 7438092BAF

Si dà avviso che la procedura negoziata, per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sito in Gorizia via Ascoli 16, è stata aggiudicata in data 01.08.2018 alla rete di impresa denominata "MONTICOLO&FOTI COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI" costituita tra le imprese MONTICOLO&FOTI EDILIZIA S.R.L. e MONTICOLO&FOTI IMPIANTI S.R.L., che ha offerto un ribasso del 13,873% sull'importo posto a base di gara di € 595.160,34 di cui € 30.000,00 per oneri di sicurezza. Importo netto di aggiudicazione € 516.755,65 di cui € 30.000,00 per oneri di sicurezza. Gorizia, 30.08.2018

Responsabile del Procedimento:
F.to ing. Renato Mattiussi

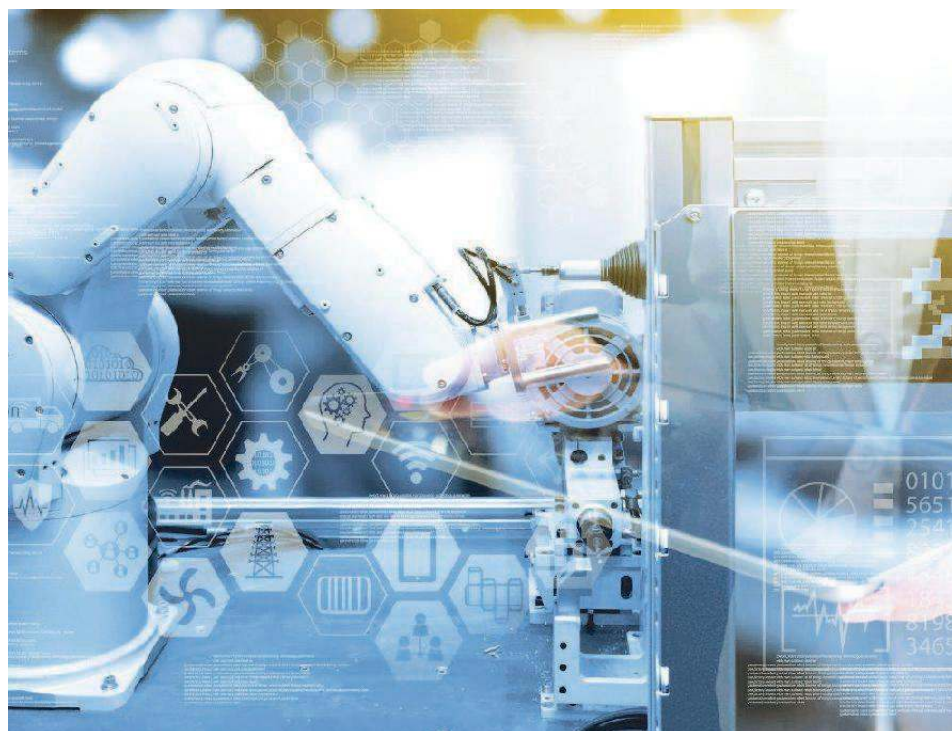
ISCRIZIONI APERTE: INVESTI SUL TUO FUTURO



MITS

**MALIGNANI
ISTITUTO TECNICO
SUPERIORE**

UDINE



MECCATRONICA PER L'INDUSTRIA

CORSO 1

AUTOMAZIONE E SISTEMI MECCATRONICI

CORSO 2

SISTEMI MECCATRONICI E ADDITIVE MANUFACTURING

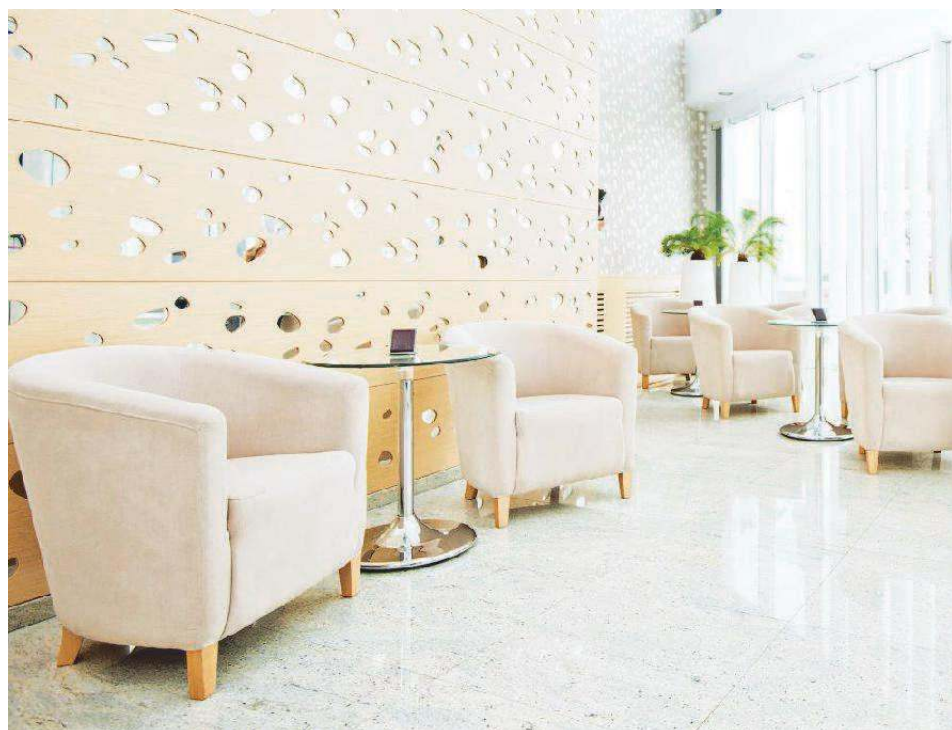
Il tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici è un tecnico altamente specializzato che coniuga competenze di progettazione meccanica, automazione industriale, robotica e informatica.

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 8/10/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso il giorno 9/10/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEI CORSI

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 2 corsi da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 2.000 a 1.900 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work
- > Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 656 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: ISIS Arturo Malignani - Viale Leonardo da Vinci 10, Udine



TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE ARREDO

Il tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale (con riferimento anche alla gestione del contract).

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 10/09/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso il giorno 11/09/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSO

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work
- > Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 720 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: Liceo Artistico Sello, sede di via Gorizia, Udine



TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Il tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 14/10/2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso il giorno 15/10/2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSO

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work e attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 760 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: ISIS B. Stringher, Viale Monsignor Nogara, Udine

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEI CORSI SUL SITO WWW.ITSMALIGNANI.IT

SEGRETERIA MITS: ISIS Arturo Malignani - Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine Tel e fax 0432/481859 - segreteria@itsmalignani.it



L'EPISODIO LUNEDÌ SCORSO A BRAZZA

Surfista scomparsa continuano le ricerche speranze al lumicino

I soccorritori non si arrendono, arrivati anche i genitori della giovane messicana: «Troveremo nostra figlia»

Andrea Marsanich / SPALATO

Le speranze sono ridotte al minimo, ma anche ieri per tutta la giornata sono proseguite le ricerche di Valeria Valderrama Santos, 25 anni, la surfista messicana scomparsa lunedì scorso poco al largo della spiaggia Corno d'Oro, a Bol, nell'isola dalmata di Brazza.

Nelle ultime ore sono arrivati a Bol anche i genitori della giovane, Martha Santos ed Eduardo Valderrama Martinez, supportati dal governo messicano e da un gruppo di cittadini croati che si sono interessati alla vicenda. I due si sono detti convinti che ritroveranno la figlia e quindi potranno tornare assieme a casa.

La giovane risiede a Barcellona, da dove qualche settimana fa aveva raggiunto Bol assieme al fidanzato, ancora in stato di choc per la scomparsa del-



Una motovedetta in acque croate Archivio

la ragazza.

Valeria Valderrama Santos, che frequentava un corso di windsurf della scuola locale Zoo Station (i cui proprietari lunedì avevano sconsigliato i corsisti dallo scendere in mare) era salita sulla tavola e si trovava a circa 200 metri dalla costa, quando improvvisamente le condizioni meteo-marine erano peggiorate, con bora fortissima e onde molto alte. In meno di cinque minuti - hanno poi detto i soccorritori Matej Lisicar, titolare del centro diving Dolphine di Bol, e Matej Barhanović - il tempo è come impazzito e i tre surfisti in mare - la messicana, un surfista di Bol e un turista ceco - non hanno potuto far niente. Mentre i due uomini sono rimasti aggrappati alla loro tavola, la giovane si è lanciata in acqua cercando di raggiungere la riva a nuoto. In pochi minuti è scomparsa alla vista dei bagnanti che osservavano la drammatica scena. Lisicar e Barhanović, saliti su un'imbarcazione di 10 metri, dopo avere salvato i due uomini hanno cercato invano a lungo la donna nel mare agitato.

Anche ieri le ricerche sono state condotte dall'equipaggio della motovedetta Pojišan, della Capitaneria portuale di Spalato e da altri soccorritori, che hanno perlustrato la costa della dirimpettaia isola di Lesina (Hvar). Le operazioni di salvataggio nel canale tra Brazza e Lesina non sono una rarità: capita che la bora spinga i surfisti in direzione sud-ovest. Finora non si erano mai avuti dispersi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIRANO, FIRMATO L'ACCORDO

Nuovo poliambulatorio in arrivo a Santa Lucia

PIRANO

A Santa Lucia sorgerà un nuovo poliambulatorio medico. La struttura di 2.600 metri quadrati sarà realizzata in due fasi: dapprima ai lati della strada delle saline, vicino alla farmacia, sarà costruito un nuovo edificio; poi sarà ampliata la struttura già esistente, e alla fine il poliambulatorio risulterà ingrandito di 700 metri quadrati. In programma anche un parcheggio

gio e aree esterne attrezzate. Serviranno 4,26 milioni di euro, di cui 200 mila assicurati dalla municipalità piranese; 800 mila euro provverranno dai fondi europei; il resto sarà coperto da fondi statali. L'accordo è stato firmato dal sindaco di Pirano Peter Bossman e dai responsabili delle aziende Lumar IG e Grafist, che hanno vinto la gara d'appalto. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAGGIUNTI I 100 MILIONI DI PERNOTTAMENTI

Cappelli: turismo ok ma attenzione al 2019

FIUME

Lo scorso weekend la Croazia ha tagliato il traguardo dei cento milioni di pernottamenti, cifra raggiunta un mese prima di quanto accaduto nel 2017. «Non è il caso di farci prendere dall'euforia - ha commentato il ministro croato del Turismo, Gari Cappelli - è un'annata di primati ma il 2019 sarà una stagione molto più difficile: Grecia e Turchia stanno riconquistando

importanti posizioni, la concorrenza mediterranea è temibile. Ma credo che la Croazia saprà farsi valere». Il direttore dell'Assoturistica nazionale Kristijan Staničić ha detto che la quota di pernottamenti è stata raggiunta anche grazie ai risultati della bassa stagione: «In passato gli sforzi erano concentrati su luglio e agosto, negli ultimi anni si è capito che dobbiamo offrire proposte di qualità anche negli altri mesi». —

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL 45512



IL 4, 6 e 7 OTTOBRE
LA MELA DI AISM SCENDE IN PIAZZA

#SMUOVITI



In 5000 piazze italiane potrai dare il tuo contributo per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e potenziare i servizi destinati alle persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 30 anni. **Scegli la Mela di AISM, vieni in piazza.** Trova quella più vicina su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di



DONA AL 45512
2 euro con SMS da cellulare WIND TRE, TIM, VODAFONE, POSTEMOBILE, COOPVOCE, TISCALI.
5 euro con chiamata da rete fissa: TWI, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa: TIM, WIND TRE, FASTWEB, VODAFONE, TISCALI.

50
DA 50 ANNI
LA SM NON CI FERMA

SCLEROSI MULTIPLE SCLEROSI
associazione italiana
un mondo libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

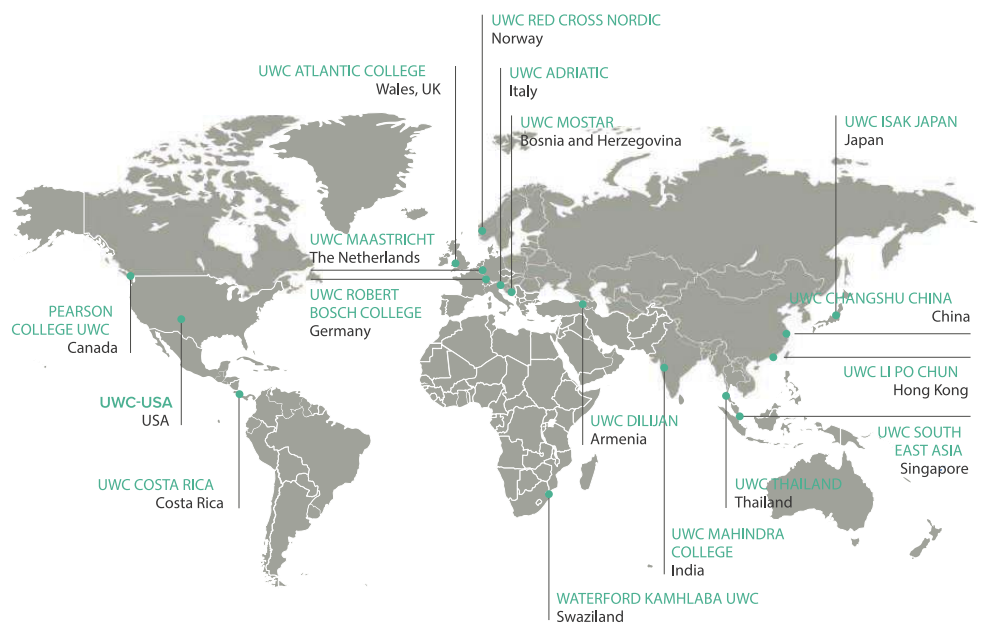
UWC ITALIA

SCUOLE BELLE COME IL MONDO

Sei uno studente al 3° anno di scuola superiore, intraprendente, desideroso di esprimersi e aperto ai cambiamenti?

Partecipa al bando di concorso italiano per l'ammissione a uno dei 17 Collegi del Mondo Unito!

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE È LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018



I candidati vengono selezionati sulla base del merito, senza tenere conto del loro livello sociale e finanziario, del loro orientamento politico e religioso. L'assegnazione delle borse di studio disponibili, avverrà dunque, sulla base del merito, previa verifica della situazione economica della famiglia del/la candidato/a. I Collegi del Mondo Unito ispirano ideali di pace e comprensione tra i popoli, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, credo e condizione sociale convivono e studiano, impegnandosi anche in attività sportive, culturali e di volontariato sociale.

Visita il sito <https://www.uwcad.it/Call-for-applications-2019-21>. Per maggiori informazioni: selezioni@uwcad.it

SI RINGRAZIANO

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Piemonte, Regione Autonoma di Sardegna, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione CariGo, Fondazione Cariplo, Fondazione Caritro, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Fondazione CRTrieste, Fondazione Ernesto Illy, Fondazione Friuli, Fondazione Generali, Fondazione Hazel Marie Cole, Fondazione di Sardegna, Fondazione Sicilia, Fondazione per i Collegi del Mondo Unito Stock Weinberg - Edward Sutcliffe O.N.L.U.S., Fondazione VodaFone Italia, Nando and Elsa Peretti Foundation, Ebapuglia, Enel Foundation, Assicurazioni Generali, Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo, Barilla Group, BNL Gruppo BNP Paribas, Booking.com, Callipo Group, Confartigianato Palermo, Confartigianato Vicenza, Compagnia di S. Paolo, Cooperativa Pescatori Arborea, Euroconsulting, Ferrero International, Fondo di Solidarietà Genitori, Ing. Alessandro Calligaris, Rotary Club Torino, Studio Morari Corvallis, Udinese per la Vita, Unione Italiana/Università Popolare di Trieste, United Colors of Benetton, UWC Alumni, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S., UWC Atlantic College, UWC Changshu China, UWC Costa Rica, UWC Dilijan, UWC Isak Giappone, UWC Maastricht, UWC Mahindra College, UWC Mostar, UWC Robert Bosch College, UWC South East Asia. Inoltre, grazie al programma di scambio con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S., sono state offerte borse di studio per UWC Pearson College, UWC-USA, UWC Atlantic College, Red Cross Nordic UWC.

LA TRAGEDIA

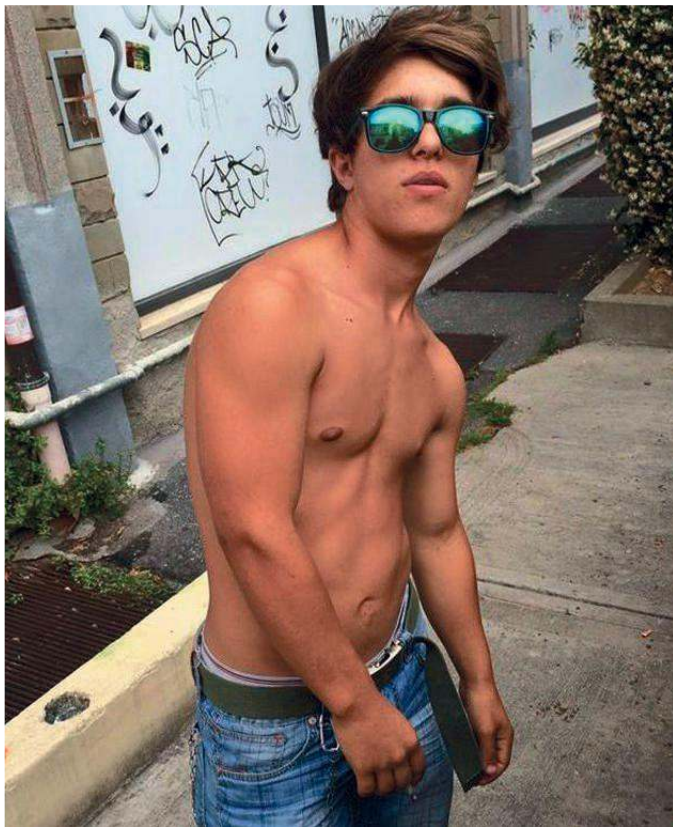
Passeggiava nel bosco col cane 18enne ucciso da un cacciatore

È stato raggiunto da un proiettile calibro 300 di una carabina adatta ai cinghiali
A sparare un altro giovane: operaio di 29 anni, ora è accusato di omicidio colposo

Loredana Apricale / IMPERIA

È morto a soli 18 anni, ucciso da un colpo di carabina esploso da un cacciatore, mentre camminava nel bosco con il suo cane senza accorgersi di essere finito in mezzo a una battuta al cinghiale.

La tragedia, l'ennesima che chiama in causa un tipo di attività venatoria molto pericolosa e invasiva del territorio, si è consumata ieri mattina poco dopo l'alba in una zona a monte di Apricale, borgo di 650 abitanti in valle Nervia, nell'estremo Ponente ligure. La vittima è un giovane del paese, Nathan Lebolani, figlio unico di Karina, di origine ceca (che si è sentita male alla notizia del decesso del figlio), e di Enea. È morto dopo due ore di agonia nel bosco, mentre i medici del 118 stavano tentando l'impossibile per salvargli la vita, con l'aiuto dei vigili del fuoco e del Soccorso alpino, necessari per intervenire nella zona impervia. I genitori



Nathan Lebolani, il ragazzo di 18 anni ucciso nell'incidente di caccia

ri erano a pochi metri dal luogo della tragedia; sono stati allertati dell'accaduto dai carabinieri. Il proiettile ha raggiunto Nathan alla schiena e poi gli ha devastato l'addome. Accanto al giovane c'era il so cane Ringhi.

A sparare è stato un altro giovane, un operaio di 29 anni di Ventimiglia che aveva

Sembra che la squadra impegnata nella battuta avesse rispettato tutte le norme previste

rinnovato per la terza volta, due mesi fa, il porto d'armi, posseduto da quando era poco più che adolescente. È accusato di omicidio colposo: avrebbe premuto il grilletto dopo aver visto muoversi una sagoma tra gli alberi, scambiandola per quella di un cinghiale. Nathan Lebolani avrebbe compiuto 19 anni il

28 ottobre. Era un ragazzo amatissimo dai coetanei e molto conosciuto ad Apricale e in vallata; faceva consegne di olio e legna per l'emporio di prodotti tipici gestito dalla famiglia e coltivati nell'azienda fondata dal nonno.

Chi ha premuto il grilletto di una carabina calibro 300 convinto di uccidere una preda fa parte della squadra di cacciatori di cinghiali di Camporosso, altro paese della valle Nervia, ieri nella zona di battuta affiancata da quella di Perinaldo. «Ho sentito un forte rumore e ho lanciato un richiamo per capire se fosse una persona, ma nessuno mi ha risposto», ha dichiarato il cacciatore, sotto choc, ai carabinieri di Ventimiglia, che ne proteggono cautelativamente l'identità. Non era però un cinghiale quello nella bosaglia, ma il giovane, a non più di venti metri dal cacciatore. Nathan, impaurito, si sarebbe accovacciato, e in quella posizione è stato raggiunto dal colpo fatale.

La squadra di cacciatori avrebbe occupato la zona rispettando le norme, che ad esempio prevedono che ogni partecipante alla battuta si piazzasse in una postazione predefinita e nota agli altri, per evitare il rischio di colpirsi reciprocamente. Tutti risulterebbero anche aver indossato l'obbligatorio gilet arancione di riconoscimento.

È ancora difficile capire come Nathan si sia avventurato in una zona a rischio: probabilmente non sapeva che quel tratto di bosco era area di cac-

cia, forse era arrivato con il suo cane ancora prima dei cacciatori.

Per soccorrere il ragazzo è stato chiesto l'intervento dell'elicottero da Cuneo, perché farlo arrivare da Genova avrebbe richiesto più tempo. Ma la morte è sopraggiunta prima che si riuscisse a issare il ragazzo a bordo con il verricello. Per tutto il giorno i carabinieri hanno interrogato il giovane che ha sparato e gli altri cacciatori. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LANCIANO

Catturato il quinto della rapina in villa ai coniugi Martelli

Una settimana dopo l'efferata rapina ai coniugi Martelli nella loro villa a Lanciano sono cinque le persone in carcere e un sesto uomo è finito ai domiciliari per favoreggiamento. Risale a ieri pomeriggio l'operazione che ha assicurato alla giustizia il quinto componente della banda, un 26enne romeno ora in carcere a Lanciano, e il suo fiancheggiatore, connazionale 48enne. Un'operazione congiunta di Polizia e Carabinieri che, hanno prima individuato l'auto sulla quale i due stavano tentando di fuggire, poi hanno braccato il 26enne, che è scappato a piedi cercando di nascondersi nelle campagne, mentre le forze dell'ordine fermavano il complice.

MILANO

Scarcerato da due mesi rapina e stupra anziana

MILANO

È stato rintracciato in otto giorni l'uomo che il 21 settembre scorso, a Milano, ha rapinato e costretto a subire violenza una donna anziana nel suo appartamento. Si tratta di un 42enne di nazionalità romena già condannato a 10 anni, nel 2009, proprio per una violenza sessuale e appena rimesso in libertà grazie ai benefici di legge.

E nemmeno due mesi dopo essere uscito dal carcere in Romania, dove era stato estradato, è tornato in Italia e ha com-

messo lo stesso crimine. L'uomo è stato rintracciato in casa di amici nel Mantovano: fatali gli sono state la spregiudicatezza con cui agiva, lasciando molte tracce, e il telefonino rapinato alla vittima, che ha permesso di individuarlo come fruitore del sistema di accoglienza di Milano, dove frequentava dormitori e mense per i poveri, e poi di bloccarlo a Quistello (Mantova), dove si nascondeva a casa di amici.

Immediato il commento del ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Castrazione chimica — ha scritto su Facebook — per

lo schifoso che qualche giorno fa aveva rapinato e stuprato una donna di 70 anni a Milano. Un recidivo. Era già stato rispedito in Romania per un'altra violenza di dieci anni fa ma, uscito dal carcere, ha pensato bene di tornare subito in Italia!». Il decreto di fermo è stato emesso dai pm titolari dell'indagine che fanno capo al pool "Fasce deboli" della Procura della Repubblica di Milano, con le accuse di violenza sessuale aggravata e rapina aggravata. Al provvedimento gli investigatori della 4/a sezione della Squadra Mobile e del Gabinetto di Polizia Scientifica della Lombardia sono arrivati partendo dalle tracce lasciate dall'uomo nell'appartamento e grazie alla localizzazione del telefonino che aveva rubato alla donna. Gli indizi sono poi stati confermati dalla comparazione del dna. —

TSUNAMI IN INDONESIA

Bilancio choc: 830 morti E ora si temono malattie

BANGKOK

Oltre 830 morti, sepolture di massa per evitare malattie e l'inevitabile sensazione che alla fine le vittime si conteranno a migliaia. A due giorni dal terremoto di magnitudo 7.5 e dallo tsunami che hanno colpito la costa occidentale del centro dell'isola di Sulawesi, in Indonesia continua la corsa contro il tempo dei soccorritori, nella speranza di trovare ancora in vita persone sotto le macerie. È successo con almeno una ventina di superstiti, ma decine di chilometri



Una donna trovata viva

di fascia costiera in direzione dell'epicentro non sono ancora stati raggiunti dalle squadre di soccorso.

Quasi tutte le vittime accertate — al momento, ha fatto sapere la Farnesina, non risultano italiani coinvolti — sono state trovate a Palu, la capitale provinciale sulla punta della baia più colpita dall'onda di maremoto. Ma i mezzi dell'esercito sono riusciti a farsi strada solo in aree limitate verso nord, e le notizie che giungono dalla città di Donggala (300mila abitanti), a soli 27 chilometri dall'epicentro, rimangono frammentarie. Le immagini dall'alto diffuse da una tv locale hanno mostrato devastazioni massicce e terreni allagati. È possibile che il bilancio nella zona sia più grave rispetto a quello di Palu. Il Papa ieri ha invitato a pregare per l'Indonesia. —

AVVISO DI GARA D'APPALTO
ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane
via della Prefettura, 13 - 33100 UDINE - e-mail: arlef@regione.fvg.it - pec: arlef@certgov.fvg.it
Si comunica che con decreto n. 188 del 14.09.2018 è stata indetta una gara d'appalto mediante Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del Servizio di sportello linguistico regionale per la lingua friulana e di ufficio stampa e comunicazione dell'ARLeF. LOTTO 1: CIG 76242680FE, LOTTO 2: CIG 7624360CE6. Valore totale stimato, IVA e oneri da interferenza per rischi esclusi: **731.020,40** euro. Periodo 1.1.2019-31.12.2019, rinnovabile per ulteriori 12 mesi. Scadenza presentazione offerte: **24 ottobre 2018 ore 12.00**. Il bando e la documentazione di gara si trovano sul sito Internet dell'Agenzia: www.arlef.it
Il direttore dott. William Cisilino

La pubblicità legale con 
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

 **MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MITSUBISHI ELECTRIC con gas R32

Vieni a trovarci alla **FIERA DELLA CASA MODERNA**
riceverai un ulteriore **10%** di sconto oltre al **40%** previsto su tutto il listino.
Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.

 **CLIMASSISTANCE** l'ambiente cambia energia 

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

Anteprima modello AP in classe A+++
5 ANNI DI GARANZIA
SOLO NEI NEGOZI UFFICIALI FINO AL 15 OTTOBRE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Le nostre iniziative

Incontro con l'autore a bordo del Delfino Verde. Per info e prenotazioni: andate sul sito del giornale e cliccate "eventi"

Noi Il Piccolo offre letteratura e scienza Sabato tutti in mare per "Il libro delle 18.03"



Benedetta Moro / TRIESTE

Sul Delfino Verde con lo scrittore veneto Alessandro Marzo Magno: è l'appuntamento che, grazie alla manifestazione letteraria nata 21 edizioni fa "Il libro delle 18.03", *Il Piccolo* ha ideato solo per i lettori membri della community "Noi Il Piccolo". Si terrà il 6 ottobre con partenza dal molo Bersaglieri. In una nottata, dei 60 posti posti a disposizione, 35 sono già andati a ruba. Con il neonato progetto della community "Noi Il Piccolo" gli

utenti che si sono registrati - giunti oltre quota 10 mila -, possono partecipare agli incontri da noi organizzati, iscrivendosi attraverso il nostro sito cliccando su "Eventi".

L'appuntamento questa volta impone la partenza alle 10.03, un orario simbolo che segue i ritmi della kermesse ideata da Paolo Polli, ex presidente di Apt Gorizia e storico organizzatore della rassegna, che propone una formula speciale: il pubblico partecipa a degli incontri letterari a bordo di bus (o barche, come in questo caso) in compagnia degli autori. E così si farà con Marzo Magno e il suo nuovo libro "Le ville venete". Occhio però al meteo: va precisato che, ovviamente, l'incontro verrà annullato in caso di condizioni davvero avverse. Un po' di pioggia non spaventa, perché all'interno della motonave c'è molto spazio. Discorso diverso in caso di vento forte e mare agitato. Incrociamo le dita.



I lettori del Piccolo durante la visita serale all'Immaginario scientifico. Foto di Francesco Bruni

A tu per tu con il giornalista Marzo Magno, sul Delfino Verde si approfondiranno le magnifiche magioni storiche nate su territorio veneto. Che sono 3803 per l'esattezza: un viaggio per comprendere come sono state costruite, da chi, quali funzioni avevano e oggi come sono e di chi sono. Un libro costruito in due anni di lavoro.

Dalla letteratura alla scienza: da oggi inoltre, sempre per i lettori registrati alla community, è possibile iscriversi a un altro incontro che si terrà il 7 ottobre. Questa volta *Il Piccolo* vi porta all'Immaginario scientifico, già oggetto del primo appuntamento, accolto con molto successo d'adesione, di questo calendario d'eventi. Dopo Trieste Next e La Notte dei Ricercatori, che hanno fatto il tutto esaurito, si potrà dunque ottenere un biglietto per visitare la struttura di Grignano dalle 10 alle 18. Opportunità che si ripeterà il 4 novembre (iscrizioni dal 29 ottobre).

Sono in dirittura d'arrivo anche ulteriori accordi con altre istituzioni di tutto il territorio Fvg per organizzare nuovi eventi. È in fieri un'intesa con Igep per aderire a "Science & the City". Così come per iniziative legate agli spettacoli del Teatro Rossetti e alle visite all'Area marina protetta di Miramare (Wwf). —

© BY NC ND AL CU NI D I R I T T I R I S E R V A T I

1918-2018 CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Un prontuario che in ordine alfabetico chiarisce le varie questioni di storia militare: dati, numeri, definizioni. Per soddisfare le curiosità di tutti sui temi della guerra.

IL PICCOLO



IN EDICOLA
A € 7,20
+ il prezzo
del quotidiano

La kermesse enogastronomica a Gorizia

“Gusti” incassa il record di presenze e trasforma Nova Gorica in parcheggio

In tre giorni già superate le 700 mila presenze totali del 2017. Avvisi sull'autostrada A34: «Rallentamenti in città»

Francesco Fain / GORIZIA

«Rallentamenti a Gorizia». Campeggiava questa scritta a caratteri cubitali, ieri pomeriggio, sui tabelloni luminosi dell'autostrada A34. Un avviso mai visto prima e che, da solo, spiega cos'è stato “Gusti di frontiera” quest'anno. Una folla mai vista con catere di auto in arrivo in città e parcheggiate anche in Slovenia, al di là dell'ex valico della Casa rossa. Gorizia, per quattro giorni, è diventata l'ombelico del mondo, con Nova Gorica “costretta” a trasformarsi nel parcheggio della debordante manifestazione vicina. Del resto, il cocktail era perfetto: splendido sole, temperatura piacevole, sparita anche quell'arieta fastidiosa dei giorni precedenti. Insomma, condizioni perfette e ideali per fare festa e per scoprire questa o quella specialità per la somma gioia delle casse e delle tasche degli standisti (ma anche dei bar e delle attività cittadine che ci hanno creduto tenendo aperto). I blocchi di new jersey, i controlli (discreti ma efficaci) delle centinaia di agenti, la presenza degli steward non hanno, per nulla, scoraggiato o intimorito i golosi che non si sono nemmeno accorti del mega-apparato di sicurezza allestito.

Un flusso di visitatori continuo ha fatto tappa nei chioschi enogastronomici posizionati in strade e piazze del centro di Gorizia, dalla mattina fino a notte fonda. I parcheggi scambiatori sono risultati sempre pieni. Moltissime anche le moto e gli scooter, parcheggiati sui controviali quasi fosse un'esposizione. Una scelta determinata dal fatto che, soprattutto ieri, era praticamente impossibile trovare posto per la propria automobile. Tutto pieno, saturo, traboccante.

Numeri? Sono il tormento-



Grande folla e tanto divertimento a Gorizia per il weekend di Gusti di frontiera Fotoservizio Pierluigi Bumbaca Tantissimi gli stand, rimasti aperti fino a tarda notte

ne del day after di ogni edizione di “Gusti”. Ma quante persone ci saranno mai state? Più o meno dello scorso anno? Il Comune rimanda a oggi il dato definitivo anche perché restano da conteggiare le presenze di ieri, di una domenica bestiale. «Si può tranquillamente dire che nelle prime tre giornate è stata già raggiunta e superata la quota di presenze totalizzata nella scorsa edizione, ovvero 700 mila - sottolinea Arianna Bellan, assessore comunale ai Grandi eventi -. C'è da essere più che soddisfatti. E, nonostante la pressione di così tanta gente, tutto si è svolto senza grossi disagi. Anche quest'anno, Gusti si è dimostrata una manifestazione di alto spessore e in grado di suscitare l'interesse di tantissime persone».

Le foto postate sui social

(finché i telefonini hanno funzionato) parlano chiaro: sabato sera non c'era un angolo del centro che non fosse animato e anche nei Borghi più grandi e attrezzati è stato difficile trovare un tavolo libero per mangiare. Del resto tanti sono stati gli stand che già ieri mattina hanno dovuto rimpinguare le scorte: un dato di fatto che è un'ulteriore conferma del successo dell'evento. Se gli standisti sono entusiasti, soddisfatti sono anche i gestori dei locali del centro: per fare un esempio la pasticceria centrale di via Garibaldi si è vista “spazzolare” tutti i krapfen e i dolci proposti ma si potrebbero citare anche tanti altri casi di superlavoro. Grande successo anche per l'enoteca regionale allestita dall'Ersa a Palazzo De Grazia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL CASTELLO ALLE ESPOSIZIONI

E dopo la corsa ai piatti tutti a visitare le mostre

Alex Pessotto / GORIZIA

Grazie a Gusti di Frontiera in moltissimi hanno apprezzato la nostra offerta e le nostre ricchezze in campo culturale. Siamo riusciti a far conoscere meglio la nostra città a turisti e visitatori che, così, ne sono sicuro, saranno spinti a tornare a Gorizia più che volentieri». L'assessore Fabrizio Oreti gongola. A sostegno della sua affermazione cita i 3.500-4mila visitatori ottenuti tra ieri e

ieri l'altro dal Castello, animato dalle iniziative dell'associazione Nuovo Lavoro e dell'accademia Jaufré Raudel di studi medievali. Affollato è anche parso Palazzo De Grazia, per merito dell'Ersa e delle visite guidate (in italiano, sloveno e tedesco) curate da Kulturhaus Görs.

Va considerato positivo pure l'afflusso in sinagoga e alla Fondazione Coronini Cronberg per la mostra “L'eredità russa”, che, «tra ve-

nerdi e domenica - afferma Oreti - ha registrato un centinaio di presenze». L'assessore tiene poi a rimarcare come, cavalcando gli afflussi record di Gusti, la promozione della nuova stagione del teatro Verdi abbia ottenuto riscontri positivi. Né Oreti tralascia il successo di “Make Heritage fun!”, curato dalle sezioni di Rotaract, Leo Club e Club per l'Unesco. A chiudere una sintetica (e incompleta) panoramica dell'offerta culturale in città non si possono trascurare i Musei provinciali che, nella loro sede più prestigiosa, quella di Palazzo Attems, si è da poco inaugurata una sfiziosa mostra con 400 latte e cartoni pubblicitari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MISURE DI SICUREZZA

Con i droni un “occhio di falco” ha vegliato la fiera dal cielo

Il personale del Nucleo piloti Apr del comando friulano distaccato nel capoluogo isontino per coordinare tutta la sorveglianza

GORIZIA

“Zona di volo droni-Non avvicinarsi”. Fotografie e video da postare sui social: i droni della polizia locale di Udine impegnati a sorvolare Gusti di Fron-

tiera hanno catturato l'attenzione dei visitatori almeno quanto gli stand enogastronomici sparpagliati per tutto il centro da giovedì.

Sabato e ieri il personale del Nucleo piloti Apr del comando friulano è stato distaccato a Gorizia per fornire un punto di vista diverso (e piuttosto insolito) alle forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza della manifestazione dalle centrali operative allestite alla ca-

serma “Massarelli” e al comando di corte Sant'Ilario.

Ovviamente la prospettiva aerea non permetteva l'identificazione delle persone (questa viene fatta all'occorrenza utilizzando la videosorveglianza tradizionale), ma la pattuglia formata dall'ispettore capo Roberto Clocchiatti (pilota) e dall'ispettore Gabriella Rossini (assistente) si è spostata dal centro alla periferia per controllare i flussi di persone e



I droni hanno sorvegliato dall'alto la manifestazione

il traffico dei veicoli in entrata e uscita. Accanto ai droni con telecamere tradizionali, ne è stato impegnato anche uno con telecamera termica.

Sabato i voli sono proseguiti fino al tramonto, mentre ieri sono terminati a metà pomeriggio. I droni (vincolati da un cavo guida e stabilizzati attraverso il sistema gps) si sono sollevati fino ad un'altezza massima di 40 metri, ma per garantire l'incolumità delle persone non hanno mai sorvolato la verticale della folla. Come evidenziato dal comandante della polizia locale di Gorizia, Marco Muzzatti, si è trattato di un esperimento. «È stata una prova per vedere a cosa possono essere utili e a cosa no». —

S.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

CDA A PARIGI DOPO L'OK DELLA CONSOB FRANCESE

Oggi al via Essilor-Luxottica Nasce il colosso delle lenti

Supergruppo italo-francese da 16 miliardi di fatturato e 55 di capitalizzazione
La Delfin di Leonardo Del Vecchio sarà azionista con una quota fra il 31 e il 38%

Roberta Paolini / PADOVA

Luxottica diventa oggi realtà. La fusione tra il big italiano delle montature e dei gozi e il gigante delle lenti è dunque fatta: oggi è in programma un cda a Parigi dopo la comunicazione ufficiale arrivata l'altra sera sul sito del gruppo francese. Dove è stato caricato il prospetto informativo della ops (offerta pubblica di scambio). L'operazione prevede il conferimento di azioni Luxottica dentro a Essilor, che da quel momento in poi diverranno nuove azioni Essilor Luxottica. Il totale del capitale conferito dentro al gruppo francese sarà pari alla quota che Leonardo Del Vecchio detiene attraverso la holding di famiglia Delfin nel gigante di Agordo. In tutto il 62,4 per cento. A seguito di questo trasferimento, le rimanenti azioni Luxottica sul mercato italiano verranno acquistate. Al termine del processo il titolo sarà delistato. Delfin sarà azionista con una quota tra il 31 e il 38% del nuovo soggetto. Ecco in sequenza ciò che avverrà. Dopo il primo di ottobre, l'11 dello stesso mese, la società invierà alla Consob il prospetto relativo all'offerta pubblica di scambio obbligatoria sulla totalità delle azioni Luxottica. È quanto si legge nel prospetto relativo agli aumenti di capitale Essilor a servizio del conferimento delle azioni di Delfin e al servizio dell'ops.

LETAPPE

Il via libera della Consob è



Il quartier generale di Luxottica ad Agordo

poi atteso entro il 26 ottobre e l'offerta si terrà tra il 29 ottobre e il 27 novembre. La salita al 100% del capitale di Luxottica potrà tuttavia durare fino al 4 marzo, data ultima prevista per il completamento dello squeeze-out. La pri-

La fusione tra il gruppo dell'occhialeria italiano e la public company transalpina

ma assemblea della rinominata EssilorLuxottica si terrà il 29 novembre (la convocazione sarà approvata lunedì dal cda). Essilor e Delfin hanno concordato che, se non sarà deciso diversamente dal

cda del nuovo gruppo, in futuro i dividendi pagati dalla nuova società non supereranno il 50% dell'utile netto consolidato. Si legge nel prospetto relativo all'aumento di capitale. In ogni caso, si legge nel documento, «è previsto che spetterà al cda di Essilor-Luxottica determinare la politica dei dividendi coerente con le prospettive finanziarie e le strategie di business».

IL NUOVO GRUPPO

Si originerà un gigante con ricavi aggregati di oltre 15 miliardi di euro, circa 140.000 dipendenti e vendite in oltre 150 paesi. Sarà quotata a Parigi e il suo valore sarà attorno a 50 miliardi di euro. Un colosso invincibile secondo

tutti gli osservatori, in grado di integrare in maniera unica tutta la filiera dell'occhiale. Le lenti, le montature, i gozi, i brand proprietari, in mercato mondiale che vale circa 95 miliardi di euro. Vista come un modo per il geniale Del Vecchio di garantire una continuità alla sua creatura questa operazione sancisce l'addio di Luxottica dalla nostra Borsa Valori e in fondo un po' anche dall'Italia, Luxottica. E infatti il suo progetto con Essilor lo ha chiamato Monnalisa. Un capolavoro italiano, creato da un genio italiano (Leonardo, che è pure il nome di battesimo di Del Vecchio) custodito nel più bel museo del mondo, il Louvre.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Coldiretti

Da oggi fermo pesca in tutto il Tirreno

Esteso da oggi il fermo pesca da Civitavecchia a Imperia, dove le marinerie si fermeranno per trenta giorni consecutivi; il 10 settembre scorso era scattato il blocco nel tratto di costa tra Brindisi e Roma. A darne notizia è Coldiretti Impresapescas, ricordando che il fermo interessa in questo momento il mar Ionio, dove il blocco è scattato il 10 settembre, e la Sardegna, dove le marinerie sono rimaste in porto dal 15 settembre per un mese.

Balzo dell'80%

Boom della produzione di castagne italiane

Dopo aver rischiato la scomparsa, tornano le castagne italiane con un raccolto stimato quest'autunno superiore a 30 milioni di chili. Si tratta di un aumento dell'80% rispetto a cinque anni fa, quando era stato raggiunto il minimo storico di 18 milioni di chili a causa della strage provocata da un insetto alieno, il cingipide galligeno del castagno, proveniente dalla Cina che per anni ha infestato i boschi lungo la Penisola. Sono i dati della Coldiretti.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



IL BIG DELL'AUTO ELETTRICA

Elon Musk lascia la presidenza di Tesla e patteggia con la Sec

MILANO

Elon Musk lascerà la presidenza di Tesla e pagherà 20 milioni di dollari di multa - altri 20 li pagherà il colosso delle auto elettriche per un totale di 40 milioni di dollari - nell'ambito di un accordo per il patteggiamento per l'azione legale per frode avviata nei suoi confronti dalla Sec. L'intesa prevede che Musk può rimanere Ceo di Tesla ma deve rinunciare alla presidenza per almeno tre anni. Dovrà inoltre osservare precise procedure previste dall'azienda nella comunicazione via Twitter. L'azione legale della Sec, lanciata lo scorso giovedì, ha preso le mosse proprio da un tweet di Musk, appassionato di cinguettii. I 140 caratteri incriminati sono quelli del 7 agosto, quando Musk annunciò la sua intenzione di effettuare un delisting di Tesla a 420 dollari per azione, assicurando che i fondi per la transazione era-



Elon Musk

no disponibili. Un tweet che aveva colto tutti di sorpresa, tanto che alcuni avevano pensato si trattasse di uno scherzo. La Consob americana ha bollato le sue affermazioni come «false» e «ingannevoli». Musk aveva respinto le accuse e dicendosi «profondamente rattristato e deluso». L'ipotesi di trattative dietro le quinte per raggiungere un accordo era stata paventata già nelle scorse ore. Adesso la conferma di un accordo.

PARLA IL PRESIDENTE

Elkann: con Google Fca lancia i robot-taxi

MILANO

Fca è pronta ad affrontare le sfide dell'auto del futuro, a partire dalla guida autonoma e dalle vetture ecologiche «che saranno immaginate e prodotte in Italia». E lo farà «con lo stesso spirito coraggioso e visionario del passato». Parola del presidente John Elkann, che parla di innovazione al Museo Nazionale dell'Automobile davanti ai Cavalieri del Lavoro. E an-

nuncia, grazie alla collaborazione con Google, il primo servizio di robot-taxi. «Per quanto riguarda la guida autonoma - spiega Elkann - siamo stati i primi e siamo anche gli unici ad essere già arrivati su Marte. Tra tutti i costruttori di auto, soltanto Fca ha già un prodotto la Pacifica Waymo a guida autonoma, una società di Google». Elkann sottolinea che «le auto che si guidano da sole possono aumentare la sicurezza».

INDAGINE PWC

Si sono triplicati i ricavi dei videogiochi in Italia

MILANO

Secondo una stima della Pwc, in Italia il fatturato del settore eSport è destinato a triplicare in pochi anni, passando dai 2,9 milioni di euro del 2017 a 10,1 milioni nel 2022, con una crescita media superiore al 20% all'anno, contro quella sotto il 10% di internet. Si tratta di un settore comunque di nicchia, ma in forte rialzo. Dell'universo videogiochi

fanno ormai parte squadre, tornei, scommesse, tifosi, sponsor. Pwc prevede che anche la raccolta pubblicitaria crescerà, passando dai 2 milioni di euro del 2017 agli 8 milioni nel 2022. Fra gli attuali inserzionisti ci sono marchi del calibro di Amazon, Coca Cola, Sony, Red Bull. Il primo Rapporto sul settore eSport in Italia stima che ogni giorno in Italia 260 mila persone seguano un evento.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

PUCON	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 7.00
CORAL GEM	DA VANCOUVER A RADA	ore 10.00
YASA G. BOSPHORUS	DA SUP'SA A RADA	ore 17.00

IN PARTENZA

MARY SCHULTE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 6.00
VALLESINA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
CAPTAIN A. STELLATOS	DA RADA PER PIRAEUS	ore 18.00
PUCON	DA MOLO VII PER FIUME	ore 22.00

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

**semplicemente
efficace**

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

LAVORI PUBBLICI, IL TESORO DI CUI NESSUNO PARLA

GIOVANNI BELLAROSA

Varata la manovra dal Consiglio dei ministri, il Paese si sottopone ora all'esame dei mercati, della Commissione europea e tra poco, delle agenzie di rating che ci diranno se, o meglio, quanto dovremo pagare di più per i cresciuti interessi sul debito. Poiché non si deve solo pensare alle possibili disgrazie, dato che purtroppo il debito lo stiamo facendo nella valuta che usano anche gli altri Paesi che non se la faranno certo svalutare per colpa nostra, confidiamo piuttosto nella scommessa della ripresa economica, magari indotta dai consumi che il reddito di cittadinanza potrebbe innescare. Non è successo così con gli ottanta euro del bonus del gabinetto Renzi, ma tant'è!

FAME DI LAVORO

È certo comunque che oggi prevale soprattutto l'incertezza per il passo fatto dal governo. A fronte di tanti dubbi, si dovrebbe invece capire che la vera esigenza del nostro Paese, di cui si parla invece molto meno, è creare un rilevante numero di posti di lavoro per i giovani e per quelli che lo hanno perso, invece di promettere rendite di cittadinanza che, oltre ai bisognosi, finiranno anche ai nullafacenti e parassiti di denaro pubblico. Qui inizia la parte scivolosa del ragionamento e forse proprio per questo i big la evitano. Con le precedenti leggi di stabilità, sono stati disposti stanziamenti per 150 miliardi (sì, miliardi di euro) per investimenti pubblici, cioè strade, ponti, ferrovie, scuole; questi fondi sarebbero spendibili subito, cioè sono veri, esistono e quindi non generano ulteriore debito. Di essi, neppure un euro è stato sin qui mosso e ne parla! Inutile dire quanti posti di lavoro giacciono così nell'oblio e quanta ricchezza economica, diretta e indiretta, venga dissipata.

Le cause di questo sperpero pubblico sono molteplici. Sabino Cassele ha così sintetizzato: «Lo Stato non è in grado di muoverli perché non dispone più di professionalità tecniche adeguate e, in secondo luogo, perché si è avviluppato in procedure assurde per disciplinare gli appalti»; contribuendo di suo, aggiungiamo noi, a complicare normative europee già di per sé suicide

Sono 150 i miliardi spendibili ma bloccati per carenza di tecnici e dal labirintico Codice degli appalti



Un progettista in un cantiere: c'è una marea di euro disponibile per lavori pubblici. Ma è bloccata

in termini di inefficienza.

La criticità, secondo lo studioso, sta nel "Codice degli appalti pubblici". Si punta inoltre il dito sulle funzioni eccessivamente ampie della "Autorità nazionale anti-corruzione", il cui acronimo è Anac, per le quali prevale la ricerca e la soppressione dell'illegalità. Si sono così completamente trascurate le esigenze di efficienza e chiarezza della disciplina dei contratti e degli appalti: chiunque legga le centinaia di articoli, al netto di tabelle e altro, di quel Codice si rende infatti conto che si tratta di un mostro giuridico.

L'Anac viene per altro verso criticata in quanto si occupa di troppe materie e ha preteso troppe funzioni, giudica e interviene su tutto, così anche invadendo e duplicando competenze di altre

autorità. Puntando però solo, o prevalentemente, a colpire la corruzione, pure essa concorre a consolidare procedure che ostacolano le opere pubbliche.

LA MOSSA GIUSTA

Per concludere, di riforme essenziali e soprattutto senza oneri ma con ritorni immediati in termini di incremento del Prodotto interno lordo ce ne sarebbero, ma si preferisce parlare di altro, forse perché quei temi sono ignoti ai vertici del governo.

La Provincia autonoma di Bolzano ha rispolverato le proprie competenze statutarie in tema di lavori pubblici di interesse provinciale per cercare di rimediare in fretta alla confusione normativa e incentivare l'imprenditoria locale. Le stesse competenze speciali le abbiamo anche in Friuli Venezia Giulia e un tempo furono molto efficaci. Perché non rifletterci? –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GRANCASSA GIALLOVERDE E I CONTI CON LA REALTÀ

FRANCESCO JORI

San Gennaro, *jatevenne*! Non dall'alto dei cieli, ma del balcone di palazzo Chigi, un altro napoletano ha appena annunciato agli italiani il più clamoroso dei miracoli: «Aboliremo la povertà!». Evviva Luigi Di Maio, santo subito, venerato dai sette milioni di italiani che rientrano nell'anagrafe del bisogno; ma destinato rapidamente a diventare il più popolare al mondo, essendo il primo nella storia a potersi attribuire un'impresa mai riuscita a nessuno. «Maradona, tu 'si miegliu è Pelè!», proclamava una battuta dei tifosi napoletani. È tempo di sostituirlo con un convinto, «Gigginò, tu' si miegliu è Totò».

È più che legittimo, naturalmente, che un politico valorizzi il proprio operato. Ma il buon vecchio senso della misura è una virtù che dovrebbe farsi pratica quotidiana, specie in chi svolge un ruolo pubblico; altrimenti, si sprofonda nel ridicolo. E tale suona quella che è già stata definita "la manovra del balcone", con tutte le caratteristiche della sceneggiata:

La manovra del balcone: in occasione del varo spazzato da Di Maio il buon vecchio senso della misura

facendo propria con le dita alzate quella "V" di Churchill che esaltava una guerra conclusa con la vittoria sul nazismo; qui impiegata in forma preventiva per proclamare la guerra contro l'Europa. Alla quale c'è già chi promette di spezzare le reni, ripetendo un copione scritto un'ottantina di anni fa. Com'è finita, non c'è bisogno di ricordarlo.

Non meno pompa gronda dalle labbra dell'altro partner di governo, Matteo Salvini; e non minore mancanza di senso della misura. «Con l'abolizione della riforma Fornero, per ogni lavoratore che andrà in pensione ci sarà un giovane assunto», garantisce la mascella volitiva del leader leghista. Un dettagliato studio proposto da *lavocce.info* spiega in realtà che il rapporto vero tra pensionati e nuovi assunti, nella migliore delle ipotesi, sarà di 5 a 1. Ma pure senza

Salvini non gli è da meno quando esulta per aver demolito la Fornero ed esagera sui numeri dei giovani neoassunti

Resto la sproporzione tra la grancassa suonata per la manovra e il percorso attraverso il quale ci si è arrivati: a colpi di scontri accesi, mediazioni al ribasso, minacce ed insulti, conti fatti e rifatti, spettro di laceranti dimissioni e crisi istituzionale sfiorata: per sfornare un esito che vede il Paese impegnato a sobbarcarsi un debito di almeno 100 miliardi in più per i prossimi tre anni, senza che ancora siano state chiarite le fonti cui attingere per pagarlo. E per non parlare di quel che accadrà nelle prossime settimane con l'Europa.

«Noi tireremo dritto!», tuonano petto in fuori Di Maio & Salvini. L'aveva già detto qualcun altro, negli anni Trenta del Novecento, a proposito dell'Abissinia, contro la Lega delle Nazioni. Si è fermato alla prima curva. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PD E QUELLA SCELTA SEMPRE RINVIATA

RENZO GUOLO

Il Pd torna in piazza: per mostrare l'esistenza dell'opposizione e ritrovare le ragioni per sentirsi ancora, dopo tante lacerazioni, una comunità politica. Segnali di vita dopo un tempo apparso infinito ma certo non sufficienti. Quello che chiede l'elettorato democratico, frastornato ma deciso a resistere alla montante marea nazional-populista, non è un palco, o un'unità di facciata, bensì un nuovo gruppo dirigente e una nuova leadership. E, soprattutto, un partito capace di essere saldamente una forza riformista di sinistra. Dotato di una cultura

politica che consenta di leggere le trasformazioni telluriche, indotte dalla globalizzazione, che stanno investendo la società italiana nella sua composizione sociale, nelle sue domande, nel suo immaginario collettivo. Un partito che abbia precisi ceti sociali di riferimento pur sapendo parlare a tutti.

IL CONGRESSO PUÒ ATTENDERE

Invece il Pd, a sei mesi dalla disfatta di marzo e dopo anni quattro anni di ininterrotte sconfitte che ne hanno progressivamente dimezzato consenso, radicamento sociale, in-

fluenza a livello nazionale e locale, deve ancora celebrare il congresso. C'è da rimanere allibiti.

Il fatto è che il partito è ancora ostaggio di Matteo Renzi che controlla direzione e gruppi parlamentari. Un'ipoteca, quella renziana, che ha impedito la discussione che, in ogni altra formazione sarebbe avvenuta senza indugio dopo la rottura sentimentale con l'elettorato e la lunga sequela di errori: da ultimo la rinuncia a fare politica favorendo la nascita di un governo che potrebbe condurre l'Italia fuori dall'Europa e alla catastrofe finanziaria. Così, al di là delle bandiere al vento e all'impegno di questo o quel dirigente, il Pd appare come prigioniero di un ceto politico che sembra interessato esclusivamente alla propria sopravvivenza. Nell'illusione che, tra qualche anno, il vento cambi. Il fatto è che, tra qualche anno, della sinistra incarnata dal Partito democratico potrebbe non esserci più traccia.

Una marcia verso il baratro che, forse, può essere interrotta se i democratici daran-

no segno di visibile discontinuità: nei volti e nelle politiche. Pur sapendo che il compito è, comunque, arduo. Se non altro perché il tempo in politica è fattore decisivo e gli spazi d'azione sono limitati dalla presenza di partiti di "lotta e di governo", in larga sintonia con gli italiani, che si presentano come alfieri di una "rivoluzione popolare".

SERVE DISCONTINUITÀ

Una scelta indispensabile, quella della discontinuità, per avere qualche chance alle elezioni europee: un'altra sconfitta catastrofica segnerebbe il definitivo «rompete le righe!». Con tutte le conseguenze del caso.

Qui e ora, dunque, è il tempo per opporsi all'impetuoso e scuro vento che soffia senza requie da diverse direzioni. Ricordando, con il Rainer Maria Rilke di *Giorni d'autunno*, che «chi non ha casa adesso, non l'avrà. Chi è solo a lungo solo dovrà stare. E incerto sulle vie tornare dove nell'aria fluttuano le foglie». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS
COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019

Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Grandi eventi

Burioni star del finale di Trieste Next «Lo Stato dia certezze sui vaccini»

Al Miela il virologo noto per la sua lotta alle fake news: «Copertura bassa fra i medici? Chi non provvede è irresponsabile»

Andrea Pierini

«Quella che dici è una scemenza, darei la vita perché tu possa studiare e smetterla di dirne». Roberto Burioni, virologo e ormai star dei social per la sua lotta contro le fake news, ha chiuso parafrasando Voltaire, e adattandolo ai tempi moderni, l'incontro di ieri nell'ultimo giorno di Trieste Next in un teatro Miela pieno anche in galleria e con più di qualcuno che si è dovuto spostare in piazza Unità per seguire sul maxischermo il dibattito moderato dal giornalista Gabriele Beccaria del quotidiano La Stampa.

A introdurre i lavori il direttore dell'Icgeb, Mauro Giacca, che ha spiegato cos'è un ciarlatano ripercorrendo alcuni casi italiani come quelli di Stamina o Di Bella. «Siamo in un mondo in cui ci si compiace dell'ignoranza – ha aggiunto Burioni –, io sono 35 anni che studio i vaccini e se ne parlo sono arrogante, uno che legge due cose su Google è invece un cittadino informato. È bene che qualcuno dica al somaro che è un somaro» anche perché «non tutti dobbiamo parlare di cose che non conosciamo, esiste sempre l'opzione di stare zitti». Dal palco, e nell'incontro precedente con i giornalisti, l'immunologo ha inoltre rimarcato un concetto chiave: «Lo Stato non può barcolare tra scienza e superstizione, lo Stato deve fornire un punto di riferimento a chi è indeciso. Chi dice che i vacci-



Il virologo Roberto Burioni, in lotta da anni contro le fake news in ambito scientifico, ieri durante il suo intervento al teatro Miela per Trieste Next 2018. Foto di Massimo Silvano

ni sono inefficaci dice una bugia, sarebbe come dire che 2 + 2 fa cinque: non sono un pensatore alternativo, sono un ignorante».

Secondo Burioni «lo Stato sui vaccini non sta mandando un segnale chiaro, uno che dice che 10 vaccini sono troppi, dice una scemenza anche se è il ministro dell'Interno. È come se un virologo andasse dal capo della Mobile a dire che una pistola è troppo». Burioni ha anche annunciato che le prime indi-

cazioni dopo le scelte sull'autocertificazione «vedono una flessione dei vaccini dopo una crescita importante dal 2015, stavamo risalendo da livelli da Paesi emergenti. L'obbligo è un fallimento, ma dà un messaggio: dice da che parte sta lo Stato».

Nell'incontro con la stampa è invece emerso il basso tasso di vaccini tra i medici: «È un problema gravissimo perché un sanitario che non si vaccina è in primo luogo un irresponsabile perché co-

stituisce un pericolo per i suoi assistiti, e poi per il messaggio che manda. Una delle mancanze della legge Lorenzin è l'assenza di obbligatorietà per i medici e gli operatori del comparto». Tolleranza zero anche contro i medici «cialtroni»: «Negli ultimi tre anni abbiamo iniziato a sbatterli fuori e questo è un bene». Un altro aspetto che Burioni ha evidenziato dal palco riguarda i confronti: «Io ho deciso che li faccio solo con i giornalisti o le perso-

ne qualificate, non posso parlare di vaccini con Eleonora Brigliadori o Red Ronnie». E poi i medici «che oggi curano meglio, ma purtroppo stanno meno con i pazienti».

Ci sarà poi una novità importante, e questo è stato l'annuncio a sorpresa a Next: «A fine ottobre nascerà il sito "medical fact" per smascherare tutte le bufale e cercare di rispondere alle domande a cui non posso rispondere su Facebook». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CHIUSURA

**Incontri da tutto esaurito
In tanti ieri negli stand**

Dopo un sabato condizionato dalla bora, Trieste Next – quest'anno dedicato al tema "NatureTech" – ha regalato una domenica di divertimento ai tanti triestini che hanno visitato gli stand di piazza Unità. Tutto esaurito, peraltro, nei numerosi eventi programmati in questa settima edizione che si è chiusa nella giornata di ieri.

ALL'INCONTRO "PESTICIDI NEL PIATTO?"

Segrè e l'allarme bufale in rete «Rischio di danni alimentari»

**Il docente di Politica agraria:
«Tesi strampalate potrebbero
portare a ridurre il consumo
di frutta e verdura, che sono
fondamentali e fanno bene»**

Cercare di smentire i luoghi comuni legati al cibo, questo l'obiettivo dell'incontro con Andrea Segrè, professore di Politica agraria internazionale e comparata e presidente della Fondazione Edmund Mach.

L'appuntamento, all'interno di Trieste Next, dal titolo «Pesticidi nel piatto? La realtà tra scienza e fake news» è servito per smontare alcune tesi farlocche: «Su internet si legge di tutto e di più – ha spiegato Segrè – eppure ci sono dei rapporti scientifici come quelli dell'Efsa, l'Agenzia europea che presidia la qualità alimentare, e dell'Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ndr) da cui

emerge che i residui sono sotto la soglia di sicurezza a conferma che nell'insieme la sicurezza in Italia ed in Europa è presidiata». Il rischio più alto è che queste fake news «facciano ridurre il consumo di frutta e verdura, due alimenti che sono invece fondamentali per la dieta mediterranea e fanno bene alla salute». Un altro degli aspetti più delicati è quello degli Ogm che ormai sono già stati superati dal «genoma edi-



Il docente di Politica agraria Andrea Segrè ieri a Trieste Next 2018

ting», un intervento che non sostituisce il Dna, ma che lo modifica. «Vogliamo cibo più sano – ha aggiunto a margine Segrè –, le piante vengono attaccate dai patogeni e dobbiamo difenderci e possiamo farlo in modo sostenibile grazie all'aiuto che ci viene dato dalla ricerca ed in particolare da quella pubblica». Proprio su questo aspetto Segrè ha voluto rimarcare che «dopo le polemiche sugli Ogm si è deciso di bloccare la ricerca pubblica, l'unica che può dare una risposta imparziale sul fare bene o male. Tutte queste polemiche sugli Ogm nascono da un errore di comunicazione che speriamo di non ripetere con le nuove tecnologie». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E PAROLE

La battaglia comune

Il direttore dell'Icgeb, Mauro Giacca, ha aperto ieri i lavori all'appuntamento con Roberto Burioni, sottolineando il pericolo legato alle fake news.



Stoccata al governo

Frecciata di Burioni, ieri, al ministro Matteo Salvini: «Uno che dice che 10 vaccini sono troppi, dice una scemenza anche se è il ministro dell'Interno».



La critica al decreto

Così Burioni sul decreto dell'ex ministro Beatrice Lorenzin: «Una delle mancanze è l'assenza di obbligatorietà di vaccini per medici e operatori sanitari».



Grandi eventi

Tratto fra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio chiuso ai mezzi per gli appuntamenti con Bob Sinclair, i 2000 flauti e il giorno clou

Viabilità rivoluzionata sulle Rive e in centro per la Barcolana 50 tra regata e concerti

IL FOCUS

Lorenzo Degrossi

L'arrivo della Barcolana e delle manifestazioni che le fanno da cornice comporterà una serie di limitazioni al traffico cittadino che trasformeranno per qualche giorno le Rive in una vasta promenade. L'ordinanza emessa venerdì scorso dall'ufficio gestione eventi del Comune di Trieste ha messo in evidenza le parti della città interessate alla chiusura del traffico sia nel giorno della regata che durante gli eventi collaterali.

Se per i parcheggi sulle Rive i divieti di sosta sono già operativi da giorni, stante l'allestimento del Villaggio Barcolana che anche quest'anno si svilupperà lungo tutto l'arco del lungomare da Riva Tre Novembre al Salone degli Incanti, diversi saranno i tempi per la chiusura al traffico veicolare.

Riassumendo le restrizioni e iniziando dalla parte del Porto vecchio solitamente aperta al traffico e adibita a parcheggio, a partire dalla mezzanotte di venerdì 5 ottobre fino alla stessa ora di domenica 14 verrà istituito un divieto di sosta e fermata con possibilità di rimozione per tutti i veicoli nella zo-

na adibita a parcheggio sul retro del Magazzino 26. Sempre in Porto vecchio dalla mezzanotte di venerdì 5 ottobre alla stessa ora di domenica 14 sarà proibito sostare nel parcheggio solitamente aperto al pubblico nella zona tra il Magazzino 28 e il molo Zero. Arrivando alla zona circostante piazza Unità, da oggi fino a mercoledì 17, quindi tre giorni dopo la conclusione della kermesse, viene istituito un divieto di sosta e fermata nell'area di carico/scarico di via dell'Orologio (davanti al palazzo della Regione). Altra zona interessata dai divieti è quella intorno al palazzo municipale: in via Mada Vecchia e largo Granatieri verrà istituito un divieto di sosta dalle 7 di giovedì 11 ottobre alla mezzanotte di sabato 13, così come in piazzale Straulino e Rode, oververosa nell'area della vecchia piscina "Bruno Bianchi", dove a partire dalla mezzanotte di lunedì prossimo e fino alle 8 di martedì 16 sarà proibito accedere con conseguente rimozione per tutti i veicoli che vi sosterranno.

Questi invece i divieti di transito istituiti dal Comune: in occasione del concerto di Bob Sinclair che si terrà sabato sera, sarà interdetta al traffico veicolare la zona delle Rive compresa fra l'intersezione con via Mercato Vecchio e

LE ALTRE LIMITAZIONI



In Porto vecchio

Dalla mezzanotte di venerdì 5 ottobre alla stessa ora di domenica 14 divieto di sosta e fermata nella zona adibita a parcheggio sul retro del Magazzino 26 e nel parcheggio aperto al pubblico tra il Magazzino 28 e il molo Zero.



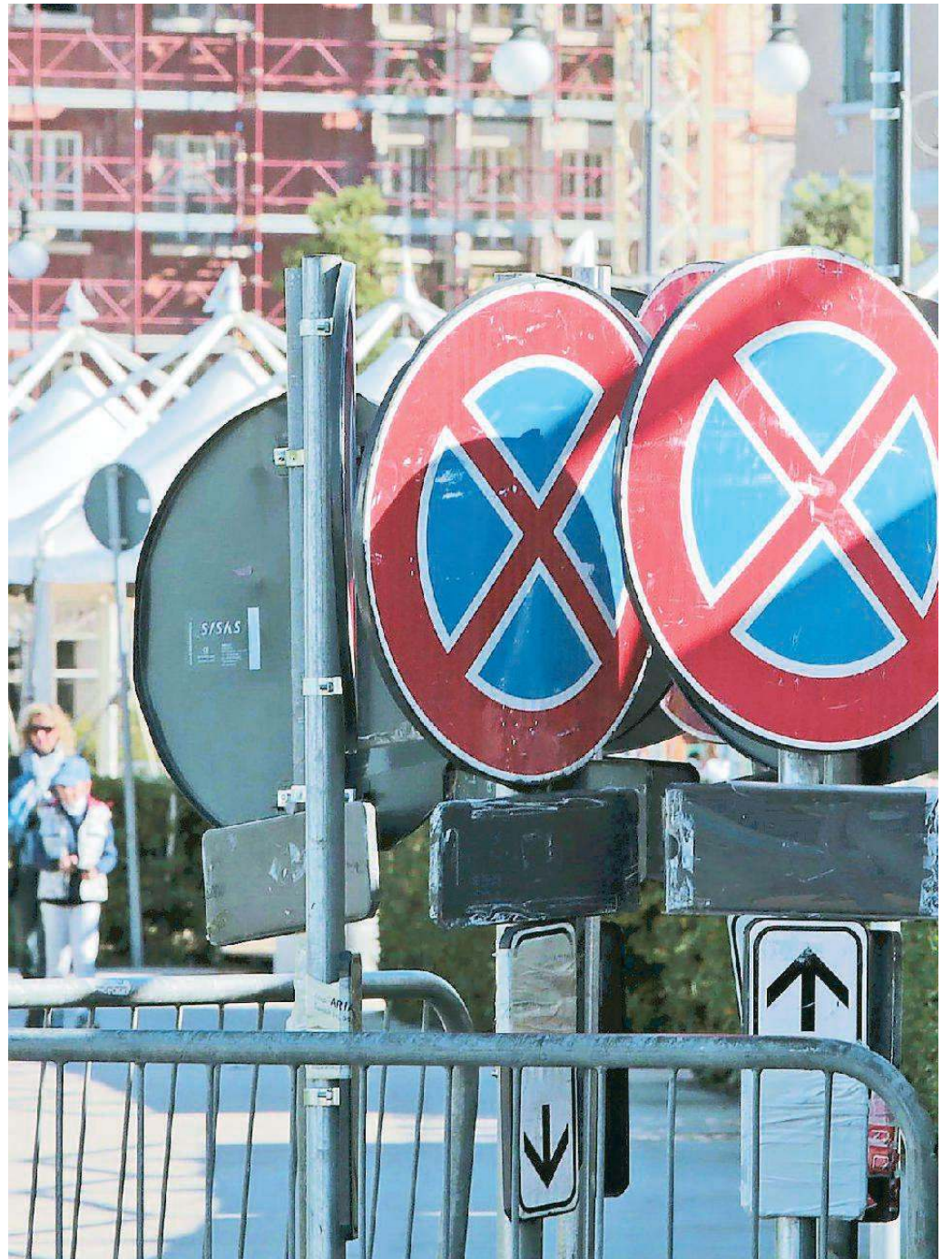
Piazza Unità e dintorni

Divieti di sosta in via Mada Vecchia e largo Granatieri dalle 7 dell'11 ottobre alla mezzanotte di sabato 13. Chiuse al traffico poi le vie Diaz, Cadorna, Cavana, Madonna del Mare e Venezian dalle 17.30 di sabato 6 fino al termine del concerto di Bob Sinclair.



Stop ai pedoni e varchi

Per il concerto di Sinclair, proibito il transito pedonale dalle 18 di sabato 6 fino al termine dell'evento nelle zone circostanti piazza Unità, con varchi di accesso alla stessa.



Alcuni segnali di divieto di sosta e fermata posizionati sulle Rive nella zona del Villaggio Barcolana. Silvano

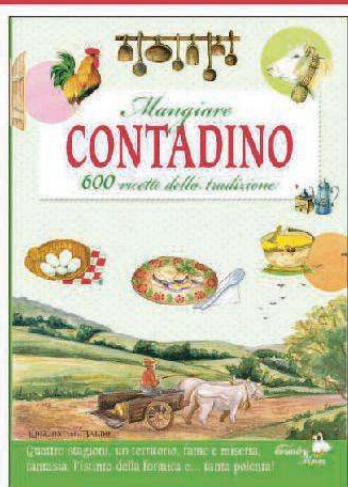
quella con piazza Tommaseo, il tutto dalle 17 di sabato 6 sino a fine evento. Lo stesso divieto verrà ripetuto il giorno dopo, domenica 7 ottobre, dalle 16 alle 18 in concomitanza con il concerto "2000 flauti per 2000 vele" sempre in piazza Unità. Sarà proibito il transito nel medesimo perimetro anche dalle 10.30 alle 15 di domenica 14 durante lo svolgimento della regata della Barco-

lana 50. Nelle stesse ore, modifiche alla viabilità anche al di fuori del centro cittadino, con l'istituzione di un senso unico di marcia con direzione Carso in Strada del Friuli tra l'intersezione con via del Perarolo e Prosecco, nonché in via San Nazario verso la Napoleonica.

In occasione del concerto di Bob Sinclair sarà proibito il transito pedonale dalle 18 di sabato 6 ottobre fino al termi-

ne dell'evento nelle zone circostanti piazza Unità quali capo di piazza Santin e capo di piazza Bartoli, con realizzazione di varchi di accesso alla piazza stessa in via dell'Orologio e in passo di piazza Fonda Savio. Chiuse al traffico anche le vie Diaz, Cadorna, Cavana, Madonna del Mare e Venezian dalle 17.30 di sabato 6 fino al termine del concerto. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Mangiare
CONTADINO
600 ricette della tradizione

Quattro stagioni, un territorio,
fame e miseria, fantasia,
l'istinto della formica e...
tanta polenta!

da mercoledì 3 Ottobre

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI

Futuro Museo del mare ai box Il ministero si fa attendere

A due mesi dall'atto con cui la Regione ha recepito il progetto per il Magazzino 26 nessuna notizia da Roma sull'approvazione della destinazione dei 33 milioni

Massimo Greco

Magazzino 26, il Mibact tace. Dei 50 milioni, con i quali il ministero deve finanziare la prima fase di riqualificazione del Porto vecchio, al momento non c'è traccia. Più esattamente: dopo due mesi, Roma non ha ancora riscontrato la delibera 1380, approvata dalla giunta Fedriga nella seduta del 23 luglio, con cui la Regione riceveva le modifiche sollecitate dal Comune nella destinazione delle risorse.

L'antefatto. Tra giugno e luglio Dipiazza aveva chiesto al governatore che i 50 milioni, di derivazione centrale ma di "filtraggio" regionale, fossero così ripartiti: 14 milioni di euro per le opere di urbanizzazione, 33 milioni per la realizzazione del Museo del mare, 3 milioni per il restauro del pontone Ursus. Rispetto alla precedente "edizione", c'era una variazione molto importan-



Una veduta del Magazzino 26 del Porto vecchio: al suo interno è prevista la nascita del Museo del mare

te: il Museo del mare sarebbe sorto nel Magazzino 26, non più nei Magazzini 24-25.

Il cambio di programma avrebbe però avuto una vittima illustre, ovvero la sede dell'Icgeb (Istituto di ingegneria genetica e biotecnologie), l'organismo scientifico

internazionale presieduto da Mauro Giacca, che in un primo tempo avrebbe dovuto traslocare da Padriciano in Porto vecchio. Era prevista una spesa di 10 milioni, insufficiente per coprire l'intera operazione, che avrebbe avuto occorrenza di altri 6-7 milioni. Giacca aveva ap-

preso della mesta notizia, mentre era in vacanza tra North e South Dakota: «Non ci avevano avvertito, una grave perdita per la città», era stato il laconico commento.

Il piatto forte della tavola Mibact diventa chiaramente un Museo del mare a

tutto Magazzino 26, sul quale si concentrano i due terzi della posta ministeriale. I lavori pubblici hanno già impostato il progetto, che prevede di allestire i cinque livelli del più grande hangar di Porto vecchio (circa 35 mila metri quadrati) su sei temi portanti: storia e mitologia, pesca, navi&cantieri, navigazione e arti marinare, sport, esplorazioni ed ecosistemi.

Il documento, mandato in Regione e allegato alla delibera giunta, prevede che solo due realtà saranno "ammesse" nel 26, ovvero l'Immaginario scientifico (che può contare su un proprio finanziamento di 2,5 milioni) e il Museo dell'Antartide.

Però l'assessore Giorgio Rossi non ha escluso, che, in una chiave progettuale ampliata, anche altri contributi possano partecipare alla grande "matrioska" del Porto vecchio, a cominciare dalle masserizie degli esuli istro-dalmati, ospitati precariamente nel Magazzino 18, dove piove dentro e dove non è garantibile la pubblica fruizione.

Comunque, queste intenzioni rischiano di essere mera accademia se il ministero per i Beni culturali non dà l'assenso alle modifiche relative all'accordo operativo intervenuto il 9 ottobre 2017 tra il dicastero, la Regione Fvg, il Comune, l'Autorità portuale, accordo che a sua volta dava attuazione alla delibera-madre del Cipe, la 3/2016.

La risposta ministeriale deve arrivare in Regione e la Regione informerà il Comune. A ieri non c'erano novità. È vero che in mezzo c'era agosto, mai stato un acceleratore della patria burocrazia. Però il tempo passa. E qualcuno comincia a pensare a uno strumento amministrativo per sbloccare l'impasse: l'accordo di programma Regione-Comune-Autorità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

Al via il decimo anno accademico di Neuroscienze

Questa mattina alle 9.15, nell'aula magna del Dipartimento di Scienze della vita, Edificio M, via Giorgieri 10, si aprirà il decimo Anno accademico della Laurea magistrale internazionale in Neuroscienze. Durante la celebrazione odierna interverranno l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia all'Istruzione, Ricerca, Università, Lavoro, Formazione e Famiglia Alessia Rosolen, il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermaglia, il direttore della Sissa Stefano Ruffo, il direttore del Dipartimento di Scienze della vita dell'ateneo triestino Mauro Tretiaich e la coordinatrice del corso di Laurea magistrale Paola Lorenzon.

IN BREVE

A Gretta

Nella chiesa una targa dedicata a Giulio Corelli

Domani alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria del Carmelo nel rione di Gretta, avrà luogo, con una semplice cerimonia, lo scoprimento della targa in memoria di Giulio Corelli, ricollocata a cura del Comune di Trieste in questo nuovo sito. Corelli, scomparso oltre 30 anni fa, è tuttora ben vivo nel ricordo, in particolare fra la popolazione del rione, come benefattore e personalità di grande valore, specialmente nell'ambito sportivo e quale educatore delle giovani generazioni per la costante opera da lui svolta a favore dello sport.

Questura

Certificato medico per il porto d'armi

Il Decreto legislativo 104/2018 sul controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi ha previsto, nei confronti di tutti i detentori che non siano titolari di un porto d'armi in corso di validità, l'obbligo di presentazione entro il 14 settembre 2019 del certificato medico per il rilascio del nulla osta all'acquisto/detenzione di armi, salvo che non sia stato già prodotto nei cinque anni antecedenti. Il certificato medico in questione è rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o da un medico militare.

Anniversario

Norma Cossetto ricordata venerdì 5

Il 75° anniversario del sacrificio di Norma Cossetto sarà commemorato venerdì 5 ottobre con la tradizionale cerimonia solenne che inizierà alle ore 17.30 con la deposizione di una corona d'alloro alla stele posta nella via a lei dedicata, nel rione di Chiabola. La cerimonia è organizzata dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia-Comitato provinciale di Trieste assieme all'Associazione delle Comunità Istriane e in collaborazione con il Comune di Trieste, che interverrà con il sindaco Roberto Dipiazza.

NEL POMERIGGIO A CATTINARA

Il nido “Bosco magico” celebra i primi 20 anni

Appuntamento questo pomeriggio alle 16.30 (e fino alle 19.30) al nido d'infanzia comunale “Bosco Magico” di via Valdoni 1, a Cattinara, per festeggiare il 20° compleanno della struttura. Già in mattinata ci sarà uno spettacolo teatrale per i bambini dal titolo “Il pescatore di sogni”, a cura del Teatro degli Sterpi. Poi, nel pomeriggio, alla presenza del personale e delle famiglie, si terranno l'i-

naugurazione di una mostra fotografica e la proiezione di filmati per raccontare questo primo pezzo di strada compiuta dall'asilo, cui seguiranno alcuni laboratori artistici dedicati ai bambini.

Al termine, il taglio di una torta augurale, con l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi e il coordinatore pedagogico Alessandro D'Alto.

«Festeggiare i primi

vent'anni del nido d'infanzia “Bosco Magico” – ha dichiarato in proposito l'assessore Angela Brandi – significa festeggiare la qualità e la specificità dei Servizi educativi del Comune di Trieste che, anche per quantità, storia e diffusione sul territorio, rappresentano un'esperienza unica nel panorama regionale e nazionale. E in questo contesto i nidi d'infanzia sono il primo significativo segmento dei Servizi educativi comunali, in cui i bambini imparano a socializzare e a iniziare il proprio percorso di crescita. Ringrazio tutte le famiglie che rinnovano quotidianamente la loro fiducia a questi nostri servizi affidando i loro bambini alla professionalità dei nostri educatori».

IN VIA SAN PANTALEONE

Pienone per il taglio del nastro del nuovo campo di Giarizzole

Festa con la benedizione del vescovo Crepaldi e il calcio d'avvio simbolico delle future partite dato dal sindaco Dipiazza

Ugo Salvini

La zona di Giarizzole da ieri dispone di una nuova struttura sportiva e di aggregazione sociale. Con la festosa e partecipata inaugurazione del complesso di via San Pantaleone, che fa parte della parrocchia della Beata Vergine Addolorata, giovani e meno giovani, uomini e donne, appassionati di sport o semplicemente persone che hanno bisogno di scambiare quattro chiacchiere, avranno la possibilità di frequentare l'impianto, dotato di un campo di calcio a sette, in erba sintetica, con tanto di fiammanti e moderni spogliatoi, oppure l'edificio, interamente ristrutturato, che ospiterà attività di vario tipo, ricreative, sociali, culturali.

Il taglio del nastro, preceduto dalla benedizione impartita dal vescovo Giampaolo Crepaldi, ha rappresentato il momento culminante della cerimonia, che ha visto anche il sindaco Roberto Dipiazza esibirsi in un inedito e simbolico calcio d'avvio delle tante partite che su quel campo si andranno a disputare. «Auguro a don Alessandro Cucuzza, parroco a Valmaura – ha det-



Il taglio del nastro alla presenza del vescovo e del sindaco. Foto Bruni

to Crepaldi –, di avere la necessaria energia per gestire al meglio questo nuovo impianto, dove tutti potranno trovare un momento di serenità, praticando attività sportive e ricreative».

Dipiazza ha parlato di «momento magico della città, che si riscontra anche in eventi come quello odierno». Presente anche l'architetto Gianluca Paron, progettista e direttore dei lavori, che ha disegnato una struttura che, soprattutto nell'edificio di quattro piani, adiacente al campo sportivo, denominato “Casa del giovane”, potrà accogliere attività

varie, tali da fungere da elemento aggregatore per le migliaia di persone che vivono e lavorano a Valmaura.

Per 15 anni, la gestione della struttura sarà affidata alla Polisportiva Fuoric'entro, onlus nata nel 1999 in virtù del desiderio di tanti operatori del Dipartimento di salute mentale di continuare l'opera di Franco Basaglia. «Abbiamo già fatto partire la scuola calcio per i più piccoli – ha annunciato Milco Torriero, responsabile della parte sportiva della Fuoric'entro – ma presto allestiremo altre iniziative».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Impianti sportivi

APPALTO ASSEGNATO A UNA DITTA VENETA

Una cura da mille euro al giorno per il manto erboso del Rocco

Quasi 42 mila euro alla "Vita Sport Servizi" per l'incarico sino a fine ottobre. Poi altro affidamento

Fabio Dorigo

L'erba dello stadio Rocco costa quasi 42 mila euro di manutenzione per 42 giorni. Praticamente mille euro al giorno. Il nuovo manto erboso merita un giardiniere esperto full time (24 ore su 24). E, infatti, l'amministrazione comunale, arrivata un po' in ritardo rispetto alla promessa del 3 settembre (nonostante i tre mesi di lavori giorno e notte), ha dovuto individuare in tutta fretta il soggetto che dovrà prendersi cura da subito della superficie di gioco nuova di zecca fino a fine ottobre.

Si tratta della ditta veneta "Vita Sport Servizi srl" che ha sede a Fontanelle (provincia di Treviso), impegnata negli interventi di manutenzione quasi quotidiani del manto erboso per 41 mila 882 euro. È stato così predisposto un capitolato apposito che prevede l'esecuzione di operazioni come «sfalcio dell'erba, trasemine, concimazioni, bucatatura, gestione dell'impianto di irrigazione, segnatura e predisposizione del campo di gioco, servizi partita e interventi di ripristino dopo gare e allenamenti, nonché un servizio di reperibilità per far fronte alle necessità impreviste e urgenti». Un servizio 24 ore su 24, praticamente. E questo nell'attesa «dell'individuazione di una ditta specializzata



Il nuovo manto erboso dello Stadio Rocco davanti alla curva Furlan. Foto Lasorte

nella manutenzione dei campi di calcio a cui affidare l'appalto relativo alla manutenzione del manto erboso fino alla data dei campionati europei under 21».

Il nuovo manto erboso è stato inaugurato, a cantiere aperto, dal torneo giovanile Mundialito di Gradisca d'Isonzo il

5 settembre scorso. La Triestina ha dovuto, invece, postdatare l'esordio in campionato con la Vis Pesaro di martedì, il 18 settembre. È stato quello il "battesimo ufficiale" (a detta dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi), anche se il nuovo manto erboso (come si legge a chiare lettere nella determi-

na comunale firmata dal direttore di area Fabio Lorenzut) non è stato posato in opera per il centenario dell'Unione. «Il Comune di Trieste - si legge - ha fatto eseguire il rifacimento del manto erboso del campo di calcio in modo da rendere il terreno di gioco idoneo ad ospitare le gare semifi-

nali dei prossimi campionati europei under 21, in programma presso lo stadio nel mese di giugno 2019». L'obiettivo quindi è fare arrivare intatto il nuovo manto erboso del Rocco all'appuntamento con gli europei. E quindi per questo servirà trovare una ditta entro fine ottobre quando scadrà l'affidamento diretto a "Vita Sport e Servizi". «Il prato è all'avanguardia, in erba naturale con un sistema di drenaggio e di irrigazione di ultima generazione», si è vantato l'assessore allo Sport Giorgio Ros-

La nuova superficie necessita di attenzioni quasi quotidiane da parte di specialisti

si in una recente conferenza stampa. La ristrutturazione dello stadio è stata milionaria. Sono stati spesi 4,5 milioni gli euro per i primi due lotti (i lavori del secondo sono ancora in corso). Un milione e mezzo servirà, invece, per il terzo che porterà la capienza a 25 mila posti con l'abbattimento delle barriere attorno al campo. Arriverà invece un contributo della Figc per l'installazione del maxi-schermo che a giugno sarà posizionato sopra la curva Trevisan. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



La promessa

«Voglio rassicurare tutti e confermare che dalla prima settimana di settembre il Rocco potrà ospitare le partite della Triestina» aveva assicurato l'assessore Giorgio Rossi a inizio agosto.



L'inaugurazione a metà

Il 5 settembre, a cantiere ancora aperto, il Bologna ha scritto il suo nome per la prima volta nell'albo d'oro del Mundialito di Gradisca d'Isonzo superando la Rappresentativa del Fvg.



Il battesimo ufficiale

Tre mesi di lavori giorno e notte non sono bastati a far giocare la partita d'esordio della Triestina con la Vis Pesaro domenica 16 sulla nuova erba del Rocco. Alla fine c'è stato il compromesso: la partita d'esordio dell'Unione sul nuovo manto erboso si è giocata martedì 18 settembre.



I costi

Alla fine, tutto compreso, il rifacimento dello stadio Rocco costerà quasi 6 milioni di euro. Ai 4,2 milioni impegnati per i lavori strutturali (spogliatoi, corridoi, sala stampa, manto erboso, seggiolini) si aggiungono 1,2 milioni necessari per l'abbattimento delle barriere e per lo spostamento delle panchine nelle prime file delle tribune.

APPROVATO IL BOZZETTO ARTISTICO

Sarà il poeta Saba ad aprire il murales sulla Triestina alla curva Furlan

Nuova tappa di Chromopolis
La storia dell'Unione raccontata con le immagini di Colaussi, Petagna, Pasinati, De Falco, Ascagni, Doto e del "Paron"

«Anch'io tra i molti vi saluto, rosso-alabardati / sputati / dalla terra natia, da tutto un popolo / amati». Nel murales della storia della Triestina non poteva mancare Umberto Saba. Il poeta che ha messo in versi l'Unione («La vostra gloria, undici ragazzi, / come un fiume d'amore orna Trieste») aprirà il murales del progetto "Chromopolis" per la parete interna della curva Furlan dello Stadio Nereo Rocco, dedicato alla storia della Triestina di cui quest'anno ricorre

il centenario.

La giunta comunale, su proposta dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi, ha il 17 settembre approvato il bozzetto artistico elaborato dall'associazione Macross (direttore artistico Mattia Campo dell'Orto) da realizzare sul muro interno della curva Furlan in collaborazione con la scuola edile Edilmaster. Oltre alla figura di Saba con il classico berretto e la pipa, ci sarà il gol di Gino Colaussi nella finale Italia-Ungheria dei Mondiali del 1938, la stretta di mano tra Boniperti e Petagna, l'Unione del 1958-59, il trio esultante di De Falco, Ascagni e Doto, Gino Colaussi e Piero Pasinati, Nereo Rocco con la

maglia della Triestina, il pubblico degli anni '80 con il vicepresidente Sorrentino e il pubblico degli anni '30. Il bozzetto è stato realizzato dall'Associazione Macross con la consulenza dello storico Roberto Spazzali.

Quello all'interno della Curva Furlan non è il primo intervento di street art allo Stadio Rocco nell'ambito del progetto "Chromopolis". A dicembre, sui muri all'esterno dello stadio è stato inaugurato il murales alla memoria di Stefano Furlan, il tifoso della Triestina morto l'8 febbraio del 1984 a cui è intitolata anche la curva dello stadio. Il murales di Furlan riporta la data della sua scomparsa e la scritta dei tifosi "noi non dimentichiamo". Sempre a dicembre è apparso sotto la tribuna dello stadio il murales che ritrae l'indimenticabile "Paron" cui è intitolato l'impianto di Valmaura. L'immagine scelta per ricordare Nereo Rocco è quella di una foto storica, con il cappello ben calato in testa e lo sguardo in avanti, beneaugurante per una Triestina che si apprestava ad aprire l'anno del centenario. —

FA.D.O.

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI



Tre immagini in sequenza del bozzetto artistico approvato del murales per la parte interna della curva Furlan



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

DUE I FERITI PORTATI A CATTINARA

Botto auto-moto, ingerisce i vetri del finestrino

Incidente a Duino. Nell'impatto il conducente del mezzo a quattro ruote avrebbe inghiottito alcune schegge. Traffico in tilt

Gianpaolo Sarti

Forse una manovra improvvisa di uno dei due mezzi, forse una disattenzione. La dinamica non è ancora ben chiara. Ma quel che è certo è che l'impatto è stato violento, tanto che l'automobilista avrebbe addirittura ingerito alcune schegge di vetro.

L'incidente si è verificato a Duino nei pressi dell'ex distributore di benzina. Era il primo pomeriggio di ieri, attorno all'ora di pranzo: una moto condotta da un giovane triestino si è schiantata contro una vettura con alla guida un croato. Sono rimasti feriti entrambi.

La motocicletta non ha fatto in tempo a frenare, o forse non ha proprio visto il veicolo, e ha finito la sua corsa contro la portiera dell'auto.

La polizia del Commissariato di Duino e i colleghi della Stradale, arrivati sul posto nel giro di pochi minuti, hanno chiuso la carreggiata in direzione Trieste: l'automobile, che aveva la portiera del conducente completamente sfondata, è restata a lungo di traverso sulla corsia.

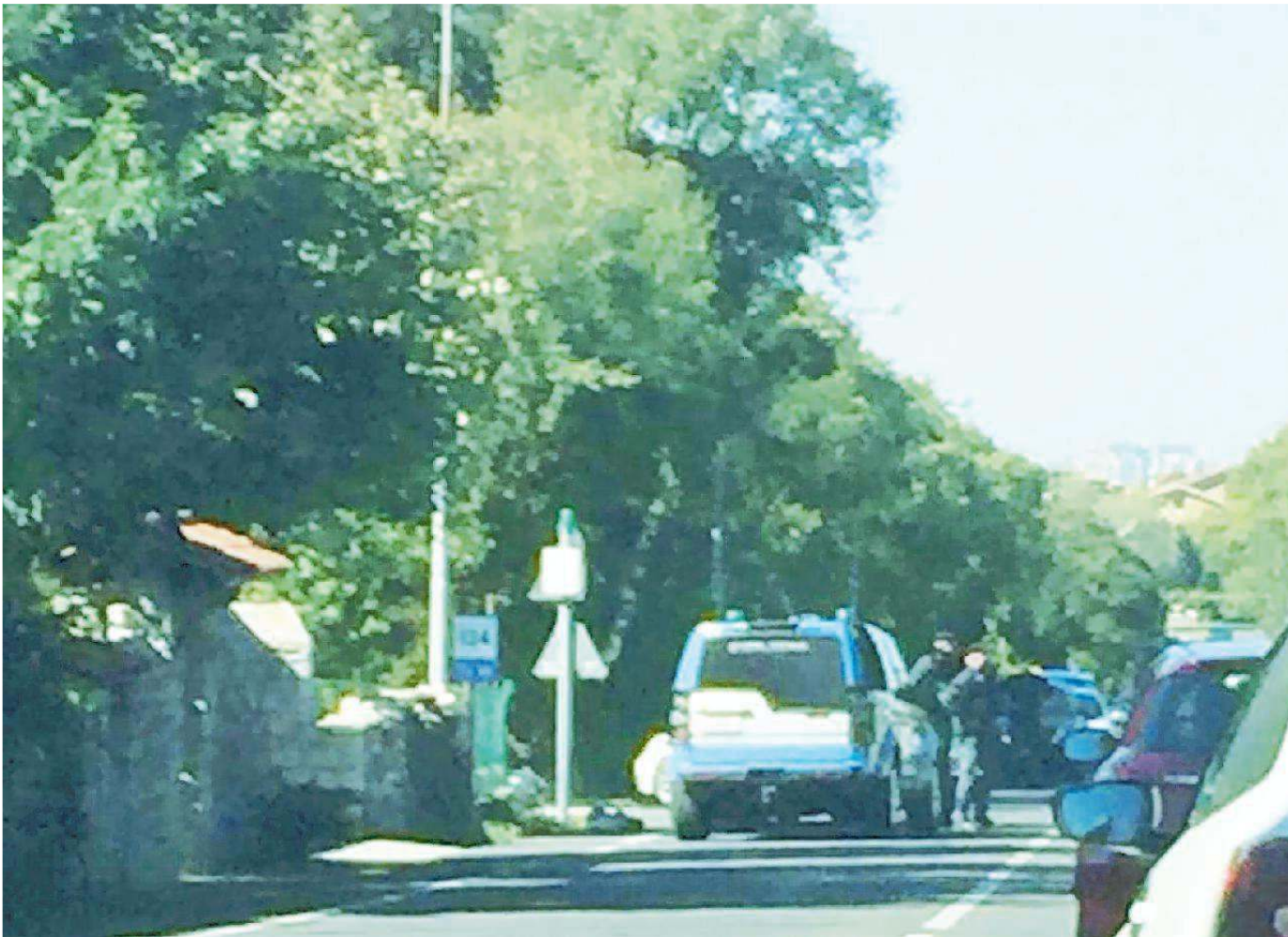
Inevitabili i disagi al traffico, visto che i mezzi incolonnati hanno dovuto procedere a senso unico alternato per consentire l'intervento dei soccorritori e i rilievi del caso.

L'ambulanza ha portato entrambe le persone in Pronto soccorso a Cattinara. Le loro condizioni non sono ancora ben chiare ma non sarebbero in pericolo di vita.

Ma, stando a quanto si apprende, sarebbe il conducente della macchina ad aver avuto la peggio: alcuni pezzi di vetro del parabrezza o del finestrino, andati in frantumi nello schianto, sono finiti nella bocca del croato. L'uomo avrebbe anche ingerito alcune schegge. Circostanza, questa, che potrebbe avere serie complicazioni: i sanitari hanno dovuto sottoporre la vittima ad accertamenti per scongiurare il pericolo di lesioni interne. L'esito degli esami non è stato ancora reso noto.

Il traffico, complice la bella giornata domenicale di ieri, come si può immaginare ha avuto ripercussioni sull'intera zona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine dell'intervento della polizia sul luogo dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a Duino. Due le persone ferite

A SAVOGNA D'ISONZO

Dimentica di dare la precedenza e investe centauro

Coinvolto un settantenne triestino alla guida di una Fiat Panda. L'uomo avrebbe travolto un goriziano facendolo volare dalla sella

Francesco Fain

È quasi sicuramente una mancata precedenza all'origine dell'incidente che si è verificato ieri, poco dopo le 16.30, lungo la 56 bis, all'altezza dell'incrocio fra Savogna d'Isonzo e Sant'Andrea. Per cause che sono ancora al vaglio della polizia stradale di Gorizia, accorsa sul posto per i rilievi, una Fiat Panda condotta da un triestino di 70 anni è entrata in collisione con una moto di grossa cilindrata, in sella alla quale c'era un goriziano di 65 anni. Non sono stati forniti altri dati: né le generalità, né tanto meno le iniziali. Dopo l'impatto con la portiera anteriore dell'utilitaria, il motociclista è volato qualche metro più in là, precipitando sull'asfalto. Immediatamente è scattato l'allarme con l'arrivo, in pochi minuti, del personale medico e infermieristico del San Giovanni di Dio a bordo di ambulanza e automedicina. Quasi in contemporanea sono arrivati, quindi, i vigili del fuoco dal

comando provinciale di via Diacono e la Polizia stradale. Da evidenziare che in questi giorni di "Gusti di frontiera" tutto l'apparato del soccorso è sottoposto a un autentico superlavoro visti i numeri-monstre della manifestazione enogastronomica. I sanitari del 118 hanno iniziato a prendersi cura del centauro, direttamente in loco. L'uomo è apparso subito in gravi condizioni. Richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Per consentire il suo atterraggio, è stata chiusa al traffico per diversi minuti la tangenziale 56 bis con le auto che sono state fatte deviare lungo strade alternative. Il ferito è stato, quindi, elitrasmportato all'ospedale di Cattinara, a Trieste, dove risulta essere ricoverato in terapia intensiva al reparto di rianimazione. Tutta da ricostruire la dinamica: si sa soltanto che la motocicletta procedeva dal cimitero centrale di Gorizia verso Mossa, mentre la vettura stava sopraggiungendo dal senso contrario e pare che, ad un certo punto, abbia svoltato verso Sant'Andrea. Una mancata precedenza sarebbe, pertanto, all'origine dell'incidente stradale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE

Ubriaca in scooter rischia la maxi multa Ma il giudice la assolve

Ha rischiato una maxi multa da 7.750 euro una cinquantacinquenne triestina che guidava lo scooter completamente ubriaca, tanto da finire contro un camioncino e rompersi un braccio. Ma la donna, A.D. le sue iniziali, è riuscita a vincere la causa in Tribunale e a passarla liscia. Il motivo? In ospedale si sono dimenticati di avvertirla che per sottoporsi all'esame del sangue, quello che rileva il livello alcolemico, aveva la possibilità di farsi assistere

da un avvocato.

L'incidente avviene in via Svevo. Sono circa le quattro del pomeriggio: la cinquantacinquenne ha da poco finito un pranzo e viaggia in sella al suo motorino verso Servola. Giunta nelle vicinanze di un semaforo, tampona un furgone. Annebbiata dal vino, non si accorge del mezzo davanti. È la polizia locale a intervenire insieme all'ambulanza.

La donna viene prima invitata a fare il pre-test, in modo da valutare l'eventuale positi-

vità all'alcol. Così è: guidava ubriaca. Subito dopo l'ambulanza accompagna la vittima in ospedale per curare la frattura all'arto. E, come da prassi, gli agenti le domandano di eseguire le prove del sangue. La paziente dà il proprio consenso ed emerge, come si sospettava, una quantità di alcol di 1,83 g/lit (il limite è 0,5). Tre volte i livelli consentiti dalla legge.

Scatta quindi un procedimento giudiziario per guida in stato d'ebbrezza con decreto penale di condanna: 7.750 euro di ammenda. Il legale che tutela la cinquantacinquenne, l'avvocato William Crivellari, chiede però di controllare il fascicolo in Tribunale. Sorpresa: tra gli atti manca il documento che attesta la regolarità della procedura. Il verbale avrebbe dovuto contenere un passaggio

in cui si precisa che il medico (che in questo caso assume la posizione di ausiliario di polizia giudiziaria) si è preoccupato di avvertire il paziente della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia. Trattandosi di un accertamento tecnico "non ripetibile", la legge prevede infatti che le persone possano appoggiarsi a un legale. Il mancato avviso provoca la nullità dell'atto. Di fatto è lo stesso iter che andrebbe attuato anche con la prova dell'etilometro eseguita direttamente in strada.

Risultato: manca la prova della guida in stato di ebbrezza. E l'avvocato Crivellari riesce a dimostrarlo nel processo ottenendo così l'assoluzione piena della cinquantacinquenne triestina. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRAVE IL CONDUCENTE

Tir impazzito si schianta sul guardrail della Gvt

Il camionista coinvolto nell'incidente di sabato sera sulla Gvt, nei pressi di Cattinara, è in coma farmacologico. L'uomo si è schiantato sul guardrail ed è stato sbalzato dall'abitacolo. L'identità non è nota: si tratterebbe di uno straniero di mezza età. Le condizioni sono critiche: si sospetta una lesione alla colonna vertebrale.



SHIPPING



Ormezziate a fianco della Marittima le navi da crociera "Costa Deliziosa" e "Mein Schiff 2" dominano con la loro mole le Rive. Foto di Massimo Silvano

La protesta spostata Deliziosa A Trieste bis di navi bianche

Manifestazione a Venezia convince Costa a chiedere ospitalità alla Marittima
L'ormeggio da un lato della stazione, sull'altro versante invece la "Mein Schiff 2"

Massimo Greco

Ogni tanto il Nettuno delle crociere trova, per dare una mano alla Marittima, qualche indiretta collaborazione. Con "Costa Deliziosa" è accaduto perlomeno un paio di volte: nel novembre dello scorso anno la nebbia, che aveva avvolto Venezia, consigliò di spostare a Trieste la toccata. E ieri la periodica protesta del "Comitato no grandi navi" nel veneziano Canale della Giudecca ha fatto sì che la passeggeri della flotta Costa si mostrasse in tutti i suoi 294 metri di lunghezza ormeggiata alla banchina meri-

dionale della Marittima. Infatti da un mese la compagnia, allertata dello svolgimento della manifestazione, aveva chiesto spazio al Ttp.

Perché a Venezia, a concludere una "due giorni" ai Magazzini del Sale organizzata da associazioni contrarie alle grandi opere infrastrutturali, una ventina di imbarcazioni a remi ha regatato nella Giudecca, dove erano state sistemate - informava l'Ansa - installazioni galleggianti con palloncini e finte "mine", mentre alcuni punti informativi erano stati allestiti alle Zattere.

Così nel corso della giornata di ieri ben due prue cam-

peggiavano in primo piano di fianco alla Marittima. Uno scenografico parcheggio al quale ha contribuito l'abituale presenza di "Mein Schiff 2", unità appartenente alla tedesca Tui che ha sbarcato 1435 persone, ne ha imbarcate 1706, registrando 428 transiti. Sulle Rive la "Deliziosa" - ha riferito Franco Napp, amministratore delegato di Ttp - ha provveduto a sua volta a effettuare 1911 imbarchi, 584 transiti, 1821 sbarchi. La nave è impegnata in Adriatico: era arrivata da Ragusa e proseguirà alla volta di Bari, poi dallo scalo pugliese farà rotta verso Corfù, Santorini, Ate-

ne.

"Deliziosa" è una vecchia conoscenza di Trieste. Venne commissionata nel 2006 alla Fincantieri, che ne assegnò la costruzione allo stabilimento ex Breda di Marghera, dove l'unità fu completata nel 2009 con 92 mila tonnellate lorde, che ospitano 130 cabine al servizio di 2800 passeggeri. Il battesimo avvenne a Dubai l'anno successivo. Si trattò di una commessa quotata all'epoca 450 milioni di euro.

È stata una domenica a base di shipping. Crocieristico e mercantile. Perché a qualche centinaio di metri di distanza

dalla Marittima, all'interno del recinto di Punto franco nuovo, è approdata al Molo V la "Un Karadeniz", un ro-ro di recente sottoposto a un restyling presso il cantiere Gemak di Istanbul, che le ha permesso di allungarsi di 30 metri con una capienza aumentata - avverte il terminalista Samer - di quasi 60 mezzi. Dopo l'intervento il traghetto ha raggiunto una lunghezza totale di 223 metri, in grado di accogliere oltre 350 mezzi pesanti: dimensioni che classificano "Un Karadeniz" - secondo la nota diffusa dalla Samer - uno dei ro-ro più grandi arrivati a Trieste.

L'altra novità è che l'unità recherà le insegne del gruppo armatoriale danese Dfds, il nuovo proprietario che ha acquisito l'armatore turco "Un ro-ro Isletmelleri As" di Istanbul. Nei prossimi mesi altre tre navi, anch'esse radicalmente rimessate, torneranno a navigare tra Trieste e Istanbul. La banchina di Riva Traiana è gestita dalla Samer Sea-ports & Terminals, controllata al 60% dalla turca Un ro-ro e partecipata al 40% da Samer. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

EVENTI

Domani al Molo IV presentazione di "Italian Cruise"

Domani alle 11.45 al Molo IV avverrà la presentazione di "Italian cruise day", l'importante manifestazione crocieristica, giunta all'ottava edizione, che si terrà venerdì 19 ottobre a Trieste. A illustrare la giornata dedicata al traffico passeggeri nazionale saranno Francesco di Cesare, presidente di "Risposte Turismo", e Franco Napp, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp). "Risposte Turismo" è una società di ricerca e consulenza al servizio delle imprese del settore. Le due realtà organizzatrici preannunciano che durante la conferenza stampa saranno presentati alcuni dati contenuti nella nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, rapporto di ricerca che sarà poi interamente "svelato" il 19 ottobre.

TOCCATI 115 PORTI

Il nipote di Sauro in città dopo due anni di navigazione

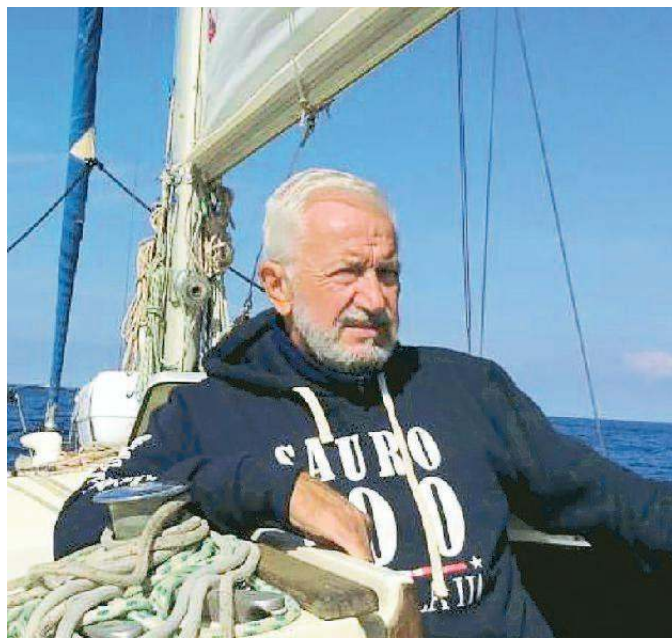
"Galiola III", imbarcazione a vela di 9 metri, concluderà il suo viaggio il 6 ottobre
Un'iniziativa per ricordare il nonno impiccato nel 1916

Due anni di navigazione e 100 porti toccati in Italia, oltre a 15 all'estero. Si concluderà a Trieste il 6 ottobre prossimo il viaggio di "Galiola III", imbarcazione a vela di 9 metri scelta per il progetto "Sauro100", in me-

moria dei cento anni dalla morte di Nazario Sauro, impiccato a Pola dagli austriaci il 10 agosto 1916.

L'imbarcazione arriverà al Molo Audace attorno alle ore 16 e vi rimarrà fino al 19 ottobre. Il viaggio, ideato da Romano Sauro, nipote dell'eroe nazionale, è iniziato il 4 ottobre 2016 da Sanremo ed ha "sconfinato" in Albania, Montenegro, Croazia e Slovenia. L'ammiraglio Sauro, ormai in pen-

sione dopo 42 anni di servizio nella Marina Militare, utilizza ogni sosta per portare nelle scuole il racconto dei marinai che nel primo conflitto mondiale, con il sacrificio e l'impegno, formarono l'identità europea e nazionale, portando alla conoscenza dei giovani quei valori che animarono i loro coetanei di un tempo. Attraverso la commemorazione della figura di Nazario Sauro, infatti, il nipote Romano vuole recu-



Romano Sauro a bordo della sua "Galiola III"

perare storie, racconti e luoghi della memoria sullo sfondo della Grande Guerra, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla cultura e ai valori del mare e formarli al codice marinaro, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre l'ammiraglio è andato in comunità di recupero dalle tossicodipendenze o in istituti penali per minori.

Il progetto "Sauro100" è patrocinato da vari enti istituzionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Comune di Trieste, ecc), associazioni nazionali (Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marina d'Italia, Fratelli della Costa, ecc) ed estere (Real Liga Naval Espanola). —



Iniziativa targata Sistiana '89 nella baia con sommozzatori e volontari
Irrecuperabili per il momento un paio di carcasse di barche affondate

Biciclette, batterie d'auto e panettoni spartitraffico ripescati dal mare Sui fondali due relitti

LA GIORNATA

Ugo Salvini / SISTIANA

Biciclette arrugginite, batterie esauste di automobili, panettoni spartitraffico, bottiglie di vetro e di plastica. Sono questi gli esempi più clamorosi del vasto campionario di immondizie che ieri sono state individuate e portate a riva dai quattro operatori volontari del Centro pordenonese sommozzatori, impegnati nell'operazione "Fondali puliti", promossa e organizzata nella baia di Sistiana dall'associazione sportiva dilettantistica Sistiana '89.

Per l'intera mattinata, i sub sono scesi e risaliti più volte per mettere nelle mani di coloro che operavano a terra, una sessantina di volontari della stessa Sistiana '89, ma anche dei club che hanno collaborato, i Lions di Duino Aurisina e il Trieste host, della Protezione civile, della Croce rossa italiana, quanto trovavano sul fondale. Un'operazione sperimentale «che sarà certamente ripetuta nei prossimi anni, vi-

sto il successo che ha avuto - ha garantito il presidente del Sistiana '89, Riccardo Stokelj - e che speriamo possa servire anche a stimolare l'attenzione e il senso di responsabilità dei frequentatori della baia, perché ciò che abbiamo trovato fa riflettere». È evidente che abbandonare in fondo al mare batterie di automobili significa inquinare l'ambiente, nel quale tutti si tuffano e vanno a nuotare, con acidi e scorie dannosi e pericolosi. Ma anche gettare nello specchio d'acqua della baia di Sistiana biciclette che arrugginiscono e bottiglie di plastica che impiegano tempi biblici per consumarsi è un gesto che si traduce in un delitto ambientale che va a discapito dell'intera comunità. Per non parlare dei panettoni di cemento, forse frutto di scorriere notturne di chi ha bevuto un po' troppo o di chi vuole liberare spazio in baia, per conquistare qualche parcheggio in più.

La bella giornata ha favorito l'iniziativa del Sistiana '89, svoltasi con l'autorizzazione della Capitaneria di Porto e con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, rappresen-

tato dall'assessore Massimo Romita, ieri in un doppio ruolo, in quanto anche past president del locale Lions club. Attorno ai sommozzatori del Centro di Pordenone, guidati dal presidente Roberto Battiston, si è presto creata una piccola folla di curiosi, che hanno seguito passo dopo passo le operazioni di recupero. «Sul fondale della baia sono state individuate anche due carcasse di vecchie imbarcazioni, evidentemente affondate sul posto da chi non si è preoccupato di portarle a riva per seguire il giusto iter di eliminazione - ha spiegato Luciano Burla, dirigente del Sistiana '89 - ma non abbiamo potuto recuperarle, perché ci sarebbe stata la necessità di disporre di attrezzature che non abbiamo, ma contiamo di poterlo fare in futuro. Per ora - ha continuato - siamo soddisfatti per questa prima operazione che abbiamo portato a termine. Oltre al risultato pratico - ha concluso Burla - è fondamentale il messaggio che abbiamo lanciato. Un richiamo a tutti, affinché il mare non sia poi considerato una discarica».



~~—~~ GENITORI
~~—~~ SI DIVENTA.
~~—~~ PER ESSERE
~~—~~ SEMPRE
~~—~~ ALL'ALTEZZA
~~—~~ DELLA SFIDA.

UNA COLLANA INEDITA E INNOVATIVA PER AIUTARTI NEL MESTIERE PIÙ DIFFICILE DEL MONDO.

Riuscirò mai a distogliere mio figlio dal tablet? E se avrà a che fare con un bullo? E come aiutarlo con quel 4 in pagella? Docenti ed esperti affrontano, con un taglio alla portata di tutti, le tante sfide della quotidianità da gestire con i figli, dalla nascita alla maggiore età. Una collana ricca di spunti utili che ti accompagnerà nelle tue scelte; perché genitori non si nasce, ma si diventa.



La solitudine dei nativi digitali - Perché non leggi un po'? - Facciamo squadra - Tutti a scuola
 I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza e molti altri...

IN EDICOLA
 IL 1° VOLUME LA NOSTRA SFIDA PIÙ GRANDE



in collaborazione con
 CONSIGLIO NAZIONALE
 ORDINE
 PSICOLOGI

GEDÌ
 GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

SEGNALAZIONI

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303 via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Piazza Oberdan, 2 040364928; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; via Lionello Stock, 9 - Roiano

040414304; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tacco, 6-ang. via S.Marco 040772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Teresa
Il giorno è il 274°, ne restano 91
Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 18.48
La luna sorge alle 23.00 e tramonta alle 13.37
Il proverbio Chi presto parla, poco sa.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	8,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	5,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	107
Basovizza	µg/m³	--

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 OTTOBRE 1968

- Su iniziativa dell'Opera universitaria, sabato verrà inaugurato l'edificio su 3 piani che ospiterà una mensa per dare ospitalità e favorire il soggiorno triestino per gli studenti provenienti da altri centri della regione.

- Un interessante problema è stato esaminato dall'assessore regionale all'industria, prof. Dulci: si tratta della possibilità di avanzare sul Carso triestino ricerche di giacimenti di marmo e in particolare di alabastro.

- In Regione ci si è interessati all'istituzione di una linea d'autobus Trieste-Monfalcone, un'esigenza a cui si progetta in attesa della linea ferroviaria "metropolitana", per il trasporto veloce specie dei lavoratori "pendolari".

- Il Comitato tecnico regionale ha esaminato e approvato il piano di urbanizzazione di Rozzol-Melara, per rendere possibile la costruzione di numerosi complessi edilizi popolari, con elettricità acqua e gas.

- In merito alla segnalazione "Ancora un piccolo sforzo", l'ass. comunale ai Servizi pubblici industriali informa che lungo viale Miramare il Servizio nettezza urbana aumenterà il numero di cestini porta-rifiuti.

LE LETTERE

Monumenti Meglio Sissi di Maria Teresa

Una ragazza ha scritto una presa in giro della più trasversale mentalità triestina, l'immobilismo, mettendoci dentro anche una punta di ironia sull'intoccabile "mostro sacro" del pensiero "triestinamente corretto", Maria Teresa d'Asburgo. Una signora ha replicato con piccata seriosità, osannando l'imperatrice come "una persona tra le più illuminate ed innovatrici" e al contempo mostrando fastidio verso la statua dedicata alla Principessa Sissi, alla quale "la nostra città non è stata simpatica". In realtà Maria Teresa è andata a Gorizia, ma non si è degnata di mettere piede nella vicina Trieste, mentre Sissi nella nostra città soggiornò ben 14 volte. Posso dire, senza essere accusata di lesa maestà e mandata in esilio, che a me piace Sissi e non Maria Teresa? L'imperatrice del Sacro romano impero era un bigotta che andava a messa minimo due volte al giorno, un'anti-semita dichiarata che ha cacciato gli ebrei da Vienna e li ha fatti massacrare dalle sue truppe a Praga, un'intollerante che voleva costringere alla conversione al cattolicesimo gli altri cristiani. Sissi era uno spirito libero, insofferente delle ipocrisie della corte di Vienna, riformatrice vicina ai progressisti della sua epoca, disidente che dispose di lasciare il ricavato del suo libro di poesie ai perseguitati politici del suo non amato marito Francesco Giuseppe, detto "l'impiccatore" per il triste record europeo di pene capitali decretate. Effettivamente la statua di Sissi mal rappresentail "nosepol".

Marta Terragni

Economia

Il lavoro come reddito di cittadinanza

Da tutte le parti arrivano le condanne contro il reddito di cittadinanza. Si parla di

GLI AUGURI DI OGGI



LOREDANA E MAURO

I quarant'anni di matrimonio sono davvero un bel traguardo. Tanti auguri dai figli Michele e Roberta, la cognata Erika e i suoceri, parenti e amici



GRAZIELLA

"Soffia le tue 75 candeline e che la gioia di vivere sia sempre con te". Auguri

marchetta elettorale per favorire fannulloni. Vediamola da un altro punto di vista: il reddito di cittadinanza e il relativo sfioramento per riuscire a implementarlo potrebbe rappresentare la giusta scossa che l'Italia è in grado di dare all'Europa e a quei mercati che per troppi anni si sono sostituiti a governi fantocci. Un messaggio molto chiaro: noi lo facciamo e sappiate che potremmo fare di più. Dopo tutto cosa saranno mai una ventina di miliardi dopo tutti quelli che il governo Monti ha regalato al sistema della finanza e delle banche. In realtà il reddito di cittadinanza esiste già ed è quella condizione lavorati-



GIORDANO

"El mulo xe arrivà a 80". Complimenti e auguri dai figli e dai nipoti

va che purtroppo molti raggiungono appena ottengono il posto di lavoro a tempo indeterminato che consente di portare a casa un reddito predeterminato a prescindere dal lavoro svolto, anche dal loro assenteismo. Poco importa se in tutta la carriera lavorativa l'imboscarsi o vagare in continuazione da un ufficio all'altro, o stare perennemente in distacco sindacale, è l'unico compito che quei lavoratori si sono scelti, sia nel pubblico che in alcune grandi aziende private. Uno di questi posti fissi a vita un tempo mi confidò che era già tanto che lui andasse a lavorare.

Vito Parcher



LUCIA E ANTONIO

Quaranta meravigliosi anni insieme! Complimenti e tantissimi auguri per il traguardo raggiunto da Gabriele, Elena, Sandra, Christian, Kathrin e Nathan



ETA

Auguri dal marito Guido, Gino, Ale e Alan, Sharon, Elisabeth, Claudio, Tiziana e Davide



ANGELA MARIA

Auguri per i 70 anni dal marito Andrea, Loredana, Barbara, Roberto, Jonny, Tahiri e Marco

ELARGIZIONI

In memoria di Tiziana Moreal - per l'VIII anniversario da parte della sorella Nadia 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della sorella Nadia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Elena Brandolisio da Marialisa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Eleonora Guerriero da parte di Daniza, Sonia, Maria 100,00 pro A.I.L. - A.M.S. UD ASS. ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Franco Acquavita da parte del figlio Luciano 50,00 pro

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Franco Mezzina dai condomini di via Mantegna n. 6 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Giorgio Ravalico da parte di: Grazia, Alessandro, Roberto Predonzan 100,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Graziella Milos Verzier da Nerina, Lucia e famiglia 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO.

In memoria di Lucia Volpe da Sonja 50,00 pro COMUNITA' GRECO ORIENTALE

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Esce oggi con l'editore Hoepli il nuovo libro del giornalista della Stampa Beniamino Pagliaro sui meccanismi dell'informazione e della conquista del consenso dell'era informatica

La moneta più preziosa dell'economia digitale? È la nostra attenzione

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Qualcuno potrebbe pensare che il “prodotto” che vale di più al mondo è uno sportivo pagato milioni di euro. O il magnate che può permettersi i primi lanci del turismo spaziale, sganciando 20 milioni di dollari per andare sulla Luna. Di fatto c'è qualcosa che vale molto di più, ed è la nostra attenzione. “Attenzione!” (Hoepli, pag. 144, euro 14,90) di Beniamino Pagliaro ci schiarisce le idee, come specifica il sottotitolo: “Capire l'economia digitale ti può cambiare la vita”. Il giornalista va subito al cuore del problema: nel labirinto di informazioni in cui viviamo, è logico che vinca chi riesce a catturare la nostra attenzione. L'attenzione ormai costa, e al mercato si compra tanto al chilo o al clic: «L'attenzione è la valuta di quest'epoca», scrive. Siamo distratti? Pigri? Passivi? Per giustificarcisi aggiungiamo i colpevoli: Internet e il telefonino. Pagliaro esclude questi alibi. Se c'è una colpa, dice, è quella di una società che evolve e l'andamento è per forza collettivo, bisogna adeguarsi. Certo non era previsto. Quando nacque Facebook, per esempio, si trattava

di una semplice piattaforma riservata a un ateneo e ai suoi studenti, e anche Internet era stato ideato per essere un sistema di comunicazioni militare. Tutte le grandi trasformazioni della trasmissione hanno portato a un'evoluzione, da Gutenberg a Marconi. Ma allora non eravamo “invasi”. Come fare a concentrare la nostra attenzione sull'informazione che ci interessa?

L'ALGORITMO

Nel labirinto digitale il primo a vincere fu Larry Page, fondatore di Google con Sergey Brin. La nostra testa ha bisogno di ordine e l'algoritmo diventa il nuovo dio. Facebook come Google non si accontentano dell'attenzione alimentata di un sistema ordinato, vanno ben più in là: i news feed (le unità di informazione) vengono personalizzati: «L'obiettivo è che ogni utente possa incontrare il contenuto che davvero gli interessa», dice Tom Alison, genio ingegneristico di Facebook. E i news feed siamo noi. Perché appunto c'è chi studia i nostri dati in rete (tanti), li incrocia, li esamina, crea insomma una serie di categorie che corrispondono a esigenze, gusti, orientamenti politici in cui ogni utente può essere inserito. Lo stesso fa Google, di cui il 99% dei 110 miliardi di dollari di ricavi annui arriva dalla

pubblicità. Il fatto è che Google e Facebook sono i due giganti dell'attenzione, la nostra. E la usano per compiacerci con notizie che desideriamo o per consolarci con uno spot aderente al nostro ego. I dati sono una banca, lo sappiamo. Utili perché ci semplificano a vita, ma dannosi se consideriamo che possono pure orientarla. E tuttavia, con buona pace dei “complotisti”, siamo noi che decidiamo di dare la nostra attenzione.

LA CARTA STAMPATA

In tutto ciò – tra i tanti effetti esaminati dall'autore – che fine fa la carta stampata? I giornali in primis, si vendono sempre meno. Tanto più in un mondo in cui tutti possono improvvisarsi giornalisti, anche se il problema è il “come”. La questione è pure la corsa alla pubblicità (ma non personalizzata), quando ormai i banner sono la cosa meno cliccata al mondo. Non è da lì di certo che ci potrà essere una rinascita dei quotidiani: «Gli editori, inoltre, non hanno ancora costruito una piattaforma in cui domanda e offerta di attenzione siano scambiate». Pagliaro sale e scende il corso della storia, ci mostra come in fondo la nuova era tecnologica, iniziata con l'iPhone, coincida con la grande crisi del 2007: non c'è una connessione tra le due co-

CHI È L'AUTORE



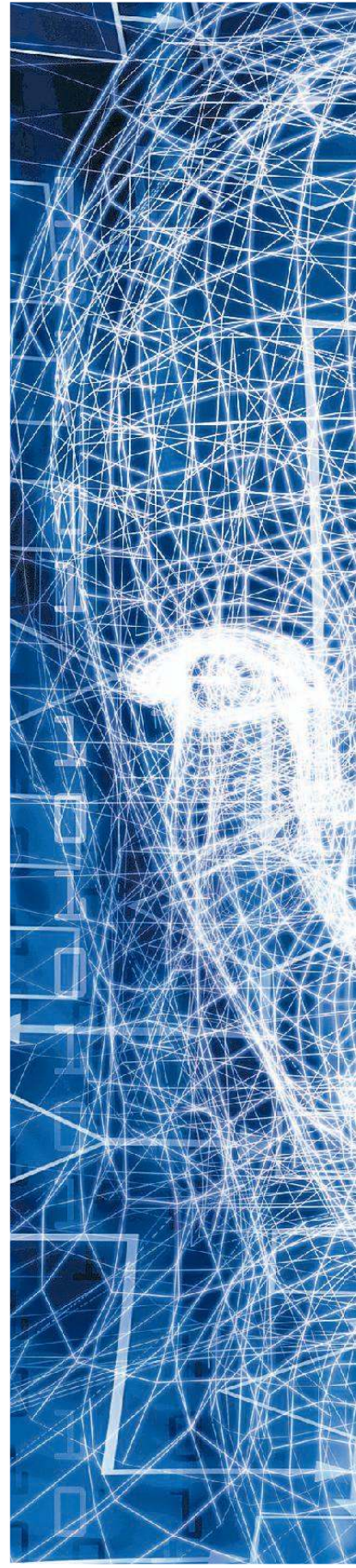
Beniamino Pagliaro, nato nel 1987 a Trieste, giornalista, lavora a La Stampa dal 2015, dove è responsabile dello sviluppo digitale. Scrive di economia e reti, seguendo l'evoluzione dell'economia digitale, dai giganti della tecnologia alle startup. In precedenza ha lavorato dal 2008 al 2015 all'Agenzia Ansa e per altre testate. Nel 2013 ha fondato Good Morning Italia, startup editoriale che realizza ogni giorno un concentrato di informazione, vincitore del Premiolo nel 2015. Dal 2008 è fondatore e organizzatore della conferenza internazionale State of the Net.

se, ma è vero che lo sviluppo del digitale pretende l'efficienza. E la crisi pure. In questo nuovo scenario economico qual è il rapporto con l'informazione? Molto malato: le fake news e altri scandali hanno contribuito alla sfiducia. Ma, ancora una volta, è l'utente a scegliere e spesso sceglie i suoi pregiudizi. È così che Trump ha vinto le sue battaglie, pompando false informazioni e populismo, ignorando la serietà dei dati oggettivi. Per esempio pensiamo che l'1% della popolazione possiede il 59% della ricchezza, mentre invece ne possiede il 23%. O pensiamo che il 23% della popolazione sia fatta da immigrati, mentre invece si tratta del 10%.

PRODOTTO E NOTIZIA

La crisi dei giornali non durerà in eterno, perché la velocità dei prossimi dieci anni sarà esponenziale e bisognerà scegliere. Anche i giornali amplieranno la loro piattaforma, andando incontro alle esigenze del singolo, la massa, infatti, a seguire i giganti dell'attenzione, non esiste più. Soprattutto: «Avremo ancora bisogno di professionisti in grado di scovare notizie e istruiremo software sempre più bravi ad accorgersi dei dati e a farli diventare fatti. E, se le notizie sono di tutti, la trasformazione di valore non avviene più tra fatto e notizia, ma tra notizia e prodotto: lì il giornalista potrà fare il suo mestiere». Anche nella possibilità di catturare il nostro interesse, sarà però necessario che l'utente venga informato, non invaso: se i giornali «saranno capaci di rispondere a questa domanda, non avranno problemi a farsi pagare», avranno cioè un rapporto diretto con il cliente, senza la mediazione di una piattaforma.

Il futuro è disponibile a tutto, la valuta dell'epoca resterà la nostra attenzione. Potremo scegliere di farci guidare ovunque, per poi lamentarci. Oppure ristabilire più criticamente il nostro sguardo, scegliere con convinzione cosa compriamo, mangiamo, leggiamo. Chi vogliamo essere. —



LA MOSTRA

A Rovigo arte, magia e occultismo Il fascino dell'esoterismo in Europa

Fino al 27 gennaio a Palazzo Roverella 260 opere descrivono il periodo tra la fine dell'800 e gli anni successivi alla Prima guerra mondiale

ROMA

Nel 1900, sessanta anni prima della diffusione della cultura hippie, su una collina vicino ad Ascona, in Svizzera, nasce Monte Verità, una sorta di

comunità di Figli dei Fiori ante litteram che raccolse scrittori, artisti, anarchici, scienziati, intellettuali. Gli adepti, praticavano i culti solari, il buddismo, il vegetarianesimo, la teosofia. A essere attratti da questo sistema alternativo utopico e magico ispirato a un ritorno alla vita primitiva, furono nomi di calibro di Carl Gustav Jung, Hermann Hesse e Paul Klee, Erich Maria Remarque, Thomas Mann, Rudolf Steiner. A

Monte Verità è riservata una sezione piccola ma densa di significati della mostra «Arte e Magia. Il fascino dell'esoterismo in Europa», in programma a Rovigo fino al 27 gennaio 2019. A Palazzo Roverella 260 opere descrivono questo aspetto particolare del panorama culturale europeo tra la fine dell'800 e gli anni successivi alla prima guerra mondiale, dal Simbolismo alla nascita delle Avanguardie storiche. «In Ita-

lia non è mai stata fatta una mostra di questo tipo - spiega lo storico dell'arte Francesco Parisi, il curatore -. Qui vengono raccontati solo gli artisti effettivamente influenzati dall'esoterismo».

L'Europa intorno al 1880 fu scossa dalla ventata dell'occulto, un revival che influenzò schiere di artisti in coincidenza con la nascita del Simbolismo. Francia e Belgio furono la culla da cui le correnti esoteriche presero le mosse. Fondamentale fu il movimento della Rose+Croix, creato a Parigi dallo scrittore Josephin Péladan, che promosse una serie di mostre alle quali parteciparono i maggiori protagonisti del simbolismo internazionale. Le teorie ermetiche, soprattutto la Teosofia di Helena Petrovna

Blavatsky, ebbero un ruolo rilevante, assieme alle ricerche sull'ottica e sui colori, nella genesi dell'astrattismo soprattutto all'interno del movimento del Bauhaus, influenzando tra gli artisti Klee, Mondrian e Kandinsky. In Italia il legame con le simbologie esoteriche influenzò le ricerche sull'a-

**Klee, Mondrian
Kandinsky e il ritratto
del satanista Crowley
mai visto in Italia**

strattismo dei pittori Giacomo Balla, Arnaldo Ginna e Julius Evola.

Tra le opere più interessanti e affascinanti della mostra di

Rovigo, un posto a parte occupa il ritratto di Aleister Crowley dipinto nel 1905 da Leon Engers Kennedy. L'opera arriva dalla National Portrait Gallery di Londra e non è mai stata esposta in Italia e nel resto d'Europa. Crowley - personaggio controverso, satanista - è considerato il padre dell'occultismo moderno. Negli anni '60 affascinò molti grandi nomi della musica, come Beatles e Led Zeppelin. Il chitarrista Jimi Page comprò la sua casa a Loch Ness. La rassegna di Palazzo Roverella si muove su tre binari: iconografico, storico, seguendo i focus dedicati alle fasi e allo sviluppo dell'esoterismo in Europa; contenutistico, il più complesso, per il visitatore un vero e proprio percorso iniziatico. —

GIORNATA
IN PILLOLE

Premio Dessì

Sandra Petrignani con «La corsa. Ritratto di Natalia Ginzburg» (Neri Pozza) e Alberto Bertoni con «Poesie 1980-2014» (Aragno) vincono il Premio Dessì



Premio Estense

La giornalista Federica Angeli ha vinto con il libro 'A mano disarmata. Cronaca di millesettecento giorni sotto scorta' (Baldini&Castodi) il 'Premio Estense'



L'Italia in Libia

La Casa della memoria di Roma ospita fino al 22 novembre la mostra fotografica "L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo 1911-1943"



Nell'era digitale la vera sfida di giornali e piattaforme sarà conquistare la nostra attenzione (Oleksiy Maksymenko/Agf)

A PALAZZO CINI

Bozzetti e figurini di Bakst evocano i “Ballets Russes”

VENEZIA

Bozzetti e figurini di Léon Bakst, celebre soprattutto quale scenografo e costumista dei “Ballets Russes” di Sergej Djagilev, provenienti dal Museo Statale del Teatro e della Musica di San Pietroburgo, saranno esposti per la prima volta in Italia in occasione della mostra monografica dedicata all'artista russo a Palazzo Cini, a Venezia, dal 5 ottobre al 19

novembre prossimi.

“Léon Bakst. Symbol of the Ballets Russes”, a cura di Maria Ida Biggi e Natalia Metelitsa, è costruita sui bozzetti e i figurini bakstiani della collezione russa, con accanto alcuni rari programmi di sala e delle raccolte iconografiche appartenute al maestro coreografo Aurél M. Milloss, di cui la Fondazione Giorgio Cini conserva l'archivio.

Bakst, pseudonimo di

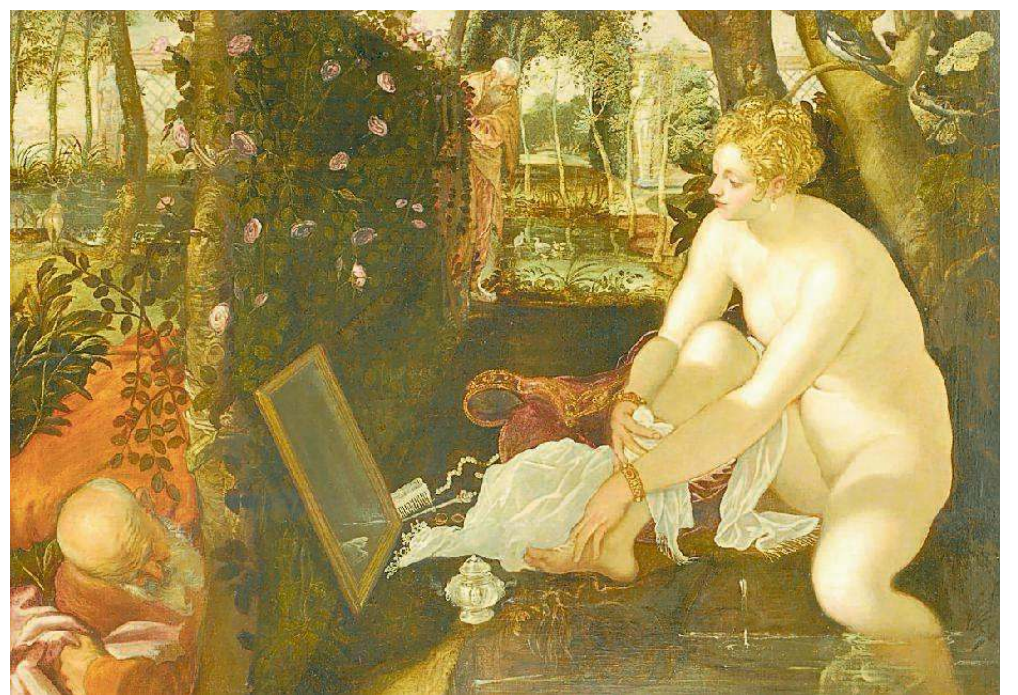
Lev Schmule Rozenberg; (1866-1924), con Djagilev e Alexandre Benue è stato tra i fondatori della rivista «Mir iskusstva», su cui ha pubblicato le sue prime opere grafiche. Nel 1902 iniziò la sua carriera di scenografo e costumista per i teatri imperiali di San Pietroburgo, conciliando via via la raffinatezza del simbolismo francese con la tradizione russa.

Tra rotture e riconciliazioni, la sua collaborazione con i “Ballets Russes”, da 1909 si è estesa per quasi tutto l'arco della sua carriera. L'esposizione si inserisce nell'ambito della Russian Season in Italy organizzata dal Ministero della Cultura russo per il 2018. —

L'ANNIVERSARIO

Tintoretto a Venezia
giovinezza e maturità
nell'arte del pittore furioso

Nei cinquecento anni dalla nascita un grande percorso che coinvolge le Gallerie dell'Accademia e Palazzo Ducale



"Susanna e i vecchioni" (1555-1556, Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie)

IL PERCORSO

Giovanna Pastega

«Come un granello di pepe capace di sopraffare dieci mazzi di papaveri», così il commediografo Andrea Calmo definì in una celebre lettera il carattere forte, ribelle del suo amico Jacopo Robusti detto il Tintoretto. Figlio di un tintore di stoffe (di qui il soprannome), cresciuto tra i colori e il desiderio di trasformarli in visionarie narrazioni sulla tela che potessero emulare la forza compositiva del disegno di Michelangelo e l'infinita gamma coloristica di Tiziano, Tintoretto nell'ambiente artistico veneziano era chiamato “il Furioso” proprio per la veemenza con cui dipingeva. Un carattere energico, non facile, consapevole del proprio talento e determinato ad affermarlo tanto da farsi molti nemici. Capace di sfidare la tradizione e il rigore formale classico con ardite soluzioni tecniche, stilistiche e iconografiche, Tintoretto fu un artista assolutamente unico nella Venezia del '500.

Al suo genio, alla sua pittura narrativa e teatrale che sconvolse i canoni dell'arte a lui contemporanea e appassionò poi artisti come El Greco, Rubens e Velasquez, sono dedicate a Venezia le celebrazioni per il Cinquecentenario della sua nascita. Tutta la città è coinvolta in un percorso di valorizzazione delle opere

da lui realizzate sia in edifici di culto che in istituzioni pubbliche, a partire da Palazzo Ducale sino alla Scuola di S. Marco e a quella di S. Rocco che conserva i cicli pittorici più famosi. Al centro delle celebrazioni l'imponente progetto espositivo promosso dal Muve in collaborazione con la National Gallery di Washington (che nel 2019 ospiterà per la prima volta negli Usa una mostra dedicata al pittore veneziano) e le Gallerie dell'Accademia. Ne nascono due mostre spettacolari, coordinate da Robert Echols e Frederick Ilchman, che restituiscono il profilo e l'opera di uno dei giganti della pittura del Rinascimento.

Fino al prossimo gennaio rimarranno aperte al pubblico “Il Giovane Tintoretto” dedicata dalle Gallerie dell'Accademia alla pittura giovanile dell'artista e “Tintoretto 1519-1594” che a Palazzo Ducale racconta la maturità artistica del pittore.

“Un profeta”, lo definì lo scrittore statunitense Henry James, a testimoniare il suo genio visionario. Non a caso Tintoretto scardinò i principi del classicismo con l'energia magmatica di narrazioni dall'impianto fortemente teatrale, con la plasticità di corpi in perenne movimento, con la vibrazione di una pennellata “ribelle”, rotta a tratti da lummeggiature che sembrano “aprire” la materia rendendola inquieta, misteriosa, quasi visionaria.

Tintoretto fu senza dubbio il pittore più prolifico della

sua epoca. Grazie a una velocità di esecuzione resa possibile dalle tecniche da lui introdotte e dalla gestione intraprendente della sua bottega riuscì a misurarsi con imprese pittoriche davvero sorprendenti per l'epoca, sfidando non senza una buona dose di sfrontatezza colleghi e committenti. È il caso delle opere dalle immense dimensioni realizzate quasi a prezzo di costo nella Chiesa della Madonna dell'Orto per rilanciare la sua carriera o del tondo per il soffitto della Scuola di S. Rocco che donò alla Confraternita facendolo trovare a sorpresa già montato sul soffitto per sbaragliare tutti gli altri pittori che concorrevano all'esecuzione del dipinto.

Abile regista di azioni dipinte, colorista sofisticato - usava l'intera gamma dei pigmenti disponibili all'epoca - Tintoretto riuscì a misurarsi con tutti i generi, da quelli religiosi a quelli storici, dalla ritrattistica alla mitologia, spesso usando modelli di cera teatralmente disposti per cogliere prospettive e giochi di luce e applicando il colore sulla tela con tratti lunghi quasi a disegnare con il colore. «Persino agli occhi di un pubblico abituato all'action painting e alle dimensioni gigantesche di una certa arte contemporanea - spiega Gabriella Belli direttrice del Muve - il “fuori scala” di questo autore, il suo dinamismo, la sua audace pennellata non smettono di spingere oltre i confini di ciò che la pittura può dire». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Misurazione pressione Sweet Heart

Per la misurazione gratuita della pressione, gli interessati possono rivolgersi dalle 9.30 alle 11.30 alla sede di Sweet Heart-Dolce cuore di via D'Azeglio 21/C, tel. 040-7606490.

Trieste Corso volontari Burlo

Prosegue alle 15.30, al Centro servizi volontariato in via Besenghi 16 (seminario), il corso di formazione gratuito per volontari al Burlo. Iscrizioni aperte.

Trieste Corsi teatrali con il Cut

Il Cut organizza per studenti, ricercatori e dottorandi corsi di teatro, teatro in inglese, workshop con artisti internazionali, e un corso di teatro-musical. Alle 19, nell'edificio H3 (I piano, aula 1B) dell'Università di Trieste (sede centrale), presentazione di tutti i corsi.

Trieste Riapre la piscina di Altura

Da oggi riapre la piscina di Altura, che vi propone cor-

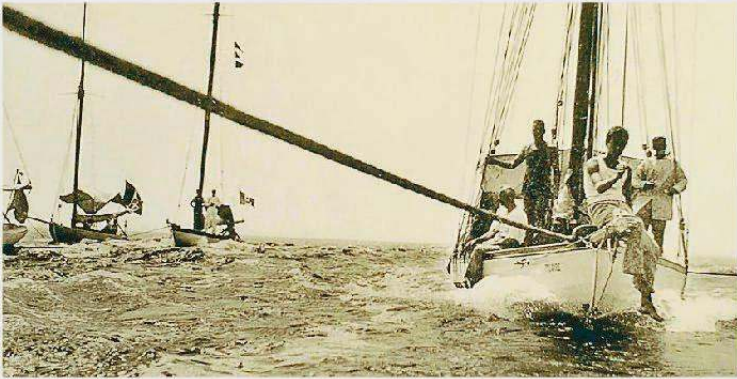
si di scuola nuoto per bambini dai 2 anni in su, corsi nuoto per adulti, nuoto libero, fitness in acqua, palestra. Info: tel. 040-816873, tergestenuotoaltura@gmail.com. Orari segreteria: da lun. a sa. 9-12; lun. e ven. anche 16-20, mar., mer. e gio. 16-19.

Trieste Le restrizioni alimentari

Se non lo vuoi lo avrai: l'effetto paradossale delle restrizioni alimentari. Questo il tema della conferenza di Donatella De Colle, alle 18, alla libreria Ubik in galleria Tergesteo.

Duino Aurisina Quartetto d'archi a San Giovanni in Tuba

Alle 21, si conclude la serie di appuntamenti di Note del Timavo a San Giovanni in Tuba. Protagonista sarà il quartetto d'archi Dissonance, composto da Janez Podlesek, violino, Matjaz Porovne, violino, Oliver Dizdarevic, viola, Klemen Hvala, violoncello. Tutti membri dell'Orchestra filarmonica slovena, il quartetto ha esordito nel 2014, prendendo successivamente il nome Dissonance dal quartetto n. 19 di Mozart. L'ingresso è a offerta libera fino a esaurimento posti.



Museo istriano, il canottaggio in Adriatico

Continuano al Museo istriano di via Torino le iniziative collaterali legate alla mostra "Mare & Sport. In Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia 1870-1950", curata dall'Irci. Oggi alle 17, nella sede della mostra, Franco Stener terrà una conferenza sul tema "Il canottaggio lungo le sponde dell'Adriatico Nord Orientale". Ingresso libero.

MUSICA

Il ritorno in città della bacchetta triestina che dirige il coro portoghese

*Tournée "casalinga" per Cristina Spadaro
direttrice delle voci delle isole Azzorre*

Francesco Cardella

È nata e maturata artisticamente a Trieste, ora è un punto di riferimento per la musica e l'espressione corale nelle Azzorre. Si chiama Cristina Spadaro ed è la protagonista di quattro concerti in programma a Trieste e dintorni, allestiti in collaborazione con il coro Nuovo AuriCorale VivaVoce, portati in scena con il sostegno dell'Usci (Unione società corali del Fvg) e con il patrocinio del consolato portoghese e l'appoggio del governo delle Azzorre.

Un viaggio di tre date che si inaugura oggi alle 20, al-

la Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro della prima esibizione del coro Orfeo Edmund Machado de Oliviera diretto da Cristina Spadaro, affiancato da una ensemble di musicisti triestini. Il cartellone parla di musiche della pura tradizione azzorriana, un piccolo viaggio in note tra i colori dell'arcipelago della regione autonoma portoghese, colorato inoltre da un buffet di cibi tipici della zona. Il secondo scalo in salsa azzorriana è il 4 ottobre (alle 20.30), nella chiesa di Madonna del mare di piazzale Rosmini 6. Qui il cartellone appare propone l'esecuzione



Cristina Spadaro è la direttrice del coro Orfeo Edmund Machado de Oliviera ora in tournée a Trieste

Quattro concerti in programma da oggi alla sala Piccola Fenice e una toccata in Istria

ne del "Magnificat" di Andre Waignein, una prima assoluta per Trieste che vedrà all'opera, assieme al coro ospite, anche il Nuovo AuriCorale VivaVoce con il soprano solista Monica Cesar, accompagnati dall'Orchestra di fiati San Giuseppe diretta da Aljosa Tavcar.

Le altre rappresentazioni sono programmate il 5 ottobre al duomo di San Giorgio di Pirano, in Slovenia, e il giorno seguente al santua-

rio mariano di Monte Grisa, sempre con inizio alle 19.30.

Per Cristina Spadaro si tratta di un ritorno in grande stile alle origini del suo vissuto musicale. Dopo aver studiato organo, clavicembalo e direzione di coro al Conservatorio Tartini, la musicista triestina si è specializzata all'estero, frequentando le aule del Conservatorio superiore di Ginevra e laureandosi poi in

clavicembalo al Conservatorio superiore di Lisbona. Il Portogallo e le sue terre sono divenute poi ben presto i luoghi dell'anima di Cristina, trapiantata da anni in veste di docente e da luglio di quest'anno anche organista titolare della chiesa Madre Nossa Senhora a Povoaço.

Concerti del Coro Orfeo Edmund Machado de Oliviera da stasera alle 20 alla Piccola Fenice.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Girl 16.30, 18.45, 21.00

di L. Dhont. Versione originale sottotitolata. € 5.

Da domani
1° mostra itinerante del nuovo cinema portoghese.

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Michelangelo infinito 16.00, 17.40, 20.00, 21.45
dopo il successo di Caravaggio, l'Anima e il sangue.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La casa dei libri 16.30, 18.45, 21.15
dal romanzo di Penelope Fitzgerald premiato a Berlino 2018.

L'uomo che uccise don Chisciotte

16.30, 18.45, 21.15
di Terry Gilliam con Adam Driver, Jonathan Pryce.

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15
Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 17.30, 20.00, 22.00

Mamma mia ci risiamo 16.30, 18.20, 20.20
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

Ricchi di fantasia 16.30, 20.15, 22.00
di Francesco Micciché con Sergio Castellitto, Sabrina Ferilli.

Blackkkkiansman 16.30, 18.45, 21.15
di Spike Lee. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes.

Sei ancora qui 16.30, 20.00
con Bella Thorne. Quando i fantasmi e gli umani convivono...

Tutti in piedi 18.30, 22.15
di Frank Dubosc. Una commedia romantica molto scorretta.

The nun, la vocazione del male 18.15, 21.45

SUPER Solo per adulti

Il sesso estremo di Paolo 16.00 ult. 21.00

Domani: Sottomissione

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's - Gli Incredibili 2. Ingresso bambini 4,90€.
Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.the-spacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Gli incredibili 2 17.15, 19.50, 22.10

Blackkkkiansman 19.45, 22.10

Ricchi di fantasia 18.15

Tutti in piedi 17.40, 20.00, 22.00

The nun 18.15, 21.45

La vocazione del male 20.30, 22.15

L'amica geniale 17.30, 20.00, 22.00
biglietti interi 12 €, ridotti 10 €

Michelangelo - Infinito 17.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Gli incredibili 2 16.15, 18.30, 21.00

L'amica geniale 16.30, 18.30, 21.00
biglietti interi 12 €, ridotti 10 €

La casa dei libri 17.10, 19.20, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

Da oggi prenotazioni e prevendita di Basabanchi Répète di Alessandro Fulin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: 040-3480598 - www.acmtriaditrieste.it

FESTIVAL PIANISTICO 2018. Lunedì 1 ottobre - Sala del Ridot-

to del Teatro Verdi - ore 20.30 Antonii Baryshevskyi musiche di Beethoven. Prevendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 0403498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10

tel. 040.6728311

E-mail: legoaletrieste@manzoni.it

Trieste Videoconferenza sulla Dalmazia

Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza su "Amore per la Dalmazia".

Trieste La spiritualità di S. Vincenzo de' Paoli

La Conferenza della Beata Vergine delle Grazie presenta "Incontra Federico!", riflessione sulla spiritualità legata a San Vincenzo de' Paoli alle 20. Ingresso dall'oratorio, in via Chiadino 2.

Trieste Incontro sospeso alla Bresadola

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola comunica che l'incontro al seminario di oggi è sospeso per la concomitante Mostra micologica del Carso. Gli incontri riprenderanno lunedì 15 ottobre.

Trieste Franco Rosso alla Isontina

Si inaugura alle 18, alla galleria d'arte Mario Di Iorio della Biblioteca statale isontina, in via Mameli 12 a Gorizia, la



Il piano di Baryshevskiy al Verdi

È Antonii Baryshevskiy il protagonista del terzo concerto in cartellone per il Festival pianistico 2018 "Giovani interpreti & grandi Maestri" curato e promosso da Chamber Music: oggi, al Ridotto del teatro Verdi, è atteso dal pubblico della città con un programma incentrato su Beethoven.

personale dell'artista triestino Franco Rosso intitolata "L'impronta costruttivista". Si tratta di una rassegna che focalizza l'attuale espressività artistica di Rosso attraverso la pittura, il design grafico e l'editoria. Rimarrà aperta fino al 14 ottobre.

Trieste Settembre musicale a San Giusto

Alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, concerto conclusivo del Settembre musicale. L'organista Riccardo Cossi dialogherà col bayan (fisarmonica russa a bottoni) di Martin Marchesich in un programma incentrato su Bach.

Trieste Presentazione corsi esperanto

Presentazione corso base all'Associazione esperantista domani, alle 17.30, al 3° piano di via del Coroneo 15. Info: www.esperantotrieste.it, esperantotrieste.it, cell. 3392226936 e 3314805706.

Trieste Pattinaggio artistico all'Oma

Lezioni di prova gratuite il 2 e 5 ottobre 17-19 al Palachiarbola. Info e prenotazioni: nuovaoma@tim.it e 3476887855.

SAN SERGIO

Nati per leggere fa tappa alla biblioteca Mattioni

La stagione autunnale di "Nati per leggere" si apre con una settimana ricca di appuntamenti. Oggi dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Mattioni (via Petracco 10) le volontarie incontreranno famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa. Ingresso libero.



Nati per leggere oggi dalle 16.30 alle 17.30 alla biblioteca Mattioni (via Petracco 10). Ingresso libero.

VIA MADONNA DEL MARE

Retrospektiva su Jean Vigo da questa sera al Knulp

L'Associazione "Tina Modotti", il Circolo del cinema Metropolis e Knulp organizzano, al Knulp di via Madonna del mare, alle 20.30, la prima serata dedicata a Jean Vigo. Verranno proiettati "A propos de Nice" (1930), "La natation par Jean Taris, champion de France" (1931) e "Zéro de conduite" (1933). Ingresso con tessera Ficc 2018 (che è possibile fare sul posto).



Serata dedicata a Jean Vigo dalle 20.30 al Knulp di via Madonna del mare 7.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Funghi tossici e velenosi Impariamo a riconoscerli

Oggi alle 17.30, nella sala incontri del Museo di Storia naturale, in via dei Tominz 4, Massimo Tassini dell'Associazione micologica Bresadola parlerà della differenza tra i funghi tossici e quelli velenosi. Ingresso gratuito. Un altro appuntamento è in programma domani: sempre alle 17, conferenza di Bruno Basezzi su "Funghi del Carso". Mercoledì, Luca Carboni intervverrà su "Funghi a confronto". Giovedì, invece, Piero Tomat parlerà "Alberi e funghi: le betulle".



Conferenza al Museo di Storia naturale oggi alle 17.30 sui funghi tossici e velenosi. Ingresso libero.

IL PROGETTO

Poesie in cambio di un caffè oggi Il mondo celebra il chicco tostato

Torna l'iniziativa della Meinl che mette alla prova il nostro talento in versi

Patrizia Piccione

Oggi, la Giornata mondiale del caffè intreccerà la sensoriale anima della bevanda più amata e consumata nei cinque continenti alla creatività della poesia, per celebrare in versi - davanti a un fragrante espresso - l'amicizia. A promuovere in oltre 25 Paesi al mondo la calibrata miscela caffè, poesia e amicizia, Julius Meinl, la storica azienda austriaca di caffè, con "Meet me with a poem", l'iniziativa letterario-sensoriale per festeggiare la Giornata internazionale del caffè e far affiorare la creatività del poeta nascosto in noi.

Anche Trieste aderisce al progetto "Incontriamoci con una poesia" che peraltro non esaurisce nel verseggiare la propria missione, poiché le dieci composizioni liriche più belle consegnate alle caffetterie che aderiscono al brand austriaco diventeranno nei prossimi mesi delle canzoni. Ambasciatore e testimonial da anni della Julius Meinl è infatti il musicista e cantautore inglese JP Cooper.

Questi i tre locali dove mettere alla prova il proprio talento poetico: Bar Maggio in via Santa Teresa 3, Bar Snoopy in via Stock 6, e Lab Bar in via San Lazzaro 7. Diverse invece le modalità di partecipazione



Torna "Meet me with a poem", l'iniziativa letteraria per festeggiare la Giornata mondiale del caffè

a "Meet me with a poem": agli amici che si daranno alla composizione in versi a più mani lasciando poi al bar la loro poesia verrà offerto l'espresso, mentre chi è solo potrà lasciare un caffè e un verso "sospeso".

E c'è un'altra iniziativa in programma oggi: il Trieste Coffee Festival (in programma dal 21 al 28 ottobre) invi-

ta tutti a festeggiare il caffè tramite la condivisione sui social di un proprio pensiero, una foto o un video accompagnato dagli hashtag #InternationalCoffeeDay e #TriesteCoffeeFestival. —

"Meet me with a poem" al Bar Maggio in via Santa Teresa 3 (a Roiano), Bar Snoopy in via Stock 6, e Lab Bar in via San Lazzaro 7.

GALLERIA FENICE

Dalla danza al canto Nasce la scuola StageLab

Apri oggi la nuova scuola di danza StageLab, in galleria Fenice 2, che propone un ampio panorama di discipline, in aggiunta al canto. «Con la mia socia e amica Sara d'Attoma - racconta Lara Merluzzi - che conosco da quando avevamo 16 anni, abbiamo deciso di creare una nostra realtà in cui convogliare le nostre varie passioni. Ci sarà la danza con il mini pop e la danza baby per bambini in età prescolare, il modern jazz per bambini dai 6 agli 8 anni, l'hip hop per bambini e ragaz-

zi, il latin lab diviso per varie fasce d'età, dai 12 anni in su. Per ragazzi dai 20 anni in su ci saranno disco dance, show dance, il modern jazz & classic. Da gennaio avremo anche un corso dedicato alla danza mamma con bambino. Oltre alla danza, l'insegnante Alexia Pillepich terrà i corsi di canto corale per bambini e ragazzi». Info: in fase di ultimazione il sito www.stagelabts.com, mail stagelabts@gmail.com e cell. 3292199359. —

MI. BR.

SALOTTO DEI POETI

Il giallo parapsicologico di Cosimo Cosenza

"Chi è il professore?" è un giallo parapsicologico fra Trieste e Napoli dello scrittore Cosimo Cosenza che verrà illustrato oggi alle 17.30, al Salotto dei poeti in via Donata 2, nella sede della Lega Nazionale. A svelare il mistero vent'anni dopo la pubblicazione del romanzo, sarà la poetessa Alda Guadalupi che dialogherà con l'autore, il quale tratterà con la sua ironia gli argomenti in parte sotto forma di versi. Durante la serata sono previ-

sti interventi musicali del violinista Ernest Cosenza. Nell'acuta rivisitazione dell'opera oramai esaurita da tempo (Laura Rangoni Editore, Milano 1998), la Guadalupi tratteggia attraverso il protagonista "grovigli di situazioni dal sapore spesso volte tragicomiche, espressi con linguaggio colorito, ricco di analogie e spunti umoristici oltre che autoironico, nel fitto intreccio di trame e vicende". —

CI. VI.

L'attrice debutta mercoledì al Teatro Verdi di Pordenone in prima nazionale nel progetto "Tra letteratura e teatro"

Sonia Bergamasco: «Ecco il mio Primo Levi di professione ex chimico e quindi scrittore»

L'INTERVISTA

Giorgia Gelsi

Sarà la versatile attrice Sonia Bergamasco l'interprete di "Ex Chimico. Primo Levi e il suo secondo mestiere", lo spettacolo che debutterà mercoledì in prima nazionale al Teatro Comunale Verdi di Pordenone. L'attrice - Nastro d'Argento 2004, Premio Flaiano 2005 e 2016, della Critica 2012, Duse 2014, Ciak e Premio Alida Valli 2016 - è la protagonista dell'interessante progetto di residenza e della coproduzione siglata dal Verdi di Pordenone con Orlando28, in scena nell'ambito del progetto speciale "Tra letteratura e teatro", curato da Natalia Di Iorio.

«Si tratta della prima assoluta di questo spettacolo - sottolinea Sonia Bergamasco - al Teatro Comunale che mi ospita e dà fiducia a questo nuovo lavoro che si apre qui: spero che si riesca a cogliere quel disegno e quell'immagine che io ho visto nel leggere le pagine di Levi».

Com'è nata l'idea di ricavarne uno spettacolo dalle pagine di Levi, autore molto noto all'estero e molto frequentato in ambito scolastico?

«Tutto è nato dall'invito a leggere in pubblico a Torino, in occasione dei trent'anni della morte di Primo Levi, dei brani scelti. Io avevo in mente solo i libri letti a scuola, "Se questo è un uomo" e "La tregua" e non conoscevo l'opera narrativa e la grande raccolta di racconti di Levi, che esplorano territori che fanno conoscere un autore nuovo, un autore che sconfina nel fantastico e nel fantascientifico, con una buona dose di umorismo e leggerezza. Sono approdata così al nuovo Levi e questo incontro per me è stato felice, ho avuto subito l'idea che questi racconti potessero trasformarsi in un racconto di scena. Ho cercato di comporre una forma di viaggio tra alcuni di questi frammenti dall'opera di Levi e realizzare così un ritratto ideale dell'autore che rendesse conto della grandissima varietà e dello sguardo così ampio che ha sul mon-



L'attrice Sonia Bergamasco fotografata da Alessandro Schinco

do».

Il titolo rimanda alla prima professione di Levi, che tra l'altro lo tutelò nell'incubo dei lager...

«Il titolo dello spettacolo è un po' una via per attraversare questo spettacolo. C'è, tra i racconti di Levi, uno che s'intitola proprio "Ex chimico" e da questa sua prima profes-

sione deriva il suo essere scrittore, la curiosità, la concretezza, l'arditezza del pensiero tecnico e scientifico: lui travasa tutto questo nella scrittura, con un'esattezza e un linguaggio cristallino di procedere, in cui si ritrova sempre il suo primo mestiere. È una sorta di attraversamento alchemico dal primo

al secondo mestiere, dal chimico allo scrittore: il risultato è una scrittura essenziale, ironica, profondamente umana, forte e soprattutto teatrale».

Ideatrice e interprete di questo spettacolo, sarà da sola in scena...

«Non è una novità per me, da anni scelgo autori e temi

per poterli portare in scena in solitaria. Anche se poi amo i lavori corali, come "L'uomo seme". In scena sono continuamente in dialogo con il pubblico. Da attrice non ho avuto alcuna difficoltà ad entrare nel corpo dei personaggi, nelle situazioni, perché sono ben scritte e individuate».

Cosa ha scoperto, che non conosceva, di Primo Levi?

«Dopo il mio incontro coi testi meno conosciuti, ho riletto "Se questo è un uomo" e "La tregua" e ho trovato una vena lieve e uno sguardo umanissimo che si concede al sorriso e alla compassione, estremamente empatico e caldo. Vorrei tanto riuscire a trasmetterlo anche al pubblico. In fondo racconto una storia, diretta e adatta a tutti, perché ognuno di noi ama ascoltare una storia».

E tra i racconti, quale la più colpita?

«Il racconto di una bambina, Isabella, che sta crescendo e a cui spuntano le ali. L'autore si mette nei panni della ragazzina con un'adesione incredibile. Il sorriso e la risata sono concesse, e soprattutto è chiaro che ci sono più registri di interpretazione possibili».

Per Sonia Bergamasco, impegnata tra cinema, teatro e tv, ma anche amante della musica, ci sono nuovi progetti?

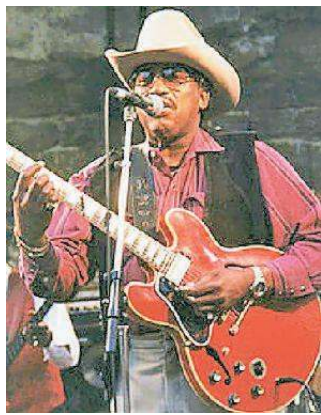
«Farò la regia de "Le nozze di Figaro" di Mozart al Maggior Musicale Fiorentino: questo per ora è l'impegno più importante».

MUSICA

Addio a Otis Rush leggendaria chitarra dalla mano del diavolo

ROMA

Non suonava solo la 'musica del diavolo'. Lo faceva anche con 'la mano del diavolo'. Otis Rush, chitarra leggendaria del Chicago Blues, era mancino. Come Jimi Hendrix, Toni Iommi o Paul McCartney. Ma suonava la sua Epiphone Riviera in maniera anomala: semplicemente girandola, senza invertire l'ordine delle corde. Le sue note stirate, vibrato e prolungate nascevano dunque in un



Otis Rush, 84 anni

mondo capovolto, quasi come un Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll. Un altro grande bluesman suonava come lui: Albert King, l'unico mancino dei tre 'king' della sei corde, insieme a B.B. King e Freddie King. Otis si è spento a 84 anni a Chicago, la città che lo aveva accolto e adottato nel 1948. Rush è stato una figura chiave nella definizione del 'West Side Sound' di Chicago negli anni '50 e '60, modernizzando il tradizionale blues del Delta e inserendo nella composizione sonorità amplificate, molto più vicine a quelle del jazz. Uno stile che ha fortemente influenzato molti tra i chitarristi che sul finire degli anni 60 hanno riscoperto il blues per traghettarlo nell'empireo del rock, da Mike Bloomfield a Eric Clapton, da Carlos Santana fino a Jimmy Page. —

Da oggi a mercoledì a Trieste, Gorizia e Monfalcone in anteprima la riduzione televisiva del primo libro della saga di Elena Ferrante

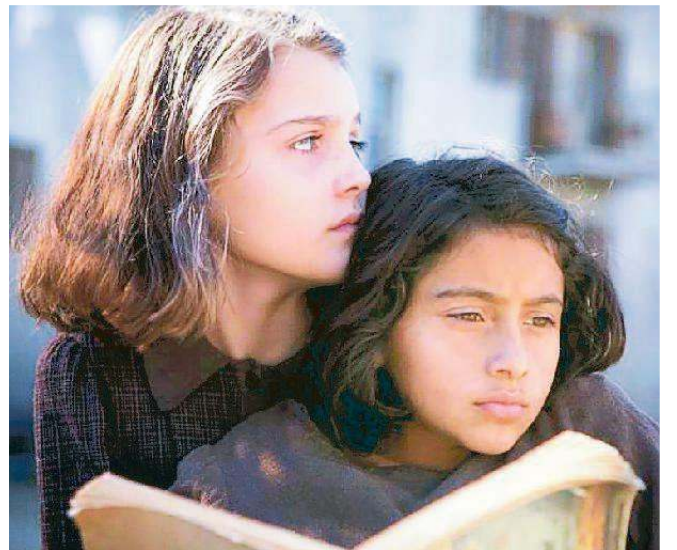
“L'amica geniale” arriva al cinema la serie evento in sala per tre giorni

LA STORIA

ROMA

L'amicizia di Elena e Lila che nasce sui banchi della scuola elementare in un rione popolare di Napoli negli anni '50 per diventare legame di una vita, storia avvincente e affresco d'epoca: arriva in tv "L'amica geniale", bestseller mondiale di Elena Ferrante, otto puntate dirette da Saverio Costanzo e ispirate al primo volume della saga (edita in Italia da e/o). Dopo l'uscita evento in sala, oggi, domani e mercoledì (al Kinemax di Monfalcone e Gorizia e a The Space di Trieste), si vedrà in autunno su Rai1, Raiplay e sulla piattaforma Timvision. Più che fare «paragoni con la saga di Elena Ferrante spero che i lettori trovino in tv ciò che avevano lasciato nella pagina scritta», ha auspicato Costanzo alla Mostra del cinema di Venezia, dove le prime due puntate sono state accolte da lunghi applausi.

Rigoroso autore di cinema (La solitudine dei numeri primi, Hungry Hearts), il regista si è messo al servizio di un'operazione internazionale che punta a diventare blockbuster tivù. «Sono stato un letto-



Elisa del Genio e Ludovica Nasti in "L'amica geniale"

re appassionato della saga, non ho esitato un secondo quando mi è stata chiesta la disponibilità né mi sono fatto spaventare dalla grandezza della produzione perché un regista per riuscire a trovare la bussola deve capire se il cuore, il nucleo del racconto somiglia a quello che può fare e io nei libri avevo trovato una condivisione di idee, di rappresentazione della società, una ostinazione nella ricerca anche pericolosa di una verità drammaturgica», ha detto Costanzo.

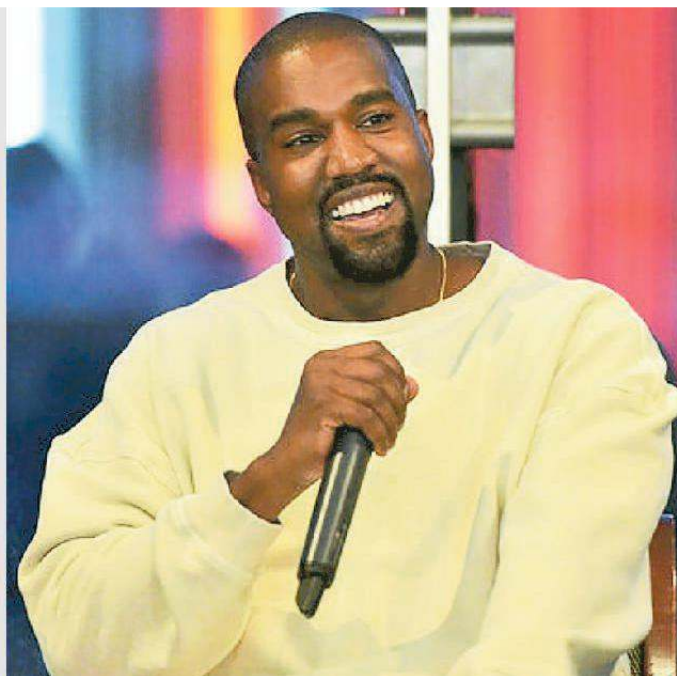
Per questo nella serie - dove spiccano le protagoniste

Elisa del Genio e Margherita Mazzucco e Ludovica Nasti e Gaia Girace (Elena e Lenù bambine e ragazze) - si può ritrovare sia la potenza avvincente dell'amicizia e sia la carica morale della Ferrante con il valore dell'educazione (il deus ex machina è la maestra Oliviero che cambia la vita alle due bambine), dell'elevazione sociale con la cultura, dell'emancipazione femminile. «Con la scusa dei sentimenti guardi un'opera profondamente e contemporaneamente politica nel senso sentimentale del termine» ha sottolineato Costanzo. —

PERSONAGGI

Kanye West cambia nome Ora il rapper è solo Ye

Kanye West ha cambiato nome. Da ora in poi si farà chiamare Ye. A dare l'annuncio è stato lo stesso rapper di Atlanta attraverso un tweet. Da tempo, il musicista usa Ye come soprannome ed è anche il titolo dell'ottavo album pubblicato lo scorso giugno, mentre a breve dovrebbe uscire il nuovo disco 'Yandhi'.



SPORT LUNEDÌ

Calcio Eccellenza

Pro Gorizia corsara a Ronchi

L'undici di Coceani impone la sua legge nel "derby" isontino (foto) grazie a una doppietta di Pillon e il gol di Acampora. Successo del Kras, pareggio del San Lugi sul campo del Brian. / ALLE PAGINE 36-37



Canottaggio

Saturnia mattatore

Nel campionato italiano in tipo regolamentare a San Giorgio di Nogaro tre titoli per il Saturnia che conquista anche il Trofeo del Mare. Un titolo per Timavo e Ginastica Triestina. USTOLIN / A PAGINA 43



Pattinaggio

Stibilj a caccia dell'iride

Cominciano oggi in Francia i Mondiali di pattinaggio artistico su rotelle. Tre triestine in lizza: Metka Kuk, Alice Sanvincenti e la campionessa Silvia Stibilj, tra le stelle della kermesse. TOSQUES / A PAGINA 43



CALCIO SERIE C

Triestina, il gioco non si vede ma il punticino fa classifica

Partita da sbadigli a Bergamo contro l'Albinoleffe: nessuna palla gol e gara bloccata a centrocampo. Anche le altre "big" fanno fatica e non vincono

TRIESTE

Seconda trasferta di campionato e arriva un punticino per la classifica dalla spedizione a Bergamo con l'Albinoleffe.

I padroni di casa, che finora non hanno mai vinto, si confermano squadra abbottonata e infarcita di centrocampista. La Triestina non ha saputo cambiare ritmo rispetto all'inerzia dettata dalla squadra di casa. Lo 0-0 è la fotografia di una partita nella quale non si è vista praticamente nessuna nitida occasione da rete. Pavanel ha fatto respirare Maracchi (inserito solo nella ripresa) anche per dare spazio a Steffè, mentre non ha avuto a disposizione il bomber Granoche che soffre per un guaio alle costole.

Le due squadre si sono affrontate prevalentemente a centrocampo con qualche guizzo in più dell'Albinoleffe ma solo nella prima parte della gara.

Nella ripresa tanti cambi e una certa soddisfazione per il pari da ambo le parti evidentemente provate anche dal tour de force di questo strano avvio di campionato.

Una stanchezza soprattutto mentale che ha coinvolto anche le altre contendenti della C con il capolista Pordenone che non è andato oltre il pareggio e con il Monza che è andato addirittura a perdere sul campo del Ravenna.

Insomma se la Triestina quanto a gioco è stata deludente la situazione in classifica è immutata dal vertice (tre punti sopra). Domenica al Rocco (ore 14.30) arriva la Virtus Vecomp Verona che ha battuto per 3-2 il temibile SudTirolo.

«Questa squadra non è costruita per vincere ma per far bene. E quindi ritengo che questo sia un buon punto su un campo difficile» è stato il commento dell'allenatore Massimo Pavanel a fine gara.



Mensah in azione contro l'Albinoleffe Foto Timothy Rogers

AGRITURISMO AMBROZIČ

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga - Specialità funghi porcini e tartufo
Barka 28, 6217 Vremski Britof - Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

APERTO
SABATO,
DOMENICA
E GIORNI
FESTIVI



CALCIO SERIE A

Risorge il Milan, Udinese ko

Il Milan ha battuto per 4-1 il Sassuolo in trasferta nel posticipo della sesta giornata di Serie A. I gol di Kessie al 39', di Suso al 50' e 94', Castillejo al 60' e Djuricic al 67'. Disco rosso invece per l'Udinese che spreca troppo e a Bologna viene sconfitta 2-1. / A PAGINA 35

BASKET

L'Alma confida nel rientro di Wright e Walker

TRIESTE

Conto alla rovescia in casa Alma in vista dell'esordio in campionato che domenica prossima alle 20.45, in posticipo serale e davanti alle telecamere di Rai Sport Hd, vedrà i biancorossi opposti alla Sagrafredo Bologna.

Nessun allarme per le due sconfitte nel torneo di Sassari. Fanno parte della logica di una situazione che ha visto coach Dalmasson costretto a gestire rotazioni molto ridotte e fare largo utilizzo dei suoi giovani. Da oggi si ritorna a fare sul serio cominciando a preparare la prima sfida di campionato. Sulla possibilità di schierare Hrovje Peric

domenica ci si è già messi il cuore in pace. La botta al costato rimediata a Monfalcone contro Treviso è tale da non lasciare spazio a dubbi di sorta. Hrovje ha bisogno di assoluto riposo e salterà l'esordio contro la Virtus. Per quanto riguarda Wright e Walker la situazione è diversa. Walker è pronto a riprendere il suo posto nel gruppo, per Wright la situazione della caviglia va monitorata. Ora la possibilità di vederlo contro Bologna è al 50%.

Ultimi due giorni per "Arri vi Amo", la campagna abbonamenti che ha visto oltre quattromila tifosi aderire alla chiamata della società. —

GATTO / A PAGINA 41



FORMULA 1

Hamilton vince ed allunga

Lewis Hamilton vince il Gp di Russia ma è decisivo l'ordine di scuderia della Mercedes che muta le gerarchie a gara in corso: Bottas, in quel momento in testa, è costretto a dare via libera al compagno al 25° giro. Terzo Vettel. Mondiale sempre più vicino per Hamilton. / A PAGINA 44

La Triestina



A sinistra Bracaletti tenta di impostare l'azione, nella foto centrale un mischione nell'area alabardata Foto Timothy Rogers



L'Unione si accontenta del pari in una partita da sbadigli

Pochissime le occasioni da ambo le parti, l'allenatore fa un massiccio turnover ma la squadra ha paura di osare

ALBINOLEFFE

0

TRIESTINA

0

Albinoleffe (3-4-2-1): Coser; Stefaneli, Gavazzi, Mondonico; Gonzi (st 43' Coppola), Agnello, Romizi, Gelli (st 25' Ruffini); Sbafo (st 43' Kouko), Giorgione (st 28' Nichetti); Colombi (st 25' Ravasio). All. Alvini

Triestina (4-3-1-2): Valentini; Formiconi (st 11' Libutti), Malomo, Lambrughini, Sabatino; Steffè (st 11' Maracchi), Coletti, Beccaro; Bracaletti; Petrella (st 30' Procaccio, Mensah. All. Pavanel

Arbitro: Robilotta

Note: Calci d'angolo Albinoleffe 4, Triestina 3. Ammoniti Malomo e Coletti

Ciro Esposito
/ INVIATO A BERGAMO

Non c'è nulla di fatto calcistico più scontato di quello maturato a Bergamo. Nessuna occasione vera, tanto controllo a centrocampo, troppi errori in appoggio. L'Albinoleffe ha giocato per non perdere (o forse non sa giocare in altro modo). La Triestina si è adeguata. Quattro partite (per entrambe) in poco più di dieci giorni a questi livelli forse sono troppo. Risultato: tanti sbadigli e nessuna emozione. Da salvare c'è solo il punticino in classifica. Che non è poi male. Meglio che a Rimini...

Massimo Pavanel fa un po' di turnover chiamato dagli impegni incalzanti. A Bergamo saltano un turno

Libutti per Formiconi, Maracchi per Steffè e Procaccio in favore di Petrella. Granocche, come si sa, è costretto ai box dal guaio alle costole e quindi il peso dell'attacco è sulle spalle di Mensah (anche lui non al top). Il modulo è quello più collaudato con Bracaletti alle spalle delle due punte. L'Albinoleffe è squadra di categoria che ha cambiato poco dall'anno scorso lusinghiero per i play-off conquistati con il quinto posto nella regular season. E quest'anno i bergamaschi non hanno subito gol. La Triestina va subito con il pressing alto a interrompere le velleità di manovra dell'Albinoleffe. Questo atteggiamento consente all'Unione di prendere l'iniziativa in apertura di mat-

ch. Ma è un fuoco di paglia perché i bergamaschi giocano di fatto con cinque/sei centrocampisti. Il gioco ristagna a centrocampo con parecchi falli senza sbocchi in avanti su ambo i fronti. Valentini al 20' sventa una situazione intricata in area e dopo 3' Gonzi ci prova da lontano. Difesa alabardata invece distratta su un'incurisione in verticale di Colombi con conclusione poco azzeccata sull'esterno della rete. È la prima vera occasione del match. La Triestina è ingessata a centrocampo e Malomo in difesa è in difficoltà sulla velocità di Colombo. Albardardati in avanti solo nel finale di frazione con una discesa di Mensah. Si chiude il primo tempo con un erroraccio di

Chiave

Albinoleffe imbottito di centrocampisti e Triestina incapace di incidere davanti

Steffè che fortunatamente non ha esiti per la scarsa destrezza dei padroni di casa ed è la fotografia di un primo tempo davvero insipido.

Si riprende con l'Albinoleffe che si getta in avanti più per inerzia che per convinzione. Ma tanto basta a far sì che gli alabardati si rintanino. Ma il tutto si concretizza in una botta dalla distanza di Agnello a lato di una decina di metri.

Pavanel cambia la corsia di destra con la coppia Maracchi-Libutti per Steffè e Formiconi. Il cliché del match cambia poco anche se l'Unione è un po' più intraprendente. Ma di pericoli non se ne vedono. C'è solo una fiammata con Bracaletti e conclusione di Maracchi deviata in angolo. Non molto ma già qualcosa alla mezz'ora. Tocca anche a Procaccio con Petrella ad accomodarsi in panca. Bracaletti arretra in copertura e Beccaro sale un po'. La più bella azione alabardata arriva a 5' dal termine ma sul buon cross di Sabatino Maracchi commette fallo in area in buona posizione. Tutto qua. Cioè poco, troppo poco per vincere. —



LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Il capitano torna una sicurezza Mensah, una gara sotto tono



Il migliore

6,5 Lambrughì

Il capitano dopo un match con qualche sbavatura in casa con il Ravenna ha ripreso le redini della retroguardia. Non ha certo dovuto fare gli straordinari vista la scarsa propensione offensiva dell'Albinoleffe ma ha comunque coperto con lucidità. E talvolta ha anche cercato di ispirare i compagni con qualche lancio lungo a scavalcare il centrocampo di casa.

6 Valentini

Qualche brivido su un paio di rinvii ma più per responsabilità dei compagni che sue. In cambio è stato tempestivo in un paio di uscite aeree.

5,5 Formiconi

Pavanel gli ha dato di nuovo fiducia ma fatica a ingranare specie in fase di spinta e negli appoggi.

6 Libutti

Una mezz'ora dinamica ma non decisivo come mercoledì.

6 Malomo

Bene nel gioco aereo ma è andato in difficoltà in un paio di occasioni sulla velocità di Colombi.

6 Sabatino

Fin troppo concreto e precipitoso nei disimpegni e qualche volta a disagio su Gonzi. Prova sufficiente.

6 Steffè

Ha faticato a trovare la posizione e il passo in un primo tempo. Poi ha recuperato parecchi palloni. Da rivedere.

5,5 Coletti

Non ancora raggiunto la condizione che lo deve supportare per essere leader come l'anno scorso. Troppo lento nell'impostazione e talvolta in ritardo nelle chiusure.

6 Beccaro

La sua peggior partita alla Triestina ma comunque non è naufragato nell'inerzia generale. Ha fatto sentire la sua presenza in interdizione e ha cercato senza successo qualche giocata in avanti.

6 Maracchi

E' entrato nella ripresa per Steffè e ha dato più consistenza alla zona destra ma senza eccellere.

6 Bracaletti

In un centrocampo così affollato e roccioso ha fatto fatica. Ha lavorato parecchi palloni ma ha peccato talvolta in precisione nel passaggio.

5,5 Petrella

Nessun guizzo né intuizione anche se non nera questa la giornata adatta agli attaccanti. Deve ancora trovare la posizione più adatta alla sue caratteristiche.

5,5 Mensah

In settimana non si allenato bene per i problemi alla spalla e anche ieri ha ricevuto un trattamento piuttosto ruvido. Si è mosso molto ma senza profitto e ha anche sbagliato troppi controlli.

Il tecnico soddisfatto della risposta dei suoi giocatori

Pavanel: «Va bene il punto quando non sei brillante»

L'INTERVISTA

Guido Roberti / BERGAMO

La sconfitta di Rimini della settimana scorsa aveva inevitabilmente suscitato alcuni interrogativi sull'Unione, con un accento particolare sulle distrazioni difensive pagate con la prima sconfitta stagionale. A Bergamo ne è uscita una partita scorbutica, con i padroni di casa che avevano l'imperativo di non perdere nuovamente in casa, e la Triestina volenterosa di ben figurare sul campo orobico. Lo 0-0 l'espressione logica di quanto visto in campo. L'Unione è piaciuta al tecnico Massimo Pavanel, che sottolinea come il punto su un campo simile vada interpretato bene da tutto l'ambiente alabardato.

Inoltre i fattori che incidono su tutte le squadre della serie C sono le quattro partite a ritmo serrato e una preparazione infinita che ha scombinato i piani fisici e atletici delle compagini. E' d'accordo il tecnico veronese. «Si fa fatica a tracciare un bilancio, perché è una situazione anomala. Quando giochi a questi ritmi devi ruotare, devi prenderli anche il punto quando non sei brillante. E di fronte c'era una buonissima squadra, che gioca bene e ha giocatori che



L'allenatore Massimo Pavanel

sanno sempre cosa fare. Noi siamo stati bravi, nel secondo tempo a reggere e venire fuori quando siamo passati a tre dietro. Abbiamo avuto più palleggio, anche se spesso ci costringevano alla palla lunga. Merito dell'Albinoleffe». **Più sacrificio nel secondo tempo quando a centrocampo erano di fatto in 5, con la generosità di Bracaletti in particolare in aiuto alla fase difensiva.**

«Bracaletti come altri giocatori ha questa dote, di fare più ruoli e sacrificarsi. Abbiamo visto dai risultati che è difficile per tutti questo campionato, togliamoci di dosso l'idea che siamo stati costruiti per vincere. Siamo stati costruiti per fare bene, per fare meglio dell'anno scorso. Abbiamo cambiato tanto, punti conquistati su questi campi qua danno il morale per continuare

MASSIMO PAVANEL,
L'ALLENATORE DELLA SQUADRA
ALABARDATA

«Avevamo di fronte una buonissima squadra che gioca bene e che ha giocatori che sanno sempre cosa fare»

sulla buona strada».

Cosa non le è piaciuto invece?

«Logicamente mi piacerebbe più palleggio e avere più soluzioni, ma ci sono anche gli avversari».

Domenica la Vecomp al Rocco, dove la Triestina vuole costruire la sua identità spigliata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel post-partita

Sabatino: «Risultato che serve per trovare fiducia e continuità»

IL DIFENSORE

BERGAMO

Una partita maschia, giocata per gran parte a centrocampo, tra duelli e diverse imprecisioni, da ambo le parti. La classica gara ostica da affrontare, e la Triestina fortunatamente salvo qualche fiammata dei seriani è riuscita a chiudere per la terza volta su quattro impegni l'impegno con la porta inviolata.

Il terzino sinistro Sergio Sabatino, portato a Trieste dall'allenatore Pavanel, commenta così la prestazione degli alabardati all'Atleti Azzurri. «Ho visto una buona Triestina ma ho visto anche un buon Albinoleffe, sarà una squadra che alla lunga uscirà e sarà una delle protagoniste. E' un campionato difficile, lo testimonia il Ravenna, che la scorsa set-

timana aveva perso con noi e in questa giornata ha battuto il Monza. Inoltre il campionato è lungo, e noi dobbiamo proseguire con la striscia di risultati positivi».

Proprio per questi motivi, è un buon punto questo conquistato a Bergamo?

«Sì, noi dobbiamo dare continuità e crescere perché abbiamo ampi margini di miglioramento. Secondo me stiamo facendo un buon inizio di campionato, Rimini a parte dove è arrivata una sconfitta che non ci voleva e che non meritavamo. La nostra forza innanzitutto deve essere in casa, a Trieste dobbiamo vincere il più possibile».

Ci sono stati dei momenti nei quali vi siete sentiti realmente in difficoltà, in affanno, o non avete mai avuto questa percezione?
«L'Albinoleffe è una squadra che ti fa fare fatica, ci



SERGIO SABATINO,
TERZINO SINISTRO DELLA TRIESTINA.
PROVIENE DALL'AREZZO

«Secondo me stiamo facendo un buon inizio di stagione, Rimini a parte. Gli avversari? Molto ostici»

hanno messo in difficoltà in alcuni frangenti ma siamo stati bravi a rimanere sempre in partita. Questo deve essere la regola nostra, restare sempre in partita. Anche perché in attacco abbiamo giocatori che possono fare la differenza in qualsiasi momento. Contro chiunque giocheremo, vietato sottovalutare l'avversario». —

G.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le classifiche dalla A ai Dilettanti

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 7

Bologna - Udinese	2-1
Chievo - Torino	0-1
Fiorentina - Atalanta	2-0
Frosinone - Genoa	1-2
Inter - Cagliari	2-0
Juventus - Napoli	3-1
Parma - Empoli	1-0
Roma - Lazio	3-1
Sassuolo - Milan	1-4
Sampdoria - Spal	ORE 20.30

Prossimo turno: 7/10/18

Torino - Frosinone	5/10 ORE 20.30
Cagliari - Bologna	6/10 ORE 15
Udinese - Juventus	6/10 ORE 18
Empoli - Roma	6/10 ORE 20.30
Genoa - Parma	ORE 12.30
Atalanta - Sampdoria	ORE 15
Lazio - Fiorentina	ORE 15
Milan - Chievo	ORE 15
Napoli - Sassuolo	ORE 18
Spal - Inter	ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. JUVENTUS	21	7	7	0	0	16	5	11
02. NAPOLI	15	7	5	0	2	13	10	3
03. SASSUOLO	13	7	4	1	2	15	12	3
04. INTER	13	7	4	1	2	10	5	5
05. FIORENTINA	13	7	4	1	2	14	5	9
06. LAZIO	12	7	4	0	3	10	9	1
07. GENOA	12	6	4	0	2	11	11	0
08. ROMA	11	7	3	2	2	14	10	4
09. PARMA	10	7	3	1	3	7	8	-1
10. MILAN	9	6	2	3	1	12	9	3
11. TORINO	9	7	2	3	2	6	7	-1
12. SPAL	9	6	3	0	3	4	6	-2
13. UDINESE	8	7	2	2	3	8	8	0
14. SAMPDORIA	8	6	2	2	2	9	3	6
15. BOLOGNA	7	7	2	1	4	4	8	-4
16. ATALANTA	6	7	1	3	3	9	10	-1
17. CAGLIARI	6	7	1	3	3	4	9	-5
18. EMPOLI	5	7	1	2	4	5	8	-3
19. FROSINONE	1	7	0	1	6	1	18	-17
20. CHIEVO	-1	7	0	2	5	5	16	-11

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 4

AlbinoLeffe - Triestina	0-0
Fano - Imolese	1-1
Giana Erminio - Sambenedettese	2-1
Ravenna - Monza	1-0
Renate - Fermana	0-1
Rimini - Pordenone	2-2
Teramo - Gubbio	1-1
VirtusVecomp - Sudtirol	3-2
Vis Pesaro - Ternana	0-0
Feralpisalò - Vicenza Virtus	ORE 20.45

Prossimo turno: 7/10/18

Sambenedettese - Monza	6/10 ORE 20.45
Feralpisalò - Teramo	ORE 14.30
Giana Erminio - Rimini	ORE 14.30
Ternana - Renate	ORE 14.30
Vicenza - Vis Pesaro	ORE 14.30
Fermana - Ravenna	ORE 18.30
Gubbio - Fano AJ	ORE 18.30
Imolese - Pordenone	ORE 18.30
Sudtirol - AlbinoLeffe	ORE 18.30
Triestina - VirtusVecomp	ORE 18.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. FERNANA	10	4	3	1	0	4	0	4
02. PORDENONE	10	4	3	1	0	7	4	3
03. MONZA	9	4	3	0	1	4	1	3
04. TRIESTINA	7	4	2	1	1	6	2	4
05. SUDTIROL	7	4	2	1	1	4	3	1
06. IMOLESE	6	4	1	3	0	4	3	1
07. RIMINI	5	3	1	2	0	5	4	1
08. VIS PESARO	5	4	1	2	1	3	4	-1
09. RENATE	4	4	1	1	2	3	3	0
10. GIANA ERMINIO	4	4	1	1	2	3	4	-1
11. RAVENNA	4	4	1	1	2	2	5	-3
12. VICENZA VIRTUS	3	3	0	3	0	2	2	0
13. GUBBIO	3	4	0	3	1	3	4	-1
14. TERAMO	3	4	0	3	1	2	3	-1
15. ALBINOLEFFE	3	4	0	3	1	1	2	-1
16. VIRTUSVECOMP	3	4	1	0	3	3	7	-4
17. FANO	2	3	0	2	1	2	3	-1
18. SAMBENEDETTESE	2	4	0	2	2	2	5	-3
19. TERNANA	1	1	0	1	0	0	0	0
20. FERALPISALÒ	1	2	0	1	1	0	1	-1

Eccellenza Girone A

Cordenons - Gemonese	0-0
Edmondo Brian - S. Luigi Calcio	1-1
Fiume V. Bannia - Manzanese	4-1
Flaibano - Lignano	2-2
Juventina S. Andrea - Torviscosa	0-2
Kras Repen - Tricesimo	1-0
Lumignacco - Fontanafredda	1-0
Ronchi - Pro Gorizia	2-3

Promozione Girone B

Chiarbola - I.S.M. Gradisca	2-0
OL3 - Costalunga	5-1
Pro Cervignano - Pro Romans	1-1
Risanese - Zaule Rabuiese	0-2
S. Giovanni - Mladost	1-0
Trieste - Sistiana Sesljan	0-1
Valnatisone - Tolmezzo	1-3
Virtus Corno - Primorje	0-0

Prima Categoria Girone C

Gradese - Primorec	1-1
Maranese Maruzzella - Monfalcone	1-1
Rivignano - Isontina	2-0
Ruda - Isonzo	4-2
S.Andrea S.Vito - Terenziana Staranzano	0-2
Sangiorgina - Aquileia	5-1
Vesna - Domio	2-2
Zarja - Pertegada	0-2

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Opicina	0-2
Breg - Azzurra	1-0
Gaja - Turriaco	0-3
Mariano - Villesse	3-2
Montebello Don Bosco - Cormonese	1-4
Roianese - La Fortezza	3-1
Romana Monfalcone - Sovodnje	0-0
S. Canzian Isonzo - Piedimonte	1-2

Terza Categoria Girone C

Mossa - Terzo	2-3
Muglia F. - Campanelle	2-1
Pieris - C.G.S.	1-4
Poggio - Alabarda	1-5
Strassoldo - Triestina Victory	3-3
Villanova - Moraro	2-3

Juniores Regionale Girone C

Domio - Ronchi	4-0
Manzanese - Virtus Corno	6-1
S. Giovanni - Sanrocchese	2-0
S. Luigi Calcio - Primorje	1-1
Zaule Rabuiese - S.Andrea S.Vito	1-0
Kras Repen - Trieste	OGGI
Ha riposato: I.S.M. Gradisca.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	10	3	1	0	10	2
Lumignacco	10	3	1	0	9	4
S. Luigi Calcio	10	3	1	0	8	4
Fiume V. Bannia	9	3	0	1	8	5
Pro Gorizia	8	2	2	0	7	5
Edmondo Brian	6	1	3	0	7	5
Kras Repen	6	2	0	2	5	6
Juventina S. Andrea	6	2	0	2	4	5
Gemonese	5	1	2	1	2	4
Ronchi	4	1	1	2	9	9
Cordenons	4	1	1	2	3	4
Flaibano	4	1	1	2	5	8
Fontanafredda	3	1	0	3	5	7
Manzanese	2	0	2	2	4	9
Lignano	1	0	1	3	4	8
Tricesimo	0	0	0	4	1	6

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Cordenons - Lumignacco, Gemonese - Ronchi, Lignano - Edmondo Brian, Manzanese - Juventina S. Andrea, Pro Gorizia - Flaibano, S. Luigi Calcio - Fiume V. Bannia, Torviscosa - Kras Repen, Tricesimo - Fontanafredda.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sistiana Sesljan	10	3	1	0	10	4
Primorje	10	3	1	0	8	2
Virtus Corno	10	3	1	0	7	2
Tolmezzo	10	3	1	0	7	3
Zaule Rabuiese	7	2	1	1	6	4
Chiarbola	6	2	0	2	8	7
S. Giovanni	6	2	0	2	6	6
I.S.M. Gradisca	6	2	0	2	8	5
Pro Cervignano	5	1	2	1	2	4
Pro Romans	4	1	1	2	6	6
OL3	4	1	1	2	6	7
Trieste	4	1	1	2	4	5
Valnatisone	3	1	0	3	4	7
Mladost	2	0	2	2	2	4
Risanese	2	0	2	2	3	9
Costalunga	0	0	0	4	5	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Costalunga - Virtus Corno, I.S.M. Gradisca - Risanese, Mladost - Tolmezzo, OL3 - Valnatisone, Primorje - Chiarbola, Pro Romans - Trieste, Sistiana Sesljan - S. Giovanni, Zaule Rabuiese - Pro Cervignano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	10	3	1	0	9	3
Gradese	10	3	1	0	6	3
Ruda	9	3	0	1	12	9
Maranese Maruzzella	7	2	1	1	7	2
Rivignano	7	2	1	1	6	1
Sangiorgina	7	2	1	1	9	5
Pertegada	7	2	1	1	6	4
Aquileia	6	2	0	2	4	7
Zarja	5	1	2	1	3	3
Isonzo	5	1	2	1	4	5
Isontina	4	1	1	2	5	6
Domio	4	1	1	2	4	9
S.Andrea S.Vito	3	1	0	3	2	6
Monfalcone	2	0	2	2	5	7
Vesna	1	0	1	3	3	8
Primorec	1	0	1	3	4	11

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Aquileia - Rivignano, Isontina - Zarja, Isonzo - Gradese, Monfalcone - Domio, Pertegada - Ruda, Primorec - Maranese Maruzzella, S.Andrea S.Vito - Vesna, Terenziana Staranzano - Sangiorgina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Mariano	12	4	0	0	15	6
Turriaco	12	4	0	0	9	1
Piedimonte	10	3	1	0	8	3
Roianese	10	3	1	0	10	6
Opicina	7	2	1	1	6	5
S. Canzian Isonzo	5	1	2	1	7	4
Romana Monfalcone	5	1	2	1	6	5
Cormonese	5	1	2	1	5	6
Breg	5	1	2	1	2	3
Villesse	4	1	1	2	10	10
Audax Sanrocchese	4	1	1	2	3	6
Sovodnje	3	0	3	1	3	4
Gaja	2	0	2	2	4	9
Azzurra	1	0	1	3	5	8
La Fortezza	1	0	1	3	5	14
Montebello Don Bosco	0	0	0	4	2	10

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Azzurra - S. Canzian Isonzo, Cormonese - Audax Sanrocchese, La Fortezza - Breg, Opicina - Gaja, Piedimonte - Romana Monfalcone, Roianese - Mariano, Sovodnje - Montebello Don Bosco, Turriaco - Villesse.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Moraro	6	2	0	0	4	2
Alabarda	4	1	1	0	7	3
C.G.S.	4	1	1	0	6	3
Triestina Victory	4	1	1	0	5	4
Muglia F.	4	1	1	0	4	3
Terzo	4	1	1	0	4	3
Campanelle	3	1	0	1	2	2
Strassoldo	2	0	2	0	4	4
Pieris	1	0	1	1	3	6
Villanova	0	0	0	2	2	4
Mossa	0	0	0	2	2	4
Poggio	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Alabarda - Strassoldo, C.G.S. - Poggio, Moraro - Campanelle, Pieris - Muglia F., Terzo - Villanova, Triestina Victory - Mossa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	6	2	0	0	11	1
S. Giovanni	6	2	0	0	3	0
Primorje	4	1	1	0	5	1
S. Luigi Calcio	4	1	1	0	2	1
Kras Repen	3	1	0	0	5	0
Virtus Corno	3	1	0	1	6	6
Domio	3	1	0	1	4	5
Zaule Rabuiese	3	1	0	1	1	4
Trieste	0	0	0	0	0	0
I.S.M. Gradisca	0	0	0	1	0	1
Ronchi	0	0	0	2	0	5
S.Andrea S.Vito	0	0	0	2	0	6
Sanrocchese	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018

Primorje - I.S.M. Gradisca, Ronchi - Manzanese, S.Andrea S.Vito - S. Luigi Calcio, Sanrocchese - Domio, Trieste - S. Giovanni, Virtus Corno - Zaule Rabuiese. Riposa:Kras Repen.

Il piccolo GRANDE libro dei Nonni

Un piccolo libro, ma allo stesso tempo un grande tesoro: le **filastrocche** e le conte, i **giochi di una volta**, le **poesie** che un tempo si imparavano a memoria, i **canti popolari**. Un volume **da vivere in famiglia**, con nonni e nipoti!

€ 6,70
oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

COLPO ESTERNO



Suso viene travolto dall'entusiasmo dei compagni per la doppietta

Il Milan batte quattro colpi e ridimensiona il Sassuolo

Gran gol di Kessie, doppietta di Suso e acuto di Castillejo: così i rossoneri allontanano la crisi e rinsaldano la posizione di Gattuso. Neroverdi spenti

SASSUOLO	1
MILAN	4

Marcatori: pt 39' Kessie, st 5' e 48' Suso, 15' Castillejo, 23' Djuricic.

Sassuolo (4-3-3): Consigli 6.5; Lirola 6, Marlon 5, Ferrari 5.5, Rogerio 6; Bourabia 5.5 (12' st Djuricic 6.5), Locatelli 5, Sensi 5.5; Berardi 5.5 (30' st Babacar sv), Boateng 6, Di Francesco 5 (12' st Boga 6). All.: De Zerbi.

Milan (4-3-3): Donnarumma 6.5; Abate 6 (45' st Calabria), Musacchio 6.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6; Kessie 7, Biglia 6, Bonaventura 6.5; Suso 7, Castillejo 6.5 (27' st Cutrone 6), Calhanoglu (31' st Laxalt sv). All.: Gattuso.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

REGGIO EMILIA

Cuore Milan. Dopo tre pareggi consecutivi e con la panchina di Rino Gattuso sempre più traballante, il Milan passa 4-1 in casa del Sassuolo e prova a dare un calcio alla crisi.

Il gran gol di Kessie, la doppietta di Suso e il primo centro in Italia di Castillejo, in assenza di Higuain, proiettano i rossoneri in una posizione di classifica più consona.

Parte subito a ritmi alti il Sassuolo, ma la prima occasione da gol è del Milan. Servito da Bonaventura, al 5' Suso da posizione defilatissima colpisce di destro l'incrocio dei pali alla sinistra di Consigli. La reazione neroverde con un tentativo dalla distanza di Sensi respin-

to e con una incursione di Di Francesco che calcia alto. Poco soddisfatto da Castillejo, Gattuso sposta Calhanoglu centralmente con lo spagnolo a sinistra. Prima della mezzogiorno Kessie viene liberato tutto solo davanti al portiere ma il suo pallonetto viene salvato sulla linea da Lirola. La reazione del Sassuolo ancora con un diagonale sinistro a colpo sicuro di Di Francesco respinto alla grande da Donnarumma.

Scampato il pericolo, il Milan passa: al 39' Kessie parte in progressione palla al piede e giunto al limite dell'area fulmina di sinistro Consigli. Prima dell'intervallo rossoneri vicini al raddoppio con Suso.

Il Milan trova il secondo gol dopo appena cinque minuti

della ripresa con una magnifica conclusione mancina dal limite di Suso. La squadra di Gattuso è padrona del campo, rendendosi pericolosa ancora con Calhanoglu e Bonaventura due volte fermati da Consigli. De Zerbi prova a cambiare l'inerzia del match inserendo Djuricic e Boga al posto di Bourabia e Di Francesco.

Ma al 60' è ancora il Milan ad andare in gol con un bel sinistro dal limite di Castillejo. La squadra di De Zerbi sembra ormai al tappeto, ma al 67' Djuricic con un bel destro da centro area prova a riaprire la partita.

Nel recupero ancora Suso mette il sigillo al successo rossoneri con il gol del definitivo 4-1. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PARTITA ALL'ORA DI PRANZO

L'Udinese crea gioco ma spreca troppo Il Bologna la castiga

BOLOGNA	2
UDINESE	1

Marcatori: pt 32' Pussetto, 42' Santander, st 37' Orsolini.

Bologna (3-5-2): Skorupski 6, Calabresi 6, Danilo 6, De Maio 5.5, Mattiello 6, Dzemaili 5.5, Nagy 6, Svanberg 6.5 (34' st Orsolini 7), Krejci 5 (17 st Djiks 6.5), Falcinelli 5 (30' st Okwonkwo 6), Santander 7. All.: F. Inzaghi.

Udinese (4-1-4-1): Scuffet 6, Larsen 5.5, Troost-Ekong 5.5, Nuytink 6, Samir 6, Behrami 5 (39' st Machis sv), Pussetto 6.5 (12' st D'Alessandro 5), Fofana 6.5, Mandragora 6, De Paul 5.5, Lasagna 5 (19' st Teodorczyk 6). All.: Velazquez.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

BOLOGNA

Aveva bisogno di una vittoria il Bologna, per dare continuità al risultato casalingo con la Roma, dimenticare il ko di Torino e tornare in media salvezza. Aveva due risultati su tre a disposizione l'Udinese per tenere a distanza un'avversaria in difficoltà e i bassifondi. La missione la centra il Bologna che ritrova il "Fire and Desire" richiesti dal suo presidente Joey Saputo. Recrimina un'Udinese capace di andare in vantaggio, ma non di chiudere la partita in un primo tempo in cui è stata superiore per gioco e numero di occasioni. Bella sì, ma sprecona: e chi sbaglia paga. A presentare il conto so-

no Santander e Orsolini, con i gol arrivati nei finali di primo e secondo tempo.

I rimpianti, invece, sono tutti per l'Udinese, che parte meglio e spaventa Skorupski e il Dall'Ara in avvio con Mandragora. Il Bologna è contratto e palesa difficoltà in costruzione ed errori tecnici in uscita dalla difesa, che i bianconeri di Velazquez trasformano in rapide ripartenze, passando spesso dai piedi di De Paul. Anche l'Udinese, però, dietro non è impeccabile e da un'incomprensione nasce la palla recuperata da Svanberg nell'area bianconera e il contatto con Troost-Ekong. Il contatto c'è, Manganiello sorvola in diretta e invitato da Var a rivedere l'immagine dopo due minuti fa riprendere il gioco: niente rigore e l'Udinese riparte con De Paul, che mette a tu per tu con Skorupski, Lasagna che fa a fette la difesa ma si divora l'occasione allargando il diagonale. Al 32' la doccia fredda: De Paul cambia campo e dalla destra imbecca sul lato opposto l'inserimento di Pussetto. Krejci subisce fisicamente Pussetto che anticipa poi Skorupski e segna il vantaggio ospite. Santander si prende sulle spalle il Bologna e pareggia 10 minuti dopo con bolide che Scuffet può solo guardare. Poi il Bologna cresce. Inzaghi azzecca i cambi, quelli bianconeri danno poco o nulla. Il sorpasso arriva nel finale con Orsolini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Orsolini autore del gol partita

FROSINONE	1
GENOA	2

Marcatori: 33' pt Piatek (G), 36' pt Piatek (G), 41' pt rig. Ciano (F)

Frosinone (3-4-1-2): Sportiello; Goldaniga, Salamon, Capuano (dal 30' st Vioet); Zampano, Chibсах, Hallfredsson, Molinaro; Ciano; Campbell (dal 16' st Sod-dimo), Perica (dal 1' st Ciofani). All. Longo.

Genoa (3-4-1-2): Radu; Biraschi, Spolli, Criscito; Romulo, Sandro (dal 30' st Mazzitelli), Hiljemark, Lazovic (dal 18' st Zukanovic); Pandev (dal 23' st Pereira); Piatek, Kouame. A disp. Marchetti, Vodisek, Gunter, Lakicevic, Medeiros, Omeonga, Bessa, Dalmonte, Favilli. All. Ballardini

Arbitro: Sacchi di Macerata
Note: ammoniti Goldaniga (F), Hallfredsson (F), Campbell (F), Sandro (G), Mazzitelli (G)

FIorentina	2
Atalanta	0

Marcatori: Veretout su rig. (F) al 18' pt, Biraghi (F) al 50' st.

Fiorentina (4-3-3): Lafont; Milenkovic, Pezzella, Vitor Hugo, Biraghi; Benassi (Fernandes dal 33' pt), Veretout, Gerson (Laurini dal 36' st); Chiesa, Simeone, Pjaca (Miraglia dal 9' st). All. Pioli.

Atalanta (3-4-1-2): Gollini; Toloi, Mancini (Rigoni dal 25' st), Palomino; Hateboer, De Roon, Freuler (Barrow dal 35' st), Castagne (Ali Adnan dal 32' st); Pasalic; Zapata, Gomez. All. Gasperini.

Arbitro: Valeri di Roma.
Note: ammoniti Hugo (F), Palomino (A), Toloi (A), Gomez (A), Lafont (F), Fernandes (F).

Chievo	0
Torino	1

Marcatore: 43' st Zaza.

Chievo: Sorrentino; Cacciatore, Rossetti, Barba, Depaoli; N. Rigoni, Radovanovic, Giaccherini (32' st Hetemaj); Birs (23' st Meggiorini), Leris; Djordjevic (46' Stepinski). All. D'Anna.

Torino: Sirigu; Izzo, N'Koulou, Moretti; De Silvestri (35' Berenguer), Meité, Rincon, Aina; Soriano (35' st Iago Falque), Edera (13' st Zaza); Belotti. A disp. Ichazo, Rosati, Bremer, Djidji, Baselli, Parigini, Lukic, Damascan. All. Mazzarri.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.
Note: ammoniti N'Koulou (T), Rossetti (C), Radovanovic (C), Aina (T), Rincon (T), Stepinski (C). acg

PARMA	1
EMPOLI	0

Marcatore: Gervinho (P) al 33'

Parma (4-3-3): Sepe; Dimarco (dal 1' st Gobbi), Alves, Gagliolo, Iacoponi; Stulac, Barilla, Rigoni; Gervinho (dal 5' st Di Gaudio), Ceravolo (dal 25' st Gazzola), Siligardi. All. D'Aversa.

Empoli (4-3-1-2): Terracciano; Di Lorenzo, Silvestre, Maietta, Veseli; Bennacer (dal 42' st La Gumina), Rasmussen, Krunic (dal 25' st Traore); Zajc; Caputo, Mraz (dal 14' st Mchelimidze). All. Andreazzoli.

Arbitro: Pairetto di Torino.
Note: ammoniti Rasmussen (E), Di Lorenzo (E), Iacoponi (P), Barilla (P), Traore (E).

SERIE B

Verona finisce ko a Salerno Il Lecce ferma il Cittadella

SALERNO

Cosenza e Perugia hanno pareggiato 1-1. Un gol per tempo: padroni di casa in vantaggio al 12' con Maniero su assist di Garritano, pari della squadra di Nesta con Micheal al 72'. Ascoli e Cremonese hanno pareggiato 0-0. Un risultato che consente ai lombardi di agganciare il Cittadella e il Benevento al quarto posto. Prova di carattere della Salernitana che vince 1-0 contro il Verona

capolista con Jallow.

I risultati: Crotone-Brescia 2-2, Lecce-Cittadella 1-1 Salernitana-Verona 1-0 Spezia-Carpi 2-1, Ascoli-Cremonese 0-0, Cosenza-Perugia 1-1, Padova-Pescara stasera. Riposa Palermo. Classifica: Verona 13, Pescara 11, Cittadella, Benevento, Cremonese 10, Salernitana, Lecce, Spezia 9, Palermo 8, Crotone, Brescia 7, Ascoli 6, Padova, Perugia 5, Carpi, Venezia 4, Cosenza 3, Livorno 2, Foggia 1. —

PARTITA COMBATTUTA

Un Kras volitivo e fortunato si impone grazie a un'autorete

Il tocco di testa di Kane manda il pallone all'incrocio dei pali e condanna gli ospiti
In pieno recupero il Tricesimo colpisce in pochi secondi il palo e poi la traversa

KRAS REPEN

1

TRICESIMO

0

Marcatore: pt 46' autorete Kane.

Kras Repen: D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Stanich (st 10' Vasques), Maio, Celea (st 17' Venturini), Juren, Grujic, Sabadin (st 30' Petracci). All.: Knezevic.

Tricesimo: Tubaro, Kane, Mansutti, Andrea Osso Armellino (st 32' Condolo), Pretato, Cussigh, Alessandro Osso Armellino (st 15' Gerometta), Bertossio, Nardini (st 9' Balzano), Condolo (st 44' De Giorgi), Liani. All.: Zucco.

Arbitro: Zago di Conegliano.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Operaio, volitivo e fortunato. È il Kras Repen che ieri pomeriggio è riuscito a piegare non senza fatica il Tricesimo al termine di una partita in bilico sino agli ultimi secondi di gioco. Decisiva l'autorete di Kane che di testa ha spedito alle spalle del proprio portiere un insidioso calcio di punizione di seconda di Grujic. Nella prima frazione di gioco le due squadre si affrontano sostanzialmente ad armi pari sino al 19' quando Celea, da fuori area, apre le ostilità con un bel tiro di sinistro da fuori area che sfiora il palo. I friulani iniziano piano a piano a crescere e ad aumentare il possesso palla. Al 32' sembra davvero fatta per i ragazzi di Zucco: azione in profondità da sinistra verso destra, palla a Liani che in area tutto solo calcia di piatto



Duello aereo ieri tra Kras Repen e Tricesimo Foto Bruni

sul palo più lontano e clamoroso intervento di D'Agnolo che in tuffo respinge la sfera. La pressione degli ospiti continua sino al 40'. Negli ultimi minuti del primo tempo il Kras riprende il pallino del gioco.

Al 43' enorme occasione di rete per i padroni di casa che con Sabadin, splendidamente servito da Juren, calcia malamente di sinistro da dentro l'area spedendo la sfera addirittura in rimessa laterale, forse complice anche un intervento

da dietro di un difensore friulano. Al 46' i biancorossi sbloccano il risultato: calcio di punizione di Grujic dalla sinistra, la palla arriva al centro dell'area sulla testa di Kane che tocca la sfera quel tanto che basta per scavalcare Tubaro e spedire il pallone sotto l'incrocio dei pali. Nella ripresa al 6' Celea si mangia il 2-0 con un tiro di destro svirgolato dal limite dell'area. Il Tricesimo cerca il pari, ma è il Kras ad avere un'altra occasione, questa vol-

ta con Grujic, che penetra in area e calcia di poco a lato.

I due allenatore effettuano una serie di cambi ma la musica non cambia. Il finale, però, è vietato ai deboli di cuore. Al 43' Balzano, in area, tutto solo, spedisce la palla sopra la traversa. Tre minuti dopo la buona sorte abbraccia il Kras, visto che in mischia il Tricesimo colpisce nel giro di tre secondi prima un palo e poi una traversa.—

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SECONDA CATEGORIA

Mariano e Turriaco a punteggio pieno Bene la Roianese

Massimo Umek / TRIESTE

In fuga a braccetto. Mariano e Turriaco continuano la loro corsa a punteggio pieno dopo quattro giornate. Due punti in meno per Piedimonte e Roianese. E tutte quattro queste compagini sono rimaste le sole imbattute nel girone D di Seconda categoria. Dopo un mesetto di preparazione ed altrettanto di campionato i tempi sono quasi maturi per dire che le squadre cominciano ad esprimere il loro potenziale. C'è dunque chi ha il sorriso sulle labbra e chi invece inizia a preoccuparsi.

Le due battistrada vincono entrambe con tre reti all'attivo. Più agevole il compito del Turriaco che passa sul Carso contro il gaja grazie alle reti nel primo tempo del solito Piagno e di Pelos, nella ripresa di Mazzilli. Accade invece un po' di tutto a Mariano con il doppio vantaggio del Villesse ad opera di Sow e di Bernecich (rigore) in un primo tempo nel quale i padroni di casa colpiscono due pali e una traversa, si vedono annullare un gol per un fallo sul portiere e costringono l'estremo difensore avversario ad un paio di interventi.

Nella seconda frazione Franz accorcia su rigore per il Mariano, poi cartellino rosso per l'ospite Drew, Gamberini pareggia e Maurencig firma il definitivo 3-2 per la capolista. Il Piedimonte ringrazia gli errori del San Canzian Begliano sotto porta e conquista lontano dal pubblico amico i tre punti dimostrandosi bravo a capitalizzare le po-

che occasioni avute: a segno per i vincitori Bizaj e Anzolini, gli sconfitti rispondono con il solo Laurenti.

Tutto facile per la Roianese contro la Fortezza, un ottimo primo tempo chiuso sul triplo vantaggio grazie alle reti di M. Montebugnoli (14'), G. Cigliani (28') e Bayiha (32') e poi una seconda frazione di controllo nella quale gli ospiti accorciano con Savarese (25'). Continuano le vacche magre del Montebello Don Bosco che ripete l'1-4 dell'esordio stagionale, stavolta ad esultare è la Cormonese che va a bersaglio con Riz, Biondo (2) e Polimeni, in casa triestina la rete è di Giuliani. Il Breg trova contro l'Azzurra il primo successo stagionale, decide il penalty di Davide D'Alesio.

L'Audax Sanrocchese lascia strada all'Opicina che fa centro una volta per tempo, dapprima con Cortellino (5') e poi con un'autorete (55'). Romana-Sovodnje termina senza gol al termine di una sfida molto combattuta; a mangiarsi le mani, soprattutto nel primo tempo, sono stati i locali che si sono presentati per ben quattro volte davanti al portiere ospite, tre delle quali con Buo e una con Novati.

Nella ripresa maggior equilibrio con un tiro dello stesso Buo e una quasi occasionissima del Sovodnje con la palla che sta per arrivare a Petejan in posizione vantaggiosa ma un recupero di Barbatto salva tutto. Per la Romana insomma poteva scapparci la beffa.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL BIG MATCH

Botta e risposta tra San Luigi e Brian che finisce in parità

I triestini passano in vantaggio con Muiesan al 36' che si avventa su una respinta corta del portiere Peressini. Ma dopo soli 2 minuti i padroni di casa siglano il pari

TRIESTE

È terminato con un salomonico 1-1 il big match della quarta giornata tra Edmondo Brian e San Luigi. Partita vivace tra due squadre che non si sono risparmiate nel tentativo di portare a casa l'intera posta in palio. Sandrin fa esordire in campionato Stipanchich, reduce dal poker in Coppa. Davanti spazio al tridente Ciriello, Muiesan e Carlevaris. Nella prima frazione di gioco le due squadre si affrontano a viso aperto. Al 36' il San Luigi sblocca il risultato: penetrazione di Carlevaris, assist per Ciriello che tira



Un'azione del San Luigi in una foto d'archivio

a colpo sicuro, il portiere friulano Peressini respinge col corpo, la sfera arriva a Muiesan che come un falco si avventa sulla palla depositandola nella porta sguarnita. Nemmeno il tempo di festeggiare che l'Edmondo Brian perviene al pareggio: al 38' il numero quattro Baruzzini lascia partire un cross per Cesca che di testa batte Furlan e realizza la rete dell'1-1.

Nella ripresa il Brian parte decisamente meglio e aumenta il possesso palla. Nonostante ciò le occasioni migliori capitano ancora sui piedi dei sanluigini. Il più inaspettato è Muiesan che in una occasione costringe Peressini agli straordinari con un intervento in respinta molto difficile, poi il numero nove triestino viene atterrato in area. Il rigore pare ineccepi-

bile, invece il direttore di gara Matteo Vindigni della sezione del Basso Friuli lascia proseguire il gioco senza vedere gli estremi per decretare il penalty. Al 46' il San Luigi collezione l'occasione più nitida con Carlevaris che si invola di forza verso la porta partendo da centrocampo e lascia partire un tiro che però si spegne di pochissimo sopra la traversa della porta avversaria.

Peccato davvero, perché se il tiro fosse stato indirizzato verso lo specchio della porta i ragazzi di Sandrin avrebbero centrato la quarta vittoria di fila. Con questo 1-1 il San Luigi viene fermato per la prima volta in campionato. Per il Brian di Birtig un buon pareggio. —

R.T.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

EDMONDO BRIAN

1

SAN LUIGI

1

Marcatori: pt 36' Muiesan, 38' Cesca.

Edmondo Brian: Daniele Peressini, Goubadia (st 13' Edoardo Peressini), Rover, Baruzzini, Nadalini, Codromaz, Lascala (st 41' De Souza), Zanon (st 13' Anconetani), Rinaldi, Stiso, Cesca. Allenatore: Birtig.

San Luigi: Furlan, Ianezic, Bertoni (st 12' Radisavljevic), Male, Villanovich, Giovannini, Stipanchich (st 21' Disnan), Cottiga (st 26' Gridel), Ciriello, Muiesan (st 39' Crosato), Carlevaris. Allenatore: Sandrin.

Arbitro: Matteo Vindigni.

SPETTACOLO ED EMOZIONI

Derby a suon di gol ma alla fine la spunta la cinica Pro Gorizia

Sugli spalti pubblico delle grandi occasioni. Scintille in campo
Una doppietta di Pillon e un gol di Acampora piegano Ronchi

RONCHI	2
PRO GORIZIA	3

Marcatori: 4' Luceo, 10' Pillon, 28' Acampora, st 14' Pillon (r), 25' Venezia-no.

Ronchi: Dovier, Mininel (Maria), Domi-nutti, Raffa, Stradi (Arcaba), Cesselon, Luceo, Markic (Visintin), Bardini, Vene-ziano (Dallan), Sarcinelli. All. Franti.

Pro Gorizia: Maurig, Iansig, L. Cantarut-ti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Battaglini, Contento, Pillon (A. Cantarutti), Hoti (M. Piscopo), Acampora (Colsa). All. Cocea-ni.

Arbitro: Piccolo di Pordenone.

Note: nel st, al 36', espulso dalla panchi-na il viceallenatore Giacomelli per prote-ste.

Moreno Marcatti / RONCHI

Ci sono partite e partite. Quel-la in cartellone ieri sul plesso sportivo di via dell'Aeroporto, richiama ed emana un fas-cino diverso dalle altre, non fosse altro che la cornice sce-nica e coreografica del derby, da tempi remoti, ha sempre ri-chiamato sui gradoni (e pri-ma alla cassa) il pubblico del-le grandi occasioni. Esatta-mente come ieri al fischio d'i-nizio, quando sugli spalti tra-cimanti di chiassosi sostenito-ri, il Ronchi con un punticino in meno (4) e Pro Gorizia han-no rinnovato le disfide prece-denti dando vita a uno scintil-



Una fase di gioco ieri a Ronchi

lante match, nel corso del qua-le gli amaranto, dormendo sonni profondi nelle retrovie, ha favorito il banchettare alla mensa locale dei marpioni ospiti, forse anche un po' in-creduli per l'improvvisa prov-videnza ricevuta.

Che non parrebbe proprio tale in avvio, giacché al 4' su tocco leggero verticalizzante di Bardini, la galoppata solita-ria del beneficiario Luceo co-glie il bersaglio grosso con un interno preciso alle spalle dell'avanzato Maurig. Un semplice fuoco di paglia pa-drone, in quanto sei minuti dopo su un batti e ribatti di-fensivo padrone in area, alle spalle sbucca Pillon, che cor-regge in rete. Al 28' l'esterrefatto sorpasso goriziano per le modalità del fato si com-pie. Su punizione calciata da Klun appena fuori dalla pro-pria area, il lunghissimo spio-

vente atterra ben entro i 16 metri ronchesi, dove l'astuto Acampora si fa beffa del son-nolento pacchetto arretrato, ed eluso anche l'intervento improvvido di Dovier, sfera al piede la depone indisturbato nel sacco. Gli amaranto paio-no davvero smarriti e fortuna per loro che prima dell'inter-vallo (47') non arrivi il colpo di grazia perpetrato da Con-tento, quando con un Ronchi sempre in affanno in difesa, Contento sbuccia il palo.

Nella seconda parte la tragi-commedia non si esaurisce e al 14', su penalty, trasforma dal dischetto ancora Pillon, su pacchiano malinteso tra il nuovo entrato Arcaba e l'e-stremo che frana successiva-mente sull'irrompere di Acampora. Da un tardivo ri-sveglio nei pressi di Maurig, al 25' originato dagli sviluppi di un angolo, Veneziano indo-vina il pertugio vincente tra-scinando i suoi a ridosso dei biancazzurri. Addirittura fa capolino il 3-3 se sulla linea di porta un difensore ospite non allontanasse la certa trasfor-mazione di Acampora. Quan-do però al 31' l'arbitro ravvisa un fallo in area di un'atleta della Pro ai danni avversari (sfuggito a molti in tribuna), la dea bendata sembra corre-re in soccorso di Raffa e com-pagni. Sembra. Dagli undici metri Maurig intuisce la fina-lizzazione di Markic disten-dendosi e deviando un'oppor-tunità che non merita com-mento. —

© BY NC ND ALL'UNO DIRITTI RISERVATI



Un episodio movimentato in aerea a Ronchi Foto Katia Bonaventura

ALLIEVI REGIONALI

Sorride soltanto il San Luigi A picco le altre triestine

Francesco Cardella / TRIESTE

Derby al San Luigi, a picco o segno X per le altre compa-gni triestine. Il campionato Un-der 17 (Allievi regionali) ap-proda alla terza giornata del-la prima fase e regala una so-la vittoria alle triestine, al San Luigi che nel girone D va a espugnare il campo del San Giovanni 0-4. Biancoverdi in vantaggio con Trokan nel pri-mo tempo, Hovanesjen rad-doppia nella ripresa e verso la metà Trokan porta a tre le re-ti, bottino poi arrotondato da Guanin: «Ho visto finalmente

maggior intensità nella mano-vra – dice l'allenatore sanlui-gino Carola – ma le cose da far ingranare sono ancora molte». A secco le altre triesti-ne dello stesso girone. Il Kras capitola in casa della Manza-nese 5-0 e la Roianese conce-de le armi in casa al Gradisca 1-4, crollando letteralmente nella ripresa dopo un primo tempo a reti vergini; di Stei-ner la rete triestina sul parzia-le di 1-3.

Più articolata la sconfitta del Trieste Calcio (girone C) maturata in casa della Come-ta Azzurra 2-0 con un goal

per tempo. La prima rete arri-va nei respiri finali del primo tempo, vantaggio accompa-gnato da polemiche sulla le-gittimità dell'azione (pallone che secondo i triestini non ha oltrepassato la linea di porta) e che scatena le proteste del portiere Sturman, espulso. Nella ripresa il Trieste Calcio reagisce ma incappa in una se-conda espulsione, finendo inevitabilmente vittima nel fi-nale dei contropiedi dei loca-li. Proteste anche in casa del Domio, sconfitto 3-0 dalla Fincantieri. Cade anche la Triestina, fiaccata 3-0 dal Cjarlin e a salvare l'onore del-le triestine ci pensa il Sant'An-drea, capace di strappare un buon punto per 1-1 nella ta-na della Sangiorgina, repli-cando al vantaggio degli ospi-ti con una stoccata di Monte-stella su invito di Frontali. —

© BY NC ND ALL'UNO DIRITTI RISERVATI

OSPITI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Una Juventina giovane e rimaneggiata si arrende al Torviscosa

La squadra di Sepulcri non ha demeritato ma i friulani sono stati più esperti e smalizati. Le reti all'inizio dei due tempi di gioco condannano i padroni di casa

Marco Bisiach / GORIZIA

Con due reti, una in avvio di gara e una in avvio di ripresa, il Torviscosa supera a Sant'An-drea una Juventina giovanissi-ma, volenterosa ma troppo leggera ed inesperta con tanti titolari assenti e ben sette fuo-riquota in campo dal primo mi-nuto. In Eccellenza esperien-za, malizia e, perché no, chili e centimetri in campo contano: il Torviscosa nuovo capoclassi-fica ne ha di più della Juventi-na (oltre a tanta qualità) e si è visto. La squadra di Sepulcri non ha demeritato affatto, ma ha pagato a caro prezzo un paio di ingenuità e la difficoltà a



Confronto a centrocampo ieri a Gorizia Foto Bumbaca

pungere in avanti.

La prima vera azione del match è la fotografia perfetta di questo discorso. Al 2' il Tor-viscosa affonda sulla fascia si-nistra con Puddu, il giovanissi-mo Kogoj (classe 2001) ha fretta d'intervenire ma buca i tempi d'uscita e si vede passa-re a velocità doppia dall'avver-sario, che così può servire nel cuore dell'area Borsetta per lo stop e il tiro secco alle spalle di Malusà. Vantaggio ospite im-mediatamente doccia fredda per la Juve, che prova a lottare con le unghie e con i denti là davan-ti, ma Fiorenzo è spesso tro-p-po isolato. Proprio il numero 9 al 23' ha una buona idea, fug-ge sul fondo e mette in mezzo un pallone su cui Kerpan arri-va in anticipo, colpendo però sporco e spedendo a lato. Stessa sorte, ma dall'altra parte, per un sinistro di Borsetta al

34'. In apertura di ripresa la Ju-ventina prova a farsi vedere, e Fiorenzo calcia fuori non di molto dopo una bella serpenti-na, ma all'8' arriva il colpo del ko. Borsetta viene atterrato in area da Kogoj e per l'arbitro è rigore: Puddu dagli undici me-tri non sbaglia. Due gol sono tanti da rimontare ad una squadra solida come il Torvi-scosa, che a questo punto ge-stisce con esperienza la situa-zione.

La Juventina ha orgoglio e nel finale avrebbe meritato qualcosa in più andando tre volte vicina alla rete con il neoentrato Veljkovic e con Co-petti da due passi, ma anche il Torviscosa ha la palla per il ter-zo squillo con Piccolotto, che al termine di un'azione perso-nale coglie l'incrocio dei pali a Malusà ormai battuto. —

© BY NC ND ALL'UNO DIRITTI RISERVATI

JUVENTINA	0
TORVISCOSA	2

Marcatori: pt 2' Borsetta, st 8' Puddu (rig).

Juventina: Malusà, Kogoj, F. Marini, Rac-ca, N. Marini, Innocenti, Madonna (13' st Banini), Zulliani (38' st Copetti), Fiorenzo (48' st Buzzinelli), Romanelli, Kerpan (22' st Veljkovic). All. Sepulcri.

Torviscosa: Nardoni, Facca (42' st Zuc-chiatti), R. Zanon, Tuan, C. Zanon, Peloi, Borsetta (47' st Toso), Goz, Puddu (46' st Grassi), De Blasi (25' st Piccolotto), Sangiovanni. All. Marin.

Arbitro: Toffoletti di Udine

Note: ammoniti Kogoj, F. Marini (1), Zuc-chiatti, Puddu (T).

IL CONFRONTO

Chiarbola strappa la vittoria a una Ism Gradisca sotto tono

Un chirurgico Ruzzier guida i triestini. Buono il debutto del giovane Berisha
Gli isontini ritrovano la forma in ripresa ma soffrono l'espulsione di Quattrone

CHIARBOLA/PONZIANA	2
GRADISCA	0

Marcatore: pt 25' e 35' Ruzzier

Chiarbola: Sorrentino, Berisha, Del Vecchio (st 20' Ciave) Gigli, Lauro, Pezzullo, Pagliaro (st 45' Caligine) Spreafico, Ruzzier, Davanzo (st 30' Gileno) Cramesteter (st 26' Danieli). All. Stefani

Gradisca: Bon, Turchetti, De Cecco, Loperfido, Pelizzari, Savic, Quattrone, Siroch, Germani (st 25' Famea) Campanella, Trusgnach (1' st Ciani). All. Zoratti

Note: Espulso Quattrone, ammonito Lauro.

Francesco Cardella / TRIESTE

Ruzzier letale, Gradisca colpito e affondato. Il Chiarbola/Ponziana trova la seconda affermazione dello scorcio iniziale di stagione capitalizzando un tempo e soprattutto la vena di Matteo Ruzzier, l'attaccante ieri chirurgico nel saper concretizzare la gran mole di lavoro offensiva disegnata nella prima parte. Triestini schierati con il 4/4/2, ieri senza l'infortunato Miot ma corroborati dal debutto niente male di Berisha, classe 2001, prelevato dal Montebello e lanciato subito nella mischia dal primo minuto da Stefani; scelta ben ripagata. Gradisca troppo chiuso nel primo tempo, Chiarbola invece propenso all'attacco con segnali ben nitidi sin dalle prime battute, vedi la conclusione di Davanzo di poco alato confezionata al 5°, l'altra, solo



Un concitato momento della partita Chiarbola/Ponziana - Ism Gradisca di ieri Foto di Francesco Bruni

due minuti più tardi, scaraventata alta da Cramesteter e soprattutto l'opportunità divorata da Lauro al 10° sugli sviluppi di un corner. Tema che sfocia al vantaggio del minuto 20, quando Davanzo innesca Cramesteter, da questi in area per Ruzzier, pronto alla deviazione che fa secco Bon quasi dal limite. Il Gradisca stenta a formulare la giusta reazione, abbozza un paio di conclusioni a salve e deve capitolare per la seconda volta poco dopo la

mezz'ora. L'azione che porta al raddoppio parte ancora da Cramesteter, il cui dialogo con Ruzzier pesca il compagno di reparto ancora ben appostato per il diagonale mortifero. Gara chiusa? Per niente. Gradisca c'è e lo dimostra bene soprattutto nell'arco della ripresa, giocata con maggior piglio. Arriva infatti del lavoro per Sorrentino, vedi quanto accade al 25° quando Spreafico spara su punizione e sul rimpallo si avventa Germani, blin-

dato nel tap - in dalla provvidenziale uscita dell'estremo di casa. Ospiti ridotti in dieci, causa l'espulsione di Quattrone, un tema che amplia i margini di gestione da parte del Chiarbola, in grado di sfiorare la terza rete (conclusione forte ma centrale di Berisha) ma di rischiare nel complesso poi poco, fatta eccezione per una sortita in ripartenza sventata sui titoli di coda ancora da Sorrentino con i piedi. -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRUTTA PRESTAZIONE

L'Ol3 distrugge il Costalunga infilando 4 reti in dieci minuti

OL3	5
COSTALUNGA	1

Marcatori: p.t. 18' Calligaris; s.t. 21' Castellano, 41' Giusto, 44' Lo Manto, 46' e 51' Olluri.

Ol3: Ciani, Vizzutti (s.t. 35' Zambreani), Gerussi, Pentima, Montenegro, Franzolini, Thomas Merlino (Giantin), Scotto Merlino, Del Riccio (s.t. 35' Giusto), Calligaris (p.t. 15' Olluri), Enrico Lo Manto junior. All.: Alessandro Orlando

Costalunga: Gianluca Zetto, Massimiliano Zetto (s.t. 35' Morina), Castellano, Pojani, Sacchetti, Marko Marjanovic, Menichini, Gherisnich (s.t. 14' Furio Tesser), Sistiani (s.t. 40' Tinta), Luca Delmoro, Grego. All.: Gianfranco Varljen

Arbitro: Della Gaspera di Gorizia.

Massimo Laudani / TRIESTE

Sul campo principale di Faidis lo score parziale recitava 1-1 al minuto 85 e poi il finale di partita che non ti saresti aspettato. Tra l'86' e il 94' i padroni di casa mettono le mani sui tre punti, segnando ben quattro reti e "gridando" al riscatto dopo lo stop di Prosecco di sette giorni prima. Per loro un buon viatico in vista del derby (interno) di sabato prossimo con la Valnatisone.

Dopo un avvio avaro di punti entrambe le squadre puntavano a muovere la classifica e il primo squillo è giuliano con il tiro alto di Menichini al 10'. Tocca allora all'Ol3 provarci e il suo tentativo è subito vincente. Al

18' il portiere GianZetto spinge un cross dalla sinistra, la palla arriva all'altezza del dischetto, dove viene controllata da Calligaris, che prima temporeggia e poi la piazza nel pertugio giusto per firmare l'1-0.

La reazione giallonera porta quasi al pareggio, visto che al 32' Grego sfiora il palo con il suo piatto sinistro. Poco dopo un bell'angolo a giro dalla sinistra di Menichini non viene sfruttato da alcun compagno, quindi si rifanno vivi i vincitori con Del Riccio che manda sopra la traversa. Al 40' l'ultima annotazione della prima frazione con Sistiani che non riesce a inquadrare la porta con una battuta al volo. E il primo segnale della ripresa lo forniscono ancora

gli stessi gialloneri proprio con Sistiani, che incorna centralmente al 5' su imbeccata di Menichini dalla destra. Immediata risposta friulana e Castellano sventa sulla linea il potenziale 2-0. Scampato il pericolo, il "Costa" trova il pareggio al 21' con il preciso mancino sul secondo palo di Castellano (coincidenza). Al 29', quindi, ci prova Menichini con mira centrale. Un minuto e Lo Manto chiama alla parata Gian Zetto, ma i triestini insistono e tra il 21' e il 22' Grego calcia di poco fuori e poi la stessa azione vedono Castellano e Pojani ipnotizzati dal portiere.

Al 36' Castellano lambisce il palo prima che esca per infortunio Maxi Zetto, uscita che viene accusata dai suoi. Il fratello Gianluca sventa su Giantin e quindi deve inchinarsi a Giusto (sfruttato un lancio dalla sinistra), a Lo Manto (botta angolata dopo che gli avversari si erano fermati, reclamando un controllo di braccio) e alla doppiettista di Olluri. -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRASFERITA

Il Primorje la scampa bella contro la Virtus Corno

CORNO DI ROSAZZO

Il Primorje esce indenne dal difficile campo della Virtus Corno, squadra compatta e ben organizzata chiamata a rialzarsi dopo la retrocessione dall'Eccellenza della passata stagione. Poche emozioni nel primo tempo, con le squadre più attente a difendersi piuttosto che a cercare la via della rete. Il team allenato da Allegretti prova con maggior insistenza a scardinare l'attenta retroguardia locale, ma la leggera supremazia territoriale del Primorje è comunque sterile e i portieri restano poco sollecitati per quasi un'ora. Squadre più pimpanti, invece, nel secondo tempo: i padroni di casa tentano di sfondare con qualche lancio lungo, mentre il Primorje ci prova trascinato da Tonini che, per due volte, pecca di concretezza. Pur sfidandosi a viso aperto, però, di vere e proprie occasioni da gol non se ne vedono, con i giocatori in campo che faticano a trovare gli spazi per pungere: il Primorje, allora, tenta di spargliare le carte con qualche cambio, inserendo anche l'ultimo arrivato Cofone, in campo nonostante i soli tre allenamenti coi compagni alle spalle. Millo e Lombardi, poi, ci provano dalla distanza, ma la mi-

ra non è delle migliori e la Virtus Corno controlla agevolmente, senza rinunciare a qualche sortita offensiva. Proprio nel finale, infatti, i padroni di casa sfiorano il colpaccio con Gashi e Tomada che, nella stessa azione, saggiano i riflessi di Contento, decisivo nel mantenere inviolata la propria porta con un paio di interventi davvero importanti. Si fermano quindi a tre le vittorie consecutive del team di Allegretti e di quello di Pressutti.

VIRTUS CORNO	0
PRIMORJE	0

Virtus Corno: F. Caucing, Mocchiutti, Martincigh (Ferramosca A.), Caruso, Fall, Libri, Chtioui (Zamora Jojot F.), Merroi (Passon A.), Gashi, Kanapari, Tomada. A disposizione: D'osualdo, Pugliese, Martarello, Scarbolo, Narduzzi, Tullissi. All.: Pressutti.

Primorje: Contento, Benvenuto, Benzan, Tomizza, Casseler, Tonini (dal 30' s.t. Cofone), Lombardi, Semani, Lionetti (dal 40' s.t. Orlando), Gerbini, Millo. A disposizione: Gita, Beltrame, Marincich, Girardini, Sessi, Cristiano Rossi. All.: Allegretti.

Arbitro: Corredig di Maniago

Note: Ammoniti: Benzan (P), Semani (P).

IL RISULTATO

Lo Zaule Rabuiese riesce a espugnare la Risanese

TRIESTE

Non è stata una passeggiata, ma alla fine lo Zaule Rabuiese ha espugnato Risano, facendo valere il buon lavoro fatto in settimana da mister Aldo Corona. Lo ha fatto con un uno-due piazzato nel giro di un quarto d'ora nel primo tempo, ma ha anche fatto capire di poter far meglio (avendo dei margini da sviluppare) e di poter crescere di conseguenza.

La prima azione degna di nota è già stata una bella strombazzata, visto che il padrone di casa Costantini (al tiro anche in un altro caso) si è ritrovato solo in area al 18' ma non ha mirato bene e ha spedito alto. Il pericolo corso ha svegliato i triestini, facendoli prender loro coscienza di dover essere più convinti per ottenere un premio. E così al 26' c'è stata la bella imbucata di Metullio per Marjanovic, che è stato steso "in zona vietata" e di conseguenza l'arbitro ha concesso il rigore. Penalty affidato a Metullio, la cui bordata è finita in gol sotto l'incrocio dei pali. Il gol ha dato tranquillità ai viola e contemporaneamente non è stato un cioccolatino apprezzato dai locali.

Giuliani capaci allora di tenere in ghiaccio il prosieguo della prima frazione ed anzi hanno trovato il raddoppio

al 33', quando un cross dalla sinistra di Metullio è stato aganciato nel cuore dell'area da Haxhija. E dopo lo stop preciso è arrivato anche il tocco di giustezza nell'angolino. Nella ripresa, quindi, alla Risanese non è mancata la voglia, ma non ha trovato particolari spazi per far male se non al 20' con il ben posizionato Pavan e quindi con Nascimbene, poi espulso nel recupero. -

M.L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISANESE	0
RABUIESE	2

Marcatori: p.t. 27' Metullio (rig.), 33' Haxhija.

Risanese: Cortiula, Garzitto, Tosoratti, Avian, Cencig, Daniele Nascimbene, Thomas Costantini, Zaninello, De Baronio, Bassi, Mastracco, D'Odorico, Cotrufo, Monte, Buah, Donda, Di Melfi, Alessandro Nascimbene, Pavan. All. Barabana

Zaule Rabuiese: Francesco Aiello, Cinque, Roberto Bertocchi, Beltrame, Leiter, De Bernardi, Chalvien, Marco Delmoro, Aleksandar Marjanovic, Haxhija, Metullio; Zucca, Califfa, Federico Aiello, Sciarone, Cociani, Zogaj, Mormile, Doz. All.: Corona

Note: Espulso Daniele Nascimbene al 91'.

LO SCONTRO

Il San Giovanni batte il Mladost ma spreca molte occasioni

La formazione rossonera di Cernuta crea molto gioco senza finalizzare
Gli ospiti puntano sulla sorpresa in avvio ma subiscono nel secondo tempo

SAN GIOVANNI	1
MLADOST	0

Marcatore: st 31' Cipolla.

San Giovanni: Carmeli, Costa, Pichel Russino, Di Lenardo (st 1' Mascolo), Furlan, Favero, Zollia (st 17' Nuzzi), CATERA, Romich, Cipolla (st 38' Grando), Venturini (st 42' Suttora). All. Spadaro.

Mladost: Cantamessa, Iodice (st 41' Milan), Mania, Tabai, Candusso, E. Cadez, Malaroda, Furlan, A. Cadez, Sangalli (st 28' Merlo), Pierobon (st 34' Caus). All. Caiffa

Arbitro: Cortolezzis di Udine.

Note. Ammoniti Iosice, Mascolo, Candusso; espulso Manià per doppia ammonizione.

Guerrino Bernardis / TRIESTE

A non vincere questa partita e, per giunta, rischiare qualcosa nel finale, il San Giovanni rischiava una depressione con i fiocchi: pur avendo in mano il gioco, fa fatica a finalizzare la quantità industriale di occasioni create. La squadra di Cernuta, oggi in castigo sugli spalti, cerca di giocare sempre palla a terra, con combinazioni spesso di livello che non trovano il giusto premio. Gli ospiti puntano sulla sorpresa in avvio di partita, poi agiscono di rimessa: restano schiacciati dall'onda rossonera di inizio ripresa e cercano, subito il gol, di rimettersi in equilibrio e quasi riescono a confezionare la beffa. Rischio in apertura per i rossoneri: Pierobon in corridoio per Sangalli che, en-



Nell'immagine d'archivio una partita della formazione del San Giovanni

trato in area, viene hiuso dall'uscita di piede di Carmeli. Tentativi infruttuosi di Zollia e Venturini che poi, sugli sviluppi di una punizione di CATERA, calcia al volo, ma sul portiere. Carmeli poi deve respingere una punizione di Malaroda, CATERA si attarda a centrocampo, ripartenza di Alan Cadez che serve Malaroda ma si allarga troppo per la conclusione.

San Giovanni d'assalto nella ripresa: Zollia in diagonale vicino al palo, Romich, dai

venti metri, va volare Cantamessa, bel lancio a tagliare il campo di Zollia, per Venturini che, al volo, manda alto. Dialogano Venturini e Cipolla, che mettono Mascolo solo a due passi dal portiere che riesce a chiudere la strada. Il Mladost allenta la pressione con un colpo di testa insidioso di Furlan, ma riprendono i rossoneri con Nuzzi, poi con Furlan che di testa centra la traversa e ancora con Mascolo che di testa manda a lato su servizio di Venturi-

ni. Appena passata la mezz'ora, la partita si sblocca quando Mascolo serve Cipolla che, appena entrato in area, calcia a rientrare sul palo lontano dove Cantamessa non può arrivare. Arrembaggio dei bianchi di Doberdò con Malaroda, fermato a terra da Carmeli, Caus alto su punizione, Furlan da fuori area parato e conclusione in un mischione davanti a Carmeli con i rossoneri che riescono a liberare in affanno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VITTORIA

Il Tolmezzo infila il terzo successo con il Valnatisone

VALNATISONE	1
TOLMEZZO	3

Marcatori All'8' Madi, all'11' Sittaro; nella ripresa al 20' Migotti, al 40' Madi.

Valnatisone: Giordani, Snidarcig, Gognach, Snidaro, Bellocchio, Comugnaro, Pocovaz (23' st Bacchetti), Sittaro, Nin (42' st Predan), Miano, Abdurahmanovic. All. Billia.

Tolmezzo: Simonelli, D. Faleschini (14' st Zancanaro), G. Faleschini, Capellari, Rovere, Fabris, Madi, Migotti (43' st Forte), Fabris (32' st Floreani), G. Micelli (38' st Cristofoli), S. Micelli (23' st Sabidussi). All. Veritti. Arbitro Nadal di Pordenone.

Note: Espulso Miano. Ammoniti: Comugnaro, Sittaro, Nin e Abdurahmanovic.

GIOVANILI

Il San Luigi batte il Ts&Fvg al "Memorial Luchetta"

TRIESTE

Ritorna a casa il Trofeo “Memorial Luchetta” che vede il San Luigi sul gradino più alto del podio dopo tre anni, dopo i successi di Udinese e Pordenone. I biancoverdi festeggiano grazie alla vittoria nello scontro diretto con il TS&FVG Academy per 1 a 0, dopo avere perso per 4 a 2 con il Koper e vinto per 2 a 1 con l'Ancona. I lupetti invece si impongono per 6 a 3 sull'Ancona e per 2 a 1 sul Koper. Al terzo posto, anche qui grazie al confronto diretto, l'Ancona che piega il Koper per 5 a 4 dopo un match dalle mille emozioni.

Ma veniamo ora alla cronaca della partita che ha deciso la conclusione del me-

morial. È una rete di Zaro nel finale di gara a decidere la stracittadina tra TS&FVG Academy e San Luigi. Gara molto combattuta ed equilibrata con il TS&FVG Academy che cerca di far valere la maggior fisicità, mentre i biancoverdi cercano di pungerla con la ripartenze. Al 7° è Vettor, miglior centrocampista del torneo, a sfiorare il bersaglio con un tiro dal limite che fa la barba al palo. Poco dopo è Piran a salvare sulla linea la conclusione a botta sicura di Prisco. Nella ripresa il copione non muta con le due squadre che si affrontano a viso aperto ma con le difese che hanno la meglio sugli attaccanti. A decidere il match ad un minuto dalla fine il contropiede vincente di Zaro.

JUNIORES REGIONALI

Zaule Rabuiese la spunta contro Sant'Andrea San Vito

Massimo Laudani / TRIESTE

Il secondo giro di pista del girone C degli Juniores regionali si completerà con la sfida Kras Repen-Trieste Calcio di lunedì 01/10 (alle 19). Intanto, in attesa di conoscere le “intenzioni” dei carsolini presieduti da Goran Kocman, la Manzanese e il San Giovanni concedono il bis vincente e stavolta lo fanno in casa. Gli arancioni della Bassa si aggiudicano per 6-1 (p. t. 2-0) il derby con una Virtus Corno che – a fronte del risultato e dell'essere un passo indietro – non pensa solo a spazzare e basta. Il punteggio viene deciso dai doppiettisti Specogna e D'Urso, da Lorenzon e Gaeta da un lato e da Mlauner sull'altro (per il momentaneo 4-1). I rossoneri piegano l'Audax

TERZA CATEGORIA

Il Moraro va in testa Triestina Victory, doppietta di Godeas

Domenico Musumarra / TRIESTE

Seconda giornata nel girone C della Terza categoria ed il Moraro si è messo alla guida, a punteggio pieno, vincendo di misura in casa del Villanova (2-3) che ha visto il proprio giocatore Mikel Buzra lasciare il campo in ambulanza per frattura del setto nasale.

La partita si è rivelata piuttosto combattuta: in apertura il Moraro sembrava lanciato verso un risultato positivo accantonando due gol, salvo poi essere raggiunto dalla squadra di casa in ripresa, le cui ambizioni sono state alla fin fine frustrate.

Gli ospiti, infatti, avevano iniziato bene andando a bersaglio con Guastella e Mauri ed i locali, dopo il brutto incidente, accorciavano con Marega. Nella ripresa Villanova al pareggio grazie a Sgubin e sciolata finale del Moraro al 41' ad opera di Mauri.

La Triestina Victory ha invece registrato un pareggio combattuto (3-3) in quel di Strassoldo con i giuliani avanti al 20' grazie ad un'incornata di Godeas lanciato da Castiglione mentre i friulani riapri-

vano al 40' con Hoxha su rigore. Triestini al raddoppio al 5' della ripresa, con Castiglione a servire Godeas abile a raddoppiare di testa. Al 20' Castiglione sigla la terza rete e qui i ragazzi dell'allenatore Basanese non riuscivano a difendere l'importante vantaggio nonostante la grande prestazione del portiere Bonin, e lasciavano

campo ai padroni di casa che con Durizzo e Hoxha acciuffavano il pareggio. Il Poggio era passato in vantaggio ma l'Alabarda ha calato il pokerissimo ed è andata a vincere (1-5) con i gol di Messina e doppietta.

Muglia e Campanelle (2-1) si sono affrontate a viso aperto in derby ed a sbloccare i locali al 10' della ripresa con Nicolini; al 30' Spinoso pareggiava per il Campanelle ed al 35' il rigore di Bazzara decretava la vittoria dei muggesani.

Poker per il CGS a Pieris (1-4) con padroni di casa avanti al 15' e replica dei giuliani al 20' con Pepe a colpire la traversa e sulla ribattuta Palaskiv pareggiava.

Al 30' Cattaruzza lanciava Bobul, al 20' della ripresa Rovis dava a Bobul che in semi rovesciata allungava ed al 35' il poker di Rovis. Mossa a perdere di misura (2-3) e Terzo avanti al 35' con Spagnul. Mossa al bersaglio nella ripresa al 17' con Mustafà ed al 20' Saveri su rigore e Ter-

La capolista prevale solo a fine ripresa nel duello combattuto contro il Villanova

zo a pareggiare e vincere al 30' ed al 43' con Guerra. Questa infine la classifica: Moraro 6, Triestina Victory, Alabarda, CGS, Muglia e Terzo 4, Campanelle 3, Strassoldo 2, Pieris 1, Villanova, Mossa e Poggio 0. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

buiese 3; Trieste Calcio, I. S. M. Gradisca, Ronchi, Sant'Andrea San Vito e Audax Sanrocchese 0. Quanto al concentramento B, ci sono i primi punti stagionali per la Pro Cervignano, che a Muscoli supera la Tarcentina per 1-0 grazie a una conclusione di Milanese. Sconfitti in dieci gli ultimi 10'. Aquileia si arrende in casa (3-4) alla Gemonese. Pro Fagagna-Lumignacco termina 0-6 (quaterna di Hoxha, Quargnolo, Coassin) e in attesa del posticipo di lunedì 01/10 (alle 20) Union Martignacco-Ol3, bene il Tolmezzo Carnia (3-2 interno ai danni della Risanese) e il Flaibano (vincente a Tricesimo per 3-2). Da annotare anche il 2-2 tra l'Udine United Rizzi Cormore e il Trivignano-Clasifica (in attesa del posticipo): Lumignacco e Tolmezzo Carnia 6; Udine United Rizzi Cormor e Gemonese 4; Flaibano, Ol3, Pro Cervignano e Pro Fagagna 3; Union Martignacco, Tarcentina, Tricesimo e Trivignano 1; Risanese e Aquileia 0. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MATCH MOLTO EQUILIBRATO

Marano zoppica dopo l'espulsione Ufm non ne approfitta e pareggia

Nel primo tempo i monfalconesi fanno vedere buon gioco e hanno più occasioni
Prima rete dei padroni di casa dopo un fallo, i bisiachi invece dopo un rigore

MARANESE	1
UFM	1

Marcatori: D'Ampolo (Ma) al 15', Zacchigna (Mo) su rig. al 30' s.t.

Maranese Maruzzella: A. Zanello, S. Regeni, Ganis, Nadalin, Gorenzsch, Minin, Marangoni (dal 28' s.t. Zanello M.), Buccolo, Motta, D'Ampolo (dal 24' s.t. Paolucci), Miami (dal 13' s.t. Battistella). A disposizione: Sirch, Spaccaterra, Uanetto, Alduini M., Dal Forno. All.: Sinigaglia.

Ufm Monfalcone: Modesti, Fernandez, Boscarolli, Rebecchi, Cipraccia, Rebecchi Andrea, Pelos (dal 13' s.t. Andrian), Cuzolin, Zacchigna, Aldrigo (dal 32' s.t. Grion), Turco. A disposizione: Galessi, Migliore, Tassone, Lo Cascio, Mania, Ojo, Dika. All.: Novati.

Note: Ammoniti: Ganis (Ma), Marangoni (Ma), Battistella (Ma), Rebecchi Andrea (Mo), Aldrigo (Mo).

MARANO LAGUNARE

Il Monfalcone pareggia nel match che è stato disputato in casa del Maranese Maruzzella. La partita è stata molto equilibrata fino al 30' del primo tempo in cui è stato espulso Minin, centravanti locale.

La formazione ospite non riesce ad approfittare dell'espulsione che avrebbe davvero potuto concedere una maggiore tranquillità nelle fila del Monfalcone.

Nel secondo tempo la formazione ospite passa in svantaggio a seguito di un'azione derivata da un fallo che è apparso subito dubbio.

Il recupero non è semplice ma i ragazzi di mister Novati colgono in pieno l'occasione trasformando un rigo-



Immagini della recente amichevole tra Ufm e Triestina Foto Bonaventura

re a loro concesso dal direttore di gara. Il risultato sta un po' stretto agli ospiti che sono riusciti a creare delle ottime occasioni da gol pericolose, ma non a sfruttarle; nonostante tutto è un giusto risultato.

Nel primo tempo il Monfalcone si fa vedere con delle ottime occasioni di gioco fra cui un buon tiro di Zacchigna, abilmente parato dal portiere locale Alberto Zanello, e un pallonetto del-

lo stesso numero nove ospiti che purtroppo colpisce la traversa e termina fuori.

Nel secondo tempo il match ritorna ad essere molto più equilibrato per quanto riguarda soprattutto le occasioni pericolose.

La formazione ospite decide di fare forte pressing nell'area avversaria. Nel secondo tempo ecco che si sblocca il risultato al 15' della ripresa.

La prima rete, a favore

dei padroni di casa, nasce da un fallo le cui dinamiche sono apparse subito poco chiare. Il direttore di gara concede una punizione sulla destra; la palla, deviata da D'Ampolo, sorprende il portiere ospite. Al 30' della ripresa, Zacchigna si introduce fra il portiere e il difensore e l'arbitro concede il rigore che è trasformato dallo stesso numero nove del Monfalcone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN VITO

Staranzano riesce a demolire il fortino del Sant'Andrea

Massimo Laudani / TRIESTE

La Terenziana Staranzano riesce a espugnare il fortino del Sant'Andrea San Vito, il cui campo in sintetico è solitamente temuto da chi ci viene a giocare, e mantiene la vetta del girone C di Prima Categoria assieme alla Gradese. Nei primi 25' di gioco i locali hanno un buon impatto sul match, ma non lo capitalizzano, cozzando su due salvataggi all'ultimo in zona calda.

Poi i bisiachi si assestano e creano delle difficoltà agli avversari. Non prendono del tutto il sopravvento, la sfida è comunque giocata, ma gli ospiti dimostrano di avere qualcosa in più a livello di grinta, organizzazione e tecnica (con giocatori che ci sanno fare), creando dei grattacapi agli

sconfitti sul loro lato destro di campo (buona spinta di Sarr). Riescono a tirare di più, tanto che l'estremo difensore Daris compie sei pregevoli interventi (di cui due in successi- vi) tra prima e seconda frazione.

Il risultato viene deciso nel giro di dieci minuti nel secondo round e determinato con due azioni similari. Entrambe le volte il "Santa" respinge il cross da corner al limite dell'area e non riesce ad avere la tempistività per andare a contrastare un paio di metri fuori dall'area, dove Demeio e Vinci sfruttano i palloni giunti dalle loro parti per infilarli in fondo al sacco. E nel prosieguo non solo si vede un Daris ancora impegnato, ma soprattutto nel finale un legno a testa. Al 35' Petrucco colpisce la traver-

SANT'ANDREA	0
STARANZANO	2

Marcatori: s.t. 15' Demeio, 20' Vinci.

Sant'Andrea San Vito: Daris, Carocci, Paul (s.t. 25' Viola), Casalaz, Petrucco (s.t. 25' Suran), Matutinovic, Marzini, Saule (s.t. 18' De Feo), Marocco (s.t. 10' Massimiliano Di Gregorio), Melis, Moriones (s.t. 18' Mazzoleni). All. Campaner

Terenziana Staranzano: Tortolo, Care-re, Sarr, Demeio, Vinci, Peruzzo, Raugna, Rocco, Feruglio (s.t. 20' Bedin), Kocic (s.t. 42' Sam), Becirevic (s.t. 46' Yassine). All. Gregoratti

Arbitro: Menini di Udine.

sa (unico sussulto di un certo livello dei suoi nei secondi 45', malgrado un buon impatto di Mazzoleni nella sua mezz'ora di gioco), mentre Feruglio "incoccia" sul palo. Ed ora il Sant'Andrea San Vito ha già fame di far rivalere il fatto- re campo, essendo atteso dall'arrivo in via Locchi dei cu- gini del Vesna, mentre la Te- renziana riceverà l'ostica San- giorgina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUNEDÌ SPORT

L'Oma dai Salesiani Kras - Trieste calcio Open day del Cus

BASKET Oma femminile: alle 19, nel centro dei salesiani di via dell'Istria 53, la presentazione della prima squadra militante in serie B. **CALCIO Juniores regionali - posticipi:** Kras Repen-Trieste Calcio (alle 19 a Rupingrande); alle 20, in via San Biagio a Martignacco, sfida tra l'Union Martignacco dei due triestini emigranti Cattunar (papà dirigente e figlio giocatore) e l'Ol3. **Campionato Primavera - posticipo:** Udinese-Atalanta a Manzano. **Stadio Friuli di Udine:** inaugurazione di un nuovo ufficio della Figc. Dalle 19 alle 20, nella sede di via Palestina 8 a Trieste, l'avvio del corso del metodo posturale energetico. **C.U.S. TRIESTE Dall'1 al 5, nel complesso sportivo di Monte Cengio, l'open day week rivolto ai molteplici corsi sportivi tenuti dal centro universitario.**

MENTRE LA GRADESE FRENA

Primo punto per il Primorec Lo Zarja ko con il Pertegada

Francesco Cardella / TRIESTE

Primo eccellente punto per il Primorec, le solite pecche caratteriali dello Zarja. Domenica agro - dolce per le altre formazioni triestine in lizza nel girone C della Prima categoria, alle prese ancora con evidenti problemi di rodaggio.

È il caso dello Zarja, superato in casa dal Pertegada per 0-2 con un goal per tempo, gara interpretata all'altezza solo a tratti dai carsolini, vicini al vantaggio seriamente solo in avvio con una conclusione di Bernobi: «Zero alibi per noi - ha sentenziato l'allenatore dello Zarja, Michele Campo - abbiamo disputato una brutta partita e alla fine il risultato non può essere messo troppo in discussione. Le loro ripartenze ci hanno messo subito in seria difficoltà ma ciò che conta - ha aggiunto il tecnico nella sua disamina - abbiamo dimostrato ancora limiti caratteriali, non sappiamo reagire nel modo giusto. Problemi chiaramente legati anche alla inesperienza della squadra».

Le cose vanno meglio al Primorec, ieri in grado di rompere il digiuno e di conquistare un punto niente male proprio in casa della capolista Gradese al termine dello scontro archiviato per 1 - 1. Tutto nel primo tempo.

In vantaggio i lagunari al 6° con il solito Pinatti, abile a monetizzare un errato disimpegno della difesa ospite, replica del Primorec su rigore al 20°, con stoccata dal dischetto di Capraro: «Un bel segnale, un buon passo in avanti - ha commentato il tecnico De Sio - Abbiamo tuttavia sprecato troppe occasioni e non siamo stati capaci di concretizzare il lavoro offensivo, forse ci emozioniamo davanti alla porta. Questo pareggio va comunque accolto bene - ha aggiunto - non a caso stiamo crescendo ritrovando tutto l'organico a disposizione».

Con la frenata della Gradese si fanno avanti Rivignano e Sangiorgina. I primi regolano l'Isontina per 2 - 0, la Sangiorgina invece va sul velluto contro l'Aquileia piazzando un 5 - 1 frutto della doppietta di Marega e delle stoccate di Persello, Codarin e Julves. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VESNA	2
DOMIO	2

Marcatori: pt 13' Lapaine, 26' e 33' Furlan, 37' Lapaine rig.

Vesna: Carli, Nabergoi, Veronesi, Dzinic (st 36' Burattini), Biondini, Capua, Colja (st 20' Mule), Procacci, Bubnich, Sbrocchi, Furlan (st 24' Milosevic). All. Maranzana.

Domio: Torrenti, Sardo, Tremul, Del Moro, Guadagnini, Guccione, Rovtar (st 27' Mandorino), Puzzer (st 20' Markovic), Lapaine, Fichera (st 36' Dulic), Predonzani. All. Quagliarello

GRADESE	1
PRIMOREC	1

Marcatori: Capraro (P) al 20', Pinatti M. (G) al 30' s.t.

Gradese: Gentile, Lampani, Benvenuto, Donos, Reverdito, Uiliani, Riccardi, Scaramuzza, Dean, M. Pinatti (dal 30' s.t. Pinatti M.), Mosca. All. Nunez

Primorec: Parovel, De Leo, Frangini, Skolnik, Grego (dal 10' s.t. Suppani), Corni, Caselli (dal 15' s.t. Piras), Facchin (dal 10' s.t. Laghetta), Capraro (dal 20' s.t. Selakovic), Dicorato, Kastrati. All. De Sio

ZARJA	0
PERTEGADA	2

Marcatori: Biasinutto (P) al 40' p.t.; Biasinutto (P) al 10' s.t.

Zarja: Budicin, Cappai, Spinelli (dal 29' s.t. Lodi), Becaj, Varljen, Albertini (dal 19' s.t. Norante), Cepar, Vascotto (dal 12' s.t. Markovic), F. Bernobi, Zucchini, Racman (dal 40' s.t. Spadaro). All.: Campo.

Pertegada: A. Picci, Ferro, Presacco, D. Picci, Comisso (dal 20' s.t. Acquaviva), Soncin, Corradin, Panfili, Biasinutto (dal 35' s.t. Anzolin), Cervesato (dal 40' s.t. Codognotto), Brucoli (dal 30' s.t. Rignolin). All.: Berlasso.

RIVIGNANO	2
ISONTINA	0

Marcatori: Pellizzari (R) al 18', Pellizzari (R) al 30' p.t.

Rivignano: Belligoi, Tonizzo, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Lekici (dal 15' s.t. Buran), L. Pighin (dal 30' s.t. Codrean), Jankovic (dal 30' s.t. Baccichetto), Zoppolato (dal 25' s.t. Sciardi), Pinzin, Pellizzari. All.: Livon.

Isontina: De Sabbata, Pussi, A. Costelli, Mattioli, Silos, Faggiani, Baldiero, Aldesini, Zuidercic, Wozniak, Valdiserra. All.: Loigo.

RUDA	4
ISONZO	2

Marcatori: Pantanali (R) al 10', Pantanali (R) su rig. al 21' p.t.; Fabris (I) su rig. al 12', Cecotti (R) al 15', Marconato (R) al 26', Carli (I) al 36' s.t.

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Degano (dal 45' s.t. Vesca), Montina (dal 20' s.t. Mischis), Liddi, Volk, Nicola (dal 35' s.t. Pin), Cecotti (dal 40' s.t. Rigonat), Pantanali (dal 25' s.t. Marconato), Pantuso. All. Terpin

Isonzo: Poian, Cardini, Anzolin, Colautti, Debianchi (dal 21' s.t. Costa), Favaro, Bragagnolo, Piccolo, Aristone (dal 30' s.t. Carli), Fabris (dal 42' s.t. Rudan), Frattaruolo (dal 40' s.t. Radev). All. Bandini

SANGIORGINA	5
AQUILEIA	1

Marcatori: Codarin (S) al 8', Marega (S) al 15', Persello (S) al 45' p.t.; Marega (S) al 5', Julves (S) al 15', Boaro (A) al 25' s.t.

Sangiorgina: Pulvirenti, Drigo, Marega (dal 35' s.t. Malisan), Masolini, Zien- na, Bernecich (dal 25' s.t. Michelon), Codarin, Pecile (dal 30' s.t. Venturini), Tomada, Sinigaglia (dal 10' s.t. Julves), Persello (dal 35' s.t. Dubiel). All. Zanutta

Aquileia: Paduani, Olivo, Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Milocco, Boaro, Condolf, Cecon, Job. All. Mauro

Domenica sarà campionato di serie A

PRIMA AVVERSARIA ALL'ALLIANZ DOME LA VIRTUS BOLOGNA

Alma, conto alla rovescia per l'atteso debutto

Le sconfitte a Sassari non incidono: le assenze di Peric, Wright e Walker si sono fatte sentire e la squadra non ha forzato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Conto alla rovescia in casa Alma in vista dell'esordio in campionato che domenica prossima alle 20.45, in posticipo serale e davanti alle telecamere di Rai Sport Hd, vedrà i biancorossi opposti alla Segrafredo Bologna.

Per Trieste e i suoi tifosi, per festeggiare il ritorno nella massima serie davanti a un pubblico che si annuncia già da tutto esaurito, niente di meglio che una sfida alle Vu nere nazionali. Se la Virtus, incognita Qvale a parte, si presenterà sul parquet dell'Allianz Dome con una formazione completa e rodada, non altrettanto si può dire per l'Alma che proprio alla fine del periodo di preparazione ha dovuto fare i conti con una serie di infortuni che ne hanno minato il cammino.

Nessun allarme, dunque, per la figura non proprio brillante rimediata lo scorso week end nel torneo di Sassari. Le sconfitte accusate contro la Reyer Venezia e la Hertz Cagliari fanno parte della logica di una situazione che ha visto coach Dalmasson costretto a gestire rotazioni molto ridotte e fare largo utilizzo dei suoi giovani. Bene per Schina e Deangeli, che hanno potuto godere di ampio minutaggio, da oggi si ritorna a fare sul serio cominciando a preparare la prima sfida di campionato.

IL MOMENTO

Sulla possibilità di schierare Hrovje Peric domenica ci si è già messi il cuore in pace. La botta al costato rimediata al torneo di Monfalcone contro la De' Longhi Treviso è tale da non lasciare spazio a dubbi di sorta. Hrovje ha bisogno di assoluto riposo e salterà l'esordio contro la Virtus per poi essere rivalutato in vista del secondo impegno di campio-

nato in programma a Torino contro la Fiat. Per quanto riguarda Wright e Walker la situazione appare molto diversa. Devondrick Walker non preoccupa, ha gestito un piccolo problema articolare ma è pronto a riprendere il suo posto nel gruppo e ad allenarsi assieme ai compagni. Per quanto riguarda Chris Wright la situazione della caviglia va

Ultimi due giorni per la campagna abbonamenti "ArriviAmo"

monitorata. A oggi, la possibilità di vederlo in campo contro Bologna è al 50%, molto dipenderà dall'esito delle cure e dalla risposta dell'arto infortunato ai trattamenti ai quali il giocatore si è sottoposto. La cosa fondamentale è non forzare il rientro del play, tra i migliori in questo precampionato.

ABBONAMENTI

Ultimi due giorni per "ArriviAmo", la campagna abbonamenti che ha visto oltre quattromila tifosi aderire alla chiamata della società stringendosi attorno alla squadra in una stagione così difficile e importante. Una risposta che colloca Trieste ai vertici per passione tra le piazze del basket nazionale. Gli uffici all'Allianz Dome di via Miani saranno aperti con orario 9-13 e 15.30-19.30 per tutti coloro che volessero sottoscrivere un abbonamento o ritirare la tessera abbonato. Da mercoledì sarà attiva la biglietteria, sempre negli uffici di via Miani 5, dalle 15.30 alle 19.30 per chi volesse acquistare il biglietto per la singola partita contro la Segafredo Virtus Bologna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gudaitis, Micov e Nedovic sono un terzetto micidiale per Pianigiani Sulla panchina della Fiat la classe del mito ex Nba Larry Brown

Supercoppa all'Olimpia Milano A Torino non basta l'orgoglio

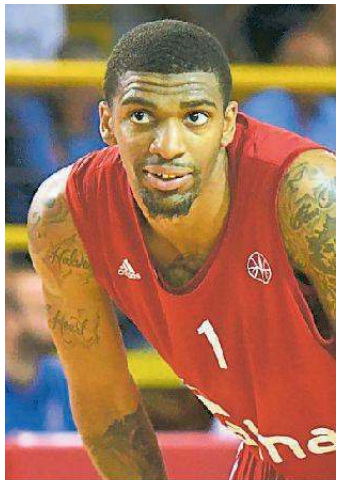
L'EVENTO

Raffaele Baldini / TRIESTE

Nel rinnovato Pala-Leonessa da 5200 posti (bello ma non indimenticabile), l'Olimpia Milano non concede sorprese e in 25 minuti regala la Fiat Torino conquistando la Supercoppa italiana. La partita è griffata dal trio europeo Gudaitis, Micov e Nedo-

vic, fuoriclasse a referto ma soprattutto nelle letture cestistiche. La squadra di Pianigiani ha idee chiare e ottima esecuzione dei giochi offensivi nelle prime battute ma la compagine del santone Larry Brown non indietreggia dimostrando pericolosità diffusa; Micov con due triple prova a sbilanciare il match per i meneghini ma le rotazioni degli effettivi di Torino crea valore aggiunto, primo quarto 21-20. Mike James decide di

cambiare marcia, dal palleggio inventa canestri e il primo break è materializzato: 21-28. Gudaitis per applicazione e fisicità è l'uomo in più in area pitturata offensiva milanese, da secondi possessi nascono occasioni di allungo, non sfruttate pienamente per superficialità difensive. Torino è estemporaneità di buoni finalizzatori, McAdoo su tutti, squadre all'intervallo 31-41. Troppa sostanza nella squadra di Pianigiani, l'estro



LA PRIORITÀ

Operazione recupero

Wright (a sinistra) e Walker sono i giocatori che verranno monitorati in settimana. La prima giornata: Avellino-Cantù, Trento-Cremona, R.Emilia-Sassari, Milano-Brindisi, Venezia-Torino, Pesaro-Pistoia, Varese-Brescia, Trieste-Bologna.

Usa di James ma tantissima sagacia tattica del trio europeo Nedovic-Micov-Kuzminskas, vola Milano sul +15 dopo neanche tre minuti della terza frazione. A 78 anni Brown elargisce "let's go" ma c'è poca energia nella direzione dal mito ex Nba, ovviamente nulla a che vedere con lo strapotere meneghino. C'è una minima reazione piemontese sul -12 ma è il "killer di Nova Varos" Nedovic con una giocata da quattro punti a ripristinare le gerarchie. Non deraglia la Fiat, orgogliosamente aggrappata ai propri esterni crea un nuovo mini-break per un -11 che costringe Pianigiani al time out. Un grande Carr riporta a -6 i suoi, sforzo massimo ma non sufficiente; finisce 71-82, Milano manda il primo messaggio a lettere cubitali a tutto il movimento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Jadran legato e con la testa altrove si fa sorprendere dal Conegliano

Francesco Cardella / TRIESTE

Jadran ancora in rodaggio, Conegliano piazza il colpo. Falsa partenza nel campionato di serie C Gold per i carsolini, da quest'anno targati Motomarine e guidati dal neo allenatore Popovic.

Una prima parte giocata all'altezza, un terzo quarto da incubo, un quarto tempo senza concretezza offensiva. La prima ufficiale dello Jadran si

può riassumere così, gara tuttavia interpretata con lo spirito giusto in avvio e colorata da un parziale di 14-4 messo a segno dopo circa 4 minuti, piccolo margine segnato dai canestri di Ridolfi (14, 4/8 2) e dal solito Ban (21, 6/10 da 2).

L'andamento perdura anche nel secondo quarto, con lo Jadran che macina e spreca poco, mantenendo a distanza i veneti ancora sulla doppia cifra, vedi il +11 piazzato sul parzia-

le di 34-23. Altra gara nella ripresa.

Il Conegliano si ridesta dal letargo ed entra in partita, fruendo dell'assenza "non giustificata" dello Jadran, rimasto a sua volta con la testa negli spogliatoi. Moro, Rivaletto e soprattutto Spessotto (23, 7/10 da 2, 2/4 da 3) guidano la carica e disegnano il pareggio disegnato sul parziale di 45-45, spunto poi alimentato sino al +10 che condurrà Co-



Un intervento di Ridolfi

JADRAN

77

CONEGLIANO

84

(22-18, 23-18, 12-31, 20-17)

Jadran Motomarine: De Petris 11, Malalan 5, Rajcic 7, Ridolfi 14, Ban 21, Medic 3, Sosic 9, Gregori, Tercon, Zidaric 5, Cetto 2. All. Popovic

Conegliano: Moro 12, Spessotto 23, Alberti 5, Zanchetta 6, Bortolini 6, Vendramelli 10, Rivaletto 3, Cosmo 4, Tintinaglia, Alpago 15. All. Fuser Arbitri: Pinna e Carbonera

Note: Jadran tiri liberi 21/28, tiri da 3 6/12, Conegliano tiri liberi 17/23, tiri da 3 9/23.

negliano all'ultimo round, indovinando diverse conclusioni da tre. Qui lo Jadran subisce un tecnico ma reagisce. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALI FEMMINILI

Bis delle azzurre a Sapporo Canada battuto per 3-0 Domani la sfida con Cuba

SAPPORO

Secondo successo consecutivo per la nazionale italiana femminile nel Campionato del Mondo di volley 2018, in corso di svolgimento in Giappone. Le azzurre di Davide Mazzanti hanno regolato con un netto 3-0 (25-15, 25-15, 25-18) il Canada, salendo a quota 6 punti nel girone B. Contro la squadra guidata da Marcello Abbondanza, l'Italia ha mostrato un gioco ancora più brillante rispetto al match d'esordio con la Bulgaria. Sin dall'inizio della gara Malinovic e compagne sono partite forte, tenendo un ritmo alto che non ha mai permesso alle canadesi di restare a contatto.

Il monologo azzurro è durato per due set, poi nel terzo il Canada ha mostrato più resistenza, ma l'Italia ha chiuso il discorso confermandosi in testa alla pool B. Elena Pietrini è stata tenuta a riposo in via precauzionale, a causa di un risentimento muscolare addominale. Oggi è in programma l'unica giornata di riposo della prima fase, le ragazze di Mazzanti torneranno in campo domani per affrontare Cuba. Contro il Canada la migliore marcatrice è stata Paola Egonu (18 pun-

ti), davanti a Lucia Bosetti 14 (punti). Bene l'Italia a muro: 7 i totali (4 di Danesi), mentre le avversarie ne hanno messo a segno solo uno. L'Italia si è schierata in campo con la formazione tipo: Malinovic in palleggio, opposto Egonu, schiacciatrici Sylla e Bosetti, centrali Danesi e Chirichella, libero De Gennaro.

Il primo set è stato tutto in favore delle azzurre, Paola Egonu è andata a segno a ripetizione, mentre il Canada ha perso terreno (10-5). Ofelia Malinovic ha innescato alla perfezione le sue compagne e così l'attacco tricolore ha tenuto percentuali altissime (19-11). Le ragazze di Mazzanti hanno continuato a spingere sino al definitivo (25-15). Nel secondo parziale sono bastati pochi scambi all'Italia per prendere nuovamente il comando. Paola Egonu ha continuato a fare la voce grossa, così come il muro azzurro che ha controllato le attaccanti canadesi (17-8). La continuazione del set non ha riservato nessuna sorpresa. Nella terza frazione il Canada si è dimostrato più combattivo e sino al (14-14) ha viaggiato al fianco dell'Italia che rispetto ai set precedenti ha commesso alcuni errori. —



FINALE MONDIALE SENZA STORIA

Polonia campione: travolto 3-0 il Brasile

La Polonia si conferma campione del Mondo di volley maschile. Nella finale di Torino, la nazionale polacca ha battuto il Brasile campione olimpico con il risultato di 3-0. Questi i parziali: 28-26,

25-20, 25-23. Un successo che addolcisce il Mondiale della Nazionale italiana visto che la formazione del commissario tecnico Blengini era riuscita nel corso delle Final Six a infliggere una sconfitta ai

campioni del mondo, contestati per il presunto "biscotto" con la Serbia ai danni proprio della formazione azzurra. Polemiche spazzate via proprio dal predominio dimostrato dai polacchi.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

TRENTINO

Con il patrocinio



TRENTO 2018 il FESTIVAL dello SPORT

11, 14 OTTOBRE **prima edizione**

TUTTI INSIEME NON LI HAI MAI VISTI

Incontra i campioni più amati
e rivivi con loro record diventati leggenda

Con il patrocinio

JEAN ALESI TAMARA LUNGER STEVE NASH DORINA VACCARONI MARCO GALIAZZO JOSEFA IDEM
IGOR CASSINA MANOLO PAOLO MALDINI ALEKSANDER ČEFERIN MASSIMO MORATTI
FRANCESCA MICHELIN STEFANO BALDINI FRANCESCO PICCININI MARKUS REHM
MARTINA CAIRONI PATRIZIO BERTELLI KRISTIAN GHEDINA ROSS BRAWN
RICCARDO PITTIS PEP GUARDIOLA GIOVANNA TRILLINI SOFIA GOGGIA
ADAM ONDRA FRANCESCO DALLAPÈ ALICE VOLPI GIACOMO AGOSTINI VARENNE BEBE VIO
DAVIDE CASSANI URBANO CAIRO PIERLUIGI COLLINA LETIZIA PATERNOSTER
ROBERTA VINCI ELISA DI FRANCISCA SIMONA QUADARELLA
ONEY TAPIA TANIA CAGNOTTO MAX BIAGGI ANGELIKA RAINER
TONY CAIROLI ARIANNA FONTANA BRADLEY WIGGINS ROBERTO PREMIER MICHAEL MAIR
PETER FILL ARMIN ZÖGGER ANGELA EITER GREGORIO PALTRINIERI HERBERT PLANK
ALBERTO CONTADOR GUSTAV THONI ARRIGO SACCHI GIAN PAOLO MONTALI
DAN PETERSON CLEMENTE RUSSO FEDERICA PELLEGRINI FEDERICA BRIGNONE
GIANNI INFANTINO MARCO AURELIO FONTANA MAURIZIO FONDRIEST
MAX SIRENA VALENTINA VEZZALI FILIPPO TORTU MAURIZIO ARRIVABENE
CARLO ANCELOTTI DINO MENEGHIN ANDREA AGNELLI
MAURIZIA CACCIATORI GIOVANNI SOLDINI FRANCESCA PORCELLATO
GIANLORENZO BLENGINI JAVIER ZANETTI ARIANNA ERRIGO
MEO SACCHETTI REINHOLD MESSNER FRANCESCO MOSER ZVONIMIR BOBAN
SIMONE MORO FRANCESCA SCHIAVONE JAMES SPITHILL

Tutti gli eventi sono gratuiti. Scopri di più su ILFESTIVALDELLOSPORT.IT

Main Partner



Premium Partner



Partner



Radio Ufficiale



CANOTTAGGIO

Saturnia mattatore sull'Ausa Corno tre tricolori e il Trofeo del Mare

Nel campionato italiano in tipo regolamentare conquistano un titolo Timavo e Ginnastica Triestina. Nella prova master c'è gloria anche per l'Adria

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Tre titoli italiani al Saturnia, uno ciascuno a Timavo e Ginnastica Triestina al Campionato italiano in tipo regolamentare a San Giorgio di Nogaro, ed il Trofeo del Mare conquistato per la seconda volta dal Saturnia. Un Campionato di buon livello, con diversi azzurri in gara nelle yole, nei canoe e nelle gig, con quasi 600 atleti.

Tre titoli tricolori per il Saturnia, che ancora una volta fa affidamento nella gig al femminile, su Costa, Dorci, Goina, Premierl, timoniere Canetti pluricampionesse italiane e azzurre. Gara impeccabile per la più giovane delle barche del Circolo di viale Miramare, con Nettuno e Saturnia B che si spartivano le altre due medaglie. La medaglia più pesante quella della yole a 4 senior al maschile, con Duchich, Sgfiligoi, Ferrio, Morganti, timoniere Gioia, che pennellavano un percorso senza errori, relegando il quotato Posillipo ben distaccato in seconda posizione.



L'equipaggio della yole a 4 senior maschile

Il terzo sigillo per il Saturnia arriva dalla yole a 4 femminile di Millo, Pelloni, Zerboni, Smilovich, tim. Wiesenfeld, che doveva vedersela con una scatenata Timavo condotta dalla campionessa mondiale in doppio under 23 Buttignon, che in precedenza aveva dominato la finale del canoino senior.

Una gara punta a punta, con le triestine che nel serrate finale avevano la meglio. Una finale al cardiopalmo nel doppio senior femminile con le biancocelesti Denich e Molinaro che dovevano vedersela con Lise e Russi della Timavo. Ancora una volta un battito di ciglia premiava le triestine.

Incetta di medaglie per la Sgt nel settore master con 3 ori, 1 argento ed un bronzo, ma non erano da meno il Saturnia (1 oro, 3 argenti e 2 bronzi) e l'Adria (1 oro, 2 argenti, 1 bronzo).

Campionato in Tipo Regolamentare ragazzi, junior senior. Oro: canoino senior fem-

minile Buttignon (Timavo); doppio canoe sr f. Denich, Molinato (Sgt); gig a 4 ragazze Costa, Dorci, Goina, Premierl, tim. Canetti (Saturnia); 4 yole sr Duchich, Sgfiligoi, Ferrio, Morganti, t. Gioia (Saturnia); canoino sr Martini (Padova); 4 yole sr f. Millo, Pelloni, Zerboni, Smilovich, t. Wiesenfeld (Sat.). **Argento:** doppio canoe sr f. Lise, Russi (Timavo); canoino jr f. Corazza (Ausonia); 4 yole jr Prodan, Scarpa, Fulginiti, Zuzek, t. Hajosevic (Tim.); gig a 4 ragazze Doglia, Hrovatin, De Cleva, Barbabà, t. De Cleva (Nettuno); 4 yole srf. Buttignon, Russi, Ise, Fiocchi, t. Hajosevic (Tim.); 8 yole senior Deogatis, Natali, Parma, Morganti, Duchich, Ferrio, Mansutti, Sifiligoi, t. Gioia (Sat.). **Bronzo:** canoino sr f. Millo (Sat.); canoino jr f. Perkan (Adria); 4 yole jr Benvenuti, Natali, Tommasini, Savoldelli, t. Wiesenfeld (Sat.); gig a 4 ragazze Bisiani, Cardoso, Mitri, Pengue, t. Schillani (Sat.); 2 yole sr Giurgevich, Panteca t. Leone (Sgt).

Campionato Italiano Master. Oro: canoino F Scarpa (Adria); canoino D Pol (Saturnia); canoino A Milos (Sgt); doppio canoe D f. Fichtner, Mosetti (Sgt); doppio canoe A Milos A., Milos P. (Sgt); 4 yole D Rismondo, Lettig, Bartole, Grion, t. Leone (Sgt/Nettuno). **Argento:** canoino I Desardo (Sat.); canoino E Sarti (Sat.); doppio canoe f. Stradi, Miani (Adria); 4 yole B Stadari, Schiavon, Millo, Priore, t. Carboni (Pullino); doppio canoe E Finocchiaro, Visintin (Pul.); doppio canoe B Casco-

ne, Fratino (Sgt); doppio canoe G Dessardo, De Pol (Sat.); 4 yole D Stradi, Tommasini, Battaglia, Miani, t. Bellotto (Adri). **Bronzo:** canoino CFratino (Sgt); doppio canoe E Mammetti, Villi (Sat.); 4 yole B Corvasce, Cumin, Tagliaferro, Visintin, t. Centis (Trieste/Adria); doppio canoe D Zemiolin, Ruggiero (S.Giorgio); 4 yole D Rosso, Poggiolini, Zannola, Kopciowski, t. Schillani (Sat.). —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUDO

Trofeo Italia Bernetti d'oro De Luca secondo

Con Giulia Bernetti, oro ed Alessio De Luca, argento i judoka triestini sbancano il trofeo Italia a Cagliari. Primo posto per Giulia Bernetti nel Trofeo 4 Mori per U15. Con tre vittorie per ippon la portacolori del Judo Club Ken Otani ha messo al collo l'oro nei +70 kg scalando così verso le primissime posizioni la classifica nazionale della categoria. «Una gara molto impegnativa – ha detto – sono molto soddisfatto». Si è accontentato del secondo posto invece Alessio De Luca della Ginnastica Triestina nella finale dei 42 kg. «Sono contento, si tratta della prima volta che disputo una finale a questo livello». Bene anche Emma Stoppari, 7° nei 48 kg e Tina Corte (52 kg), entrambe Sgt.

E.D.D.

Con tre prove a bastone disputate in una giornata perfetta si conclude la classica manifestazione organizzata dallo Yacht Club Adriaco

Settimana velica internazionale nel segno di Rebel e Lady Day 998

LA REGATA

TRIESTE

Si chiude al meglio, con tre prove a bastone disputate in una giornata di vela perfetta (con bora che ha soffiato oltre i 20 nodi), l'edizione 2018 della classicissima Settimana Velica Internazionale 2018 firmata Yacht Club Adriaco.

Dopo lo stop forzato sabato, il campo di regata ha definito i verdetti finali della competizione iniziata lo scorso weekend e riservata alle formule a compenso Orc e Irc. La classifica finale vede il successo di Rebel di Manuel Costantin (nella classe A-B) e di Lady Day 998 di Corrado Annis nella classe C, entrambi portacolori dello Yacht Club Adriaco. Due successi costruiti in modo diverso. Rebel ha dominato sin dalla prima prova (la regata offshore Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste), ottenendo 3 vittorie (e un secondo posto) nelle quattro prove a bastone successive. Lady Day 998 ha dovuto invece costruire la propria vittoria soffrendo, in rimonta, dopo una poco brillante prova offshore: il successo per il team di Annis è arrivato quindi solo all'ultima prova (vinta) con il diretto avversa-



Rebel di Manuel Costantin

rio Take Five Junior di Brenno Dal Pont che, concludendo la prova numero 5 al terzo posto, ha dovuto cedere la vetta della classifica a vantaggio di Lady Day per meno di un punto (9.8 per Lady Day, 10.6 per Take Five Junior.). Il podio della classe A-B è completato da Due Erre... nel Vento di Roberto Recanello (9.4) e Vola Vola Endevour di Riccardo Donò (10.8).

Nella Classe Orc C alle spalle di Lady Day 998 (punti 9.8) e Take Five Junior (10.6), sul gradino più basso del podio Moonshine dell'armatore olandese Patrick Baan (11.2) in una classifica serratissima.

Rebel conquista il successo anche nella classifica generale Orc (che combina classi Orc da A a C) davanti a Take five Junior e Moonshine e nella classifica generale Irc (4.2 i punti di Rebel) precedendo Lady Day 998 (10.8) e Vola Vola Endevour di Riccardo Donò.

Il commento di Manuel Costantin, armatore di Rebel a fine regata: «Abbiamo ottenuto un risultato in cui speravamo ma che non ci aspettavamo per come è arrivato. Merito di un grande lavoro di squadra, Lorenzo Bodini e l'equipaggio hanno dato il massimo». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pattinaggio artistico su rotelle: da oggi in Francia la rassegna iridata Stibily punta a confermarsi la numero uno della Solo Dance

Metka, Silvia e Alice iniziano l'avventura ai Mondiali

L'EVENTO

Riccardo Tosques / TRIESTE

È tutto pronto per i Mondiali di pattinaggio artistico su rotelle. Da oggi al 13 ottobre, Mouilleron Le Captiv, piccolo comune francese della Loira, ospiterà la kermesse più importante dell'anno.

Diversi gli azzurri in gara dal Friuli Venezia Giulia. A partire da Metka Kuk, che il 3 ottobre scenderà in pista per il programma corto Senior dell'inline. Il giorno dopo l'atleta del Polet affronterà la seconda e ultima prova - il programma lungo - che assegnerà di fatto le medaglie. L'atleta di Slivia, detentrica del titolo italiano, punterà a portare a casa una medaglia come già nel 2017 quando a Nanchino, in Cina, conquistò il bronzo.

Le otto rotelle saranno protagoniste dal 6 ottobre quando si svolgeranno le gare della style dance Juniores: in pista per la nostra regione due debuttanti. In campo femminile occhi puntati sulla triestina Alice Sanvincenti, nuova stella del Pattinaggio Artistico Triestino, reduce dal titolo italiano di Solo Dance al primo anno di categoria. Nella gara maschile gareggerà inve-



Silvia Stibily, una delle stelle azzurre ai Mondiali

ce il cividalese Mattia Qualizza, tesserato con lo Sporting Treviso, anch'egli fresco campione italiano. I due saranno nuovamente in gara il giorno successivo per la danza libera. Entrambi partono come possibili sorprese di una categoria molto agguerrita. L'8 ottobre sarà invece il primo giorno di gare di Silvia Stibily. La pluricampionesse mondiale della Solo Dance Senior. L'atleta del Pattinaggio Artistico Triestino farà il suo esordio con la style dance. Dopo un giorno di sosta, mercoledì 10 Stibily sarà costretta ad un tour de force con la prima ga-

ra nelle Coppie Danza Senior assieme al partner bolognese Andrea Bassi (Progresso Fontana) e successivamente con la finalissima della Solo Dance. Il 12 ottobre Stibily concluderà il Mondiale con la danza libera della Coppia Danza. Ricordiamo che la bionda atleta triestina ha ottenuto negli ultimi tre mondiali tre titoli nella Solo Dance e tre argenti nelle Coppie Danza. Il gran finale del Mondiale francese si svolgerà sabato 13 ottobre con la gara dei Grandi gruppi. In pista anche il Diamante del Pattinaggio Fiumicello. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1



Sopra Valtteri Bottas e Lewis Hamilton sul palco delle premiazioni del Gp di Russia a Sochi, dietro a Vladimir Putin. Nelle immagini a destra in alto le due Mercedes al comando della gara. Sotto Sebastian Vettel che ha chiuso in terza posizione con la sua Ferrari ma vede allontanarsi Hamilton nella classifica piloti: sono 50 i punti di ritardo

Hamilton vede il mondiale in un arrivo deciso dai box

Nel Gp di Russia Bottas, avviato verso il successo, riceve l'ordine dalla scuderia e lascia strada al compagno che allunga verso il titolo. Vettel terzo

SOCHI

Vola Lewis Hamilton con la Mercedes, verso il suo quinto titolo mondiale. Ieri sul circuito di Sochi ha vinto il Gp di Russia, 16ma prova del Mondiale, mettendo in bacheca il suo 70mo trofeo in F1. E ha messo le mani più che virtualmente sul titolo iridato, allungando a +50 punti in classifica (306 contro 256) nei confronti del ferrarista Sebastian Vettel, terzo al traguardo alle spalle anche dell'altro uomo Mercedes Valtteri Bottas.

Al via Bottas e Hamilton hanno preso subito il comando e non l'hanno più ceduto, salvo

una parentesi con Max Verstappen (Red Bull) autore di una rimonta prodigiosa partendo dalla 19ma posizione, che ha saputo approfittare del gioco dei pit stop. Vettel ha fatto quel che ha potuto, non moltissimo per la verità, a parte un guizzo poco fortunato al 16mo giro, quando ha sorpassato Hamilton, che però alla curva successiva si è subito ripreso la posizione, complice anche un errore del tedesco. Dopodiché è stata tutta una gara in salita per il tedesco della Ferrari, ancora condannato all'inseguimento di un avversario imprendibile e ancora sconfitto. Al 25mo giro la svolta del-

la corsa: comanda Verstappen (che si doveva ancora fermare al pit stop) davanti a Bottas in gran giornata, più staccato Hamilton, terzo. Dai box giunge l'ordine al finlandese di dare strada al compagno.

Bottas, a una precisa curva indicata dai box, rallenta fin quasi a fermarsi per far passare Hamilton, e poi riprende la gara, mentre il compagno vola verso il primo posto non appena Verstappen finalmente decide di fermarsi a cambiare le gomme. Una manovra che non è piaciuta nemmeno ai tifosi, a migliaia lungo il circuito, dove era presente anche il presidente Putin, e infatti alla

premiazione Hamilton ha ricevuto molti fischi.

Una vittoria netta, ma non limpida per il superpilota della Mercedes. E il primo a saperlo è proprio Hamilton che, dopo la gara, si affretta a dare atto al compagno dell'aiutino ricevuto. Prima dice in tv: «È stato Bottas a farmi passare. Posso capire quanto sia difficile gestire le dinamiche del team, ma noi facciamo di tutto per l'esito del campionato mondiale». E poi al momento della premiazione fa salire sul primo gradino del podio il compagno a condividere il momento di gloria, anche se poi negli annali la vittoria sarà sempre di Ha-

milton.

Bottas si è dimostrato un ottimo uomo squadra, ma non ha nascosto il suo malumore: «Abbiamo ottenuto il massimo dei punti, stiamo lottando per il campionato mondiale e per quello costruttori» si è limitato a dire, aggiungendo sibillino che «è sempre difficile prevedere quel che succederà in gara». Bottas si aspettava che il box a un certo punto desse a Hamilton l'ordine inverso, cioè di far tornare davanti il finlandese per farlo arrivare alla bandiera a scacchi, come avrebbe meritato ampiamente visto quel che ha fatto nelle qualifiche e in gara. Per le rose è l'ennesima occasione persa per rifarsi, segno di una stagione ormai quasi da archiviare salvo miracoli, peraltro difficili da immaginare. Resta l'ottimismo di Vettel, che non intende arrendersi finché l'aritmetica non lo condanna: «Ho provato a passare, ero contento delle gomme, ma non del ritmo gara. Poi ho fatto il sorpasso su Lewis, mi ero portato avanti, ma in curva ho fatto un errore e lui mi ha superato all'interno. Ma tutto sommato è stata una buona gara». —

© BY NC ND AL CUNO D'IRTI RISERVATI

LE CLASSIFICHE

Raikkonen quarto Generale piloti: Seb a meno 50

Ordine d'arrivo del Gp di Russia, 16ma prova del Mondiale di F1: 1) Lewis Hamilton (Mercedes) in 1h27'25.181, 2) Valtteri Bottas (Mercedes) a +2.545, 3) Sebastian Vettel (Ferrari) + 7.487, 4) Kimi Raikkonen (Ferrari) + 16.543, 5) Max Verstappen (Red Bull) + 31.016, 6) Daniel Ricciardo (Red Bull) + 80.451, 7) Charles Leclerc (Sauber) + 98.390, 8) Kevin Magnussen (Haas).

La nuova classifica del Mondiale piloti: 1) Lewis Hamilton punti 306, 2) Sebastian Vettel 256, 3) Valtteri Bottas 189, 4) Kimi Raikkonen 186, 5) Max Verstappen 158, 6) Daniel Ricciardo 134, 7) Nico Hulkenberg 53.

La nuova classifica del Mondiale costruttori: 1) Mercedes punti 495, 2) Ferrari 442, 3) Red Bull 292, 4) Sahara Force India 90, 5) Renault 89, 6) Haas 88, 7) McLaren 58.

GOLF

Molinari nella storia: all'Europa la Ryder Cup

Il golfista italiano Francesco Molinari trascina l'Europa alla vittoria contro gli Usa alla Ryder Cup. Battendo 4-2 Phil Mickelson, Molinari è diventato il primo europeo in assoluto a vincere tutti i suoi match. A Parigi l'Europa si è ripresa il titolo della 42esima edizione con una netta vittoria, 14-9, sugli Usa, campioni in carica.



I Mondiali di ciclismo

A 38 ANNI REALIZZA UN SOGNO

L'urlo di don Alejandro, è sua la maglia iridata

Valverde regge sul muro finale e batte allo sprint Bardet, Woods e Dumoulin. Nibali cede, Moscon salva il Mondiale azzurro

Antonio Simeoli
INVIATO A INNSBRUCK

È **Alejandro Valverde** il re di Innsbruck. È lui il campione del mondo, è lui che ha domato il circuito forse più difficile sempre. E lo spagnolo, 38 anni, la maglia iridata se la merita alla grande. Dopo sei podi in 15 anni forse non ci sperava più. Un anno fa si era rotto la rotula del ginocchio, alla Freccia Vallone il suo erede designato, il francese **Alaphilippe** l'aveva battuto sul Muro di Huy. Ieri sul transalpino grande favorito s'è preso la rivincita staccandolo sul bel più impegnativo "inferno" di Höll. Ha suonato l'inno spagnolo ieri a Innsbruck, mentre **Sagan**, rompendo il rigido protocollo, saliva sul podio per consegnare la medaglia d'oro a "don Alejandro".

Niente Inno di Mameli, ce l'immaginavamo che la maledetta caduta all'Alpe d'Huez di **Nibali** non potesse essere superata archiviata con una rincorsa al sogno mondiale comunque da applausi da parte

dello Squalo. Nibali ha alzato bandiera bianca all'ultimo passaggio della salita di Igls, che i corridori dovevano ripetere 7 volte prima del muro. La Nazionale italiana, dopo essere restata nelle retrovie per 200 km da poco era entrata in azione. Tutti gli uomini davanti, **De Marchi** inesauribile, **Caruso** e **Brambilla** all'attacco, **Pelizzotti** regista. A un certo punto nel gruppo che inseguiva i due (eroici) superstiti della fuga del mattino (**Hasgreen** e **Laengen**, danese e norvegese) l'Italia aveva ancora tutti gli otto effettivi. Il ct **Cassani** ha cercato di rendere dura la corsa, per far fuori i vari **Roglic** e **Alaphilippe**, gli **Yates**. E quando Nibali s'è fatto da parte è rimasta la carta **Moscon** da giocare. Buona e che presto sarà vincente, ma che doveva fare i conti col muro finale. Impressionante. I big passano il centro di Innsbruck. Strettoia. Muro di Höll. Spettacolo. **Alaphilippe** (l'allievo) ha dovuto cedere al maestro. Con **Alejandro** il canadese **Michael Woods**, ex fondista, che alla



Alejandro Valverde, 38 anni, batte in volata Bardet e Woods

ORDINE DI ARRIVO

- 1) Alejandro Valverde (Spa) in 6 ore 46' alla media di 38.064 km/h
- 2) Romain Bardet (Fra) st
- 3) Michael Woods (Can) st
- 4) Tom Dumoulin (Ola) st
- 5) Gianni Moscon (Ita) a 13"
- 6) Roman Kreuziger (Cech) a 43"
- 7) Michael Valgren (Dam) st
- 8) Julian Alaphilippe (Fra) st
- 9) Thibaut Pinot (Fra) st
- 10) Rui Costa (Port) st
- 21) Domenico Pozzovivo (Ita) a 1'21"
- 40) Alessandro De Marchi (Ita) a 5'05"
- 49) Vincenzo Nibali (Ita) a 6'02"



Sagan premia Alejandro

Vuelta era stato commovente dedicando una tappa vinta alla moglie che aveva perso il figlio poco prima del parto, e il francese **Romain Bardet**. Dal fondo dell'inferno a un certo punto è spuntato pure **Tom Dumoulin**, l'olandese secondo al Giro e al Tour e argento (e sfinito) nella crono di mercoledì.

Tom ha ripreso il terzetto a due km dall'arrivo. Insomma, la dimostrazione che il ciclismo ad alto livello si può fare tutto l'anno. In volata, però, Valverde non ha dato scampo. Partito in testa ha vinto nettamente, lui che, a proposito di corridori per tutte le stagioni, quest'anno la sua prima gara l'ha vinta il primo febbraio. Secondo campione del mondo più vecchio nella storia, dopo **Zoetemelk** nel 1985 al Montello. Per il prossimo Inno di Mameli toccherà aspettare. Forse il prossimo anno. Si corre nello Yorkshire, roba per ruote veloci. Noi quest'anno ce l'avevamo, **Elia Viviani**. Questione di destino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE



ANTONIO SIMEOLI

Dopo sei podi iridati piazza la gara perfetta



Il migliore

10 Valverde

Obbligato, non c'è uno in gruppo che non parli bene di lui. Sagan gli ha reso omaggio consegnandogli la medaglia. Corre da febbraio a ottobre, vince. Il Mondiale gli mancava, ma dopo sei podi era ora di cambiare registro.

8 Woods

Alla Vuelta aveva commosso tutti dedicando la vittoria di tappa alla moglie che aveva appena perso il suo bimbo. Canadese con passato per l'atletica ha sfiorato il colpaccio.

8 Bardet

In agosto, dopo un Tour deludente, è venuto in vacanza qui. Abbiamo capito perché.

8,5 Dumoulin

Voto tendente al nove. Mercoledì dopo la cronometro era arrivato sfinito, l'argento al collo sembrava la fine della stagione. Dove è arrivato secondo al Giro e al Tour, cosa già di per sé mostruosa in un ciclismo sempre per specialisti. Ieri però, su quel muro impressionante, è riemerso da campione. Il suo quarto posto non è per nulla una medaglia di legno.

7 Nibali

No, non siamo impazziti. Rompetevi una vertebra toracica al Tour perché la cinghia della macchina fotografica di uno spettatore incauto vi fa cadere e, dopo un'operazione alla schiena fatta apposta per continuare a sognare il Mondiale d'una carriera, vi fate il mazzo alla Vuelta per correrlo. Se vi bocciassero cosa direste? Comunque un grande.

8 De Marchi

E col friulano tutti gli azzurri che hanno dato il massimo per i loro capitani Moscon e Nibali. Il friulano era l'uomo ovunque nel finale e quando sul muro ha ceduto di schianto almeno abbiamo capito che è umano.

7 Cassani

Il ct non ha ancora vinto un Mondiale, molti lo criticano per questo. Nei giorni scorsi l'abbiamo visto concentrato, nervoso. Sapeva di avere una squadra forte, ma di non avere forse l'uomo per indossare quella maglia. Non s'è dato per vinto e quegli azzurri in 8 a 25 km dall'arrivo sono stati comunque un bel vedere. Qualcuno dice? Se non aveva il cavallo buono perché ha messo a tirare i suoi? Beh, **Alaphilippe** e **Roglic** e gli altri, ad esempio, sono stati roslati da quel ritmo.

5 Alaphilippe

Sei forte? Sì, ma o sei sicuro di esserlo o non posti sul web un video alla vigilia del Mondiale in cui, sfidando i rivali, sali su uno strappo a 35 km/h. Errori di gioventù.

7 Sagan

Non era il suo Mondiale, non sarebbe stato umano. Ha trovato il modo di salire sul podio...rendendo omaggio al successore.

9 Percorso

Bravi gli austriaci. Super organizzazione e percorso intrigante a dir poco.

Il Ct Cassani loda il comportamento dell'Italia. «Un grande gruppo» Moscon, quinto e migliore degli azzurri, fa i conti con il rammarico

Il campione: «Esaudito un sogno» Nibali: all'improvviso il blackout

LE INTERVISTE

Valverde piange. In quelle lacrime gli passa davanti tutta la carriera. I Mondiali sfiorati, i Tour sognati, la Vuelta vinta, il podio al Giro 2016, la miriade di altre corse, la squalifica per Operation Puerto (ricordate? A un certo punto non partecipò al Tour per paura di essere arrestato durante il passaggio in territorio italiano). Ancora: le due mogli, i quattro figli. «Finalmente! Ringrazio i compagni - spiega mentre il "tricampeon" Freire lo filmava divertito - io dovevo solo stare lì, mi sono preso tutta la responsabilità. La vittoria è della squadra, non dovevo sbagliare nulla e quando mmi sono trovato davanti con gli altri ho detto: è arrivato il mio turno».

Ancora digiuno per l'Italia, che però ha corso con orgoglio. Il ct **Davide Cassani** parte da quello. «I ragazzi hanno dato il massimo, per poco Moscon non è riuscito a stare con i primi, ma ha avuto la possibilità di vincere, di giocarsi una medaglia anche se battere Valverde sarebbe stato molto difficile». «Devo ringraziare i miei ragazzi - continua il ct - perché hanno corso di squadra con uno spirito veramente di gruppo, quindi non posso rimprove-



Moscon e Valverde sulle terribili rampe del muro di Holl, l'inferno

rare nulla a loro. **Gianni Moscon** prima o poi un Mondiale lo potrà vincere».

Il trentino, giunto quinto a 13" dal quartetto di testa è rammaricato. Tutto forse nasce da quella squalifica al Tour per cui non ha potuto correre la Vuelta: «Ho corso col cuore. Sarei arrivato in una miglior forma, ma le sensazioni erano comunque buone. Poi ha vinto Valverde, che era il favorito della vigilia. L'Italia aveva tanto bisogno di vincere - continua il 24enne della Sky -, abbiamo dato tutto ma più di così non si poteva fare».

E **Nibali**? È andato bene per

220 km, pedalava agile, sembrava quello dei giorni migliori. Ha illuso che, d'incanto, quella caduta al Tour, l'operazione, la faticaccia alla Vuelta sarebbero stati spazzati via dal suo talento. «Rammarico ce n'è - ha detto -, anch'io mi aspettavo qualcosa di più dalla mia corsa, ma all'ultimo giro è arrivato il blackout, si è spenta la luce all'improvviso. Ce l'ho messa tutta fino alla fine per essere protagonista, di più non potevo fare. Ripartiamo con la consapevolezza di esser stati un grande gruppo. Continuiamo così». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La vita promessa

RAI 1, ORE 21.25

Rosa, la prostituta che ha accettato di sposare Rocco per procura, arriva a Little Italy, ma incontra Michele e ne rimane affascinata. Poi si scontra con Carmela (**Luisa Ranieri**), che in lei rivede se stessa da giovane.



NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo

RAI 2, ORE 21.20

Nella seconda puntata **Licia Colò** raggiunge i laghi Plitvice, in Croazia, che hanno rischiato di essere perduti per sempre a causa della guerra dei Balcani.



PresaDiretta

RAI 3, ORE 21.15

La trasmissione condotta da **Riccardo Iacona** punta i riflettori sulle storie di democrazia partecipata che prendono vita quando i cittadini si sentono traditi dallo Stato.



John Rambo

ITALIA 1, ORE 21.20

John Rambo (**Sylvester Stallone**) vive ora in Thailandia, lontano dai guai. Ma alcuni volontari cristiani chiedono il suo aiuto, riportandolo suo malgrado a combattere.



Body of Proof

LA7, ORE 21.15

La morte di una donna dà problemi a Ethan (**Geoffrey Arend**) e Curtis, mentre l'ex neurochirurgo Megan indaga sull'omicidio della direttrice di una nota rivista.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
 VIA GIULIA 62/D
 TEL. 040 351528
 VIALE D'ANNUNZIO 2/D
 TEL. 040 762892

UDINE
 VIA DEL CELSO 31
 TEL. 0432 513476
 VIA MARTIGNACCO 110
 TEL. 0432 543268

CODROIPO
 P.ZZA GARIBOLDI 95
 TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La vita promessa Miniserie 23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show 0.50 S'è fatta notte Talk Show 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Italiani con Paolo Mieli 3.20 Cinematografo Rubrica 4.15 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24		7.25 Protestantesimo Rubrica 7.55 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlam ento Telegiornale Rubrica 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg 21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo Rubrica 23.40 Night Tabloid Attualità 1.10 Sorgente di vita Rubrica 1.40 La prima neve Film drammatico ('13) 3.20 Rebelde Way Serie Tv 4.05 Videocomic 5.00 Detto fatto Tutorial Tv		7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.35 La signora del West Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg 3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole 21.15 PresaDiretta Reportage 23.25 La grande storia Doc. 24.00 Tg3 Linea notte estate Attualità 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 RaiNews24		6.20 Tg4 Night News 7.10 Renegade Serie Tv 8.00 Monk Serie Tv 10.00 Un detective in corsia Serie Tv 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 17.00 Perry Mason Una ragazza intraprendente Film Tv ('90) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.35 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarta Repubblica Attualità 0.30 I viaggi di Donnaventura Tg4 Night News Beauty Center Show 1983 Show 3.30 Satyricon Film commedia ('69)		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Grande Fratello Vip Reality Show 0.30 Tg5 Notte 1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.25 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		6.45 Sorridi, piccola Anna 7.10 Spank tenero rubacuori 7.40 Pollyanna Cartoni 8.05 Kiss me Licia Cartoni 8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory 15.45 Black-ish Sitcom 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Baby Daddy Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.05 Grande Fratello Vip Real Tv 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Miami Serie Tv 21.20 John Rambo Film azione ('08) 23.10 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport 2.00 Studio Aperto La giornata 2.15 Sport Mediaset Rubrica di		6.00 Meteo / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Body of Proof Serie Tv 22.10 Body of Proof Serie Tv 23.00 Body of Proof Serie Tv 23.55 Body of Proof Serie Tv 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità		14.15 Un'amante scomoda Film 16.00 Amore sotto le stelle Film commedia (15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 A 007, dalla Russia con amore Film ('63) 23.45 MasterChef Italia 7 2.15 UEFA Europa League Magazine Rubrica di sport	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.30 Chuck Serie Tv 10.20 The Last Ship Serie Tv 12.10 Person of Interest Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 The Last Ship Serie Tv 17.35 Chuck Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 21.00 Batman Begins Film fantastico ('05) 23.35 The 100 Serie Tv 0.30 Homeland Serie Tv 2.05 Dexter Serie Tv 2.55 Parenthood Serie Tv		8.15 C'era una volta Serie Tv 9.45 Ghost Whisperer Serie Tv 12.00 Scandal Serie Tv 12.45 Criminal Minds Serie Tv 14.15 X-Files Serie Tv 15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 17.25 C'era una volta Serie Tv 18.55 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Lol - Sitcom 21.05 The Exorcist Serie Tv 22.40 Clown Film horror ('14) 0.25 Criminal Minds Serie Tv 2.00 X-Files Serie Tv		11.00 Quelli della calibro 38 Film poliziesco (76) 13.10 Da 077: dall'Oriente con furore Film ('65) 15.15 Due mafiosi contro Gold-inger Film ('65) 17.15 Ogni volta che te ne vai Film commedia ('04) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film ('06) 24.00 The Counselor - Il procuratore Film thriller ('13)		15.35 Trans Europe Express Doc. 16.35 Italia, poeti e navigatori 17.25 La nascita della tutela e del museo nazionale moderno Rubrica 17.55 Classical Destinations 18.25 Rai News - Giorno 18.30 Money Art Rubrica 20.20 Trans Europe Express Doc. 21.15 Nessun Dorma Musicale 22.45 Cult Book Rubrica 23.15 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale 0.10 Placebo Live in London		11.00 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film ('72) 13.15 Quella dannata pattuglia Film guerra ('69) 14.50 La resa dei conti Film 16.45 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11) 18.30 Amori miei Film ('78) 20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 La magnifica preda Film western ('54) 22.45 Pronti a morire Film western ('94)		8.40 Incantesimo 3 Soap Opera 10.30 FuoriClasse Miniserie 12.20 Un medico in famiglia Miniserie 14.15 La squadra Serie Tv 16.00 La nostra amica Robbie Serie Tv 17.40 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie 19.20 Un passo dal cielo 4 Serie Tv 21.20 Tale e quale show 24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		12.45 MasterChef USA 13.45 Junior MasterChef Italia 3 Talent Show 16.15 Fratelli in affari 17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Il cliente Film thriller ('94) 23.30 Gola profondissima Real Tv 24.00 XXX - Un mestiere a luci rosse Doc.		8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv 17.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.40 La tata Sitcom 21.10 Tra le nuvole Film commedia ('09) 23.00 Io prima di te Film sentimentale ('16)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 L.A. 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
13.50 Ci vediamo da Arianna 15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.30 Storie e persone 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione 21.15 La Bibbia: Davide Film Tv biblico ('97) 0.05 La completezza - Preghiera della sera Religione		8.50 I menù di Benedetta 12.45 Coming Soon Rubrica 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Pink is Good DocuReality 18.45 Ricetta sprint di Benedetta 19.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv 1.15 Magazine 7 Attualità 2.00 La Mala EducaXXXion		10.45 Il segreto Telenovela 11.55 Ultime dalla Casa 12.10 Grande Fratello Vip Live 14.00 The Originals Serie Tv 15.55 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Ultime dalla Casa 18.05 Grande Fratello Vip Live 19.40 Uomini e donne 21.10 L'incredibile storia di Winter il delfino Film per famiglie ('11) 23.25 Uomini e donne 0.45 In forma con Starbene 1.35 Grande Fratello Vip Live		6.00 Alta infedeltà DocuReality 7.55 Minicase di lusso 10.00 Spie al ristorante Real Tv 13.45 Bake Off Extra Dolce 14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv 18.20 Quattro matrimoni USA Reality Show 21.10 Vite al limite: e poi DocuReality 23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle ore al pronto soccorso DocuReality 0.05		6.00 Murder Comes to Town Real Crime 7.55 Missing Serie Tv 10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.35 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.20 Law & Order Serie Tv 21.10 Tandem Serie Tv 23.00 Law & Order Serie Tv 0.55 Murder Comes to Town Real Crime 2.50 Missing Serie Tv		9.45 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Hamburg distretto 21 19.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 The Closer Serie Tv 22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv Law & Order: Unità speciale Serie Tv The Following Serie Tv Law & Order: Unità speciale Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 7.20 A prova di scienza Real Tv 8.15 Ai confini della civiltà 10.05 Dual Survival Real Tv 12.45 Storage Wars Canada 14.10 Operazione N.A.S. 15.05 Vado a vivere nel bosco 16.00 Dual Survival Real Tv 17.50 Ai confini della civiltà 19.35 Tesori tra i ghiacci Doc. 21.25 Demolition Men DocuReality 22.20 Ingegneria fuori controllo 23.15 Meteo Disastri Real Tv		7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan; I bambini ci guardano: appunti di viaggio per famiglie ed educatori alla ricerca dell'Isola che non c'è; 11.55: Le parole del lavoro: i grandi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e il loro impatto sulla vita di tutti; 12.30: Gr FVG; 14.00: Mi chiamano Mimì: Beethoven sulle corde del violino del virtuoso russo Sergei Krylov; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr; 16.00: Sconfimenti: appuntamento con l'Università Popolare di Trieste: il resoconto della 25a edizione dell'Ex Tempore di Grignana che si è conclusa proprio ieri nella località istriana. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - Cominciamo bene; 9.00: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15.00: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Igor Skamperle: colloquio con Kosinski - La pt; segue Music box; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.20 Ascolta, si fa sera 20.25 Zona Cesarini 20.30 Serie A: Sampdoria - Spal 21.00 Serie B: Padova - Pescara 23.05 Plot machine	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 DeeSera 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay Chiama Italia 23.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 DodicI79 23.00 Capital Supervision
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Musiche di Janacek, Schubert, Debussy, Bartok, Szymanowski 22.30 Radio3 Suite - Magazine	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 21.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Assassino sull'Orient Express Film Sky Cinema Uno 21.00 Vera Cruz Film Sky Cinema Classics 21.00 Maial College 2 Film Sky Cinema Comedy 21.00 Stardust Film Sky Cinema Family	16.05 Ville da sogno DocuReality 16.30 Matrimonio a prima vista USA DocuReality 18.30 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show 19.25 Pasticceria estrema 20.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show 23.55 Bar da incubo DocuReality 1.35 Body Fixers Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 L'inganno Film Cinema 21.15 Funny People Film Cinema Comedy 21.15 Now You See Me I maghi del crimine Film Cinema Energy 21.15 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film Cinema Emotion	15.35 Grimm Serie Tv 16.25 The Vampire Diaries Serie Tv 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Nikita Serie Tv 21.15 Heroes Reborn Serie Tv 22.05 The 100 Serie Tv 22.55 Fringe Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica 06.15 Rotocalco AdnKronos 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Salùs tv 11.15 Musa tv 13.05 Italia economia e Prometeo 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.45 Qui studio a voi stadio - tg 14.30 Borgo Italia - doc. 15.00 Salùs tv 15.15 Musa tv 17.00 Borgo Italia - doc. 17.30 Vista Europa 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.05 Vento di Barcolana - 50 anni di storia 19.20 Qua la zampa sp. adozioni 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 L'alpino 20.30 Il notiziario 21.00 Il Caffè dello sport 22.30 Rotocalco AdnKronos 22.45 Italia economia e Prometeo 23.00 Il notiziario 23.30 Film: Goliath contro i giganti	14.00 Tv transfrontaliera Tgr 14.20 Pop news tv 14.30 Tuttoggi scuola 15.15 L'X concert: Mostar Sevdah Reunion 16.15 L'universo e... esplorazione 16.45 Vedute istriane: Fulvia Zudić - doc. 17.15 Briciole di... 17.25 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena - Sportel 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi, 1 edizione 19.25 Zona sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artevisione Magazine 21.00 Meridiani 22.00 Tuttoggi II edizione 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja 23.20 Sportel

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	11/14	17/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

Al mattino nuvolosità variabile in intensificazione, con venti deboli; in giornata cielo nuvoloso o coperto e si avranno deboli piogge sparse che dal pomeriggio saranno invece più diffuse con venti da nord-est in intensificazione. Dalla serata Bora sostenuta, piogge da moderate ad abbondanti e quota neve che scenderà sulle Alpi verso i 1500 m circa. Nella notte Bora forte a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	17/20	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

Di notte e primo mattino piogge residue e neve oltre i 1500 m circa, con venti sostenuti da nord-est e Bora forte sulla costa. In mattinata le precipitazioni cesseranno e gradualmente il tempo migliorerà con delle schiarite dal pomeriggio e progressiva attenuazione del vento da sostenuto a più moderato.

Tendenza per mercoledì: bel tempo.

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	14,6	20,5	40%	71 km/h	Grado	14,4	20,0
Monfalcone	14,1	19,9	40%	40 km/h	Cervignano	11,7	21,8
Gorizia	12,6	21,3	38%	24 km/h	Pordenone	12,0	19,7
Udine	12,6	20,4	39%	33 km/h	Tarvisio	6,2	15,4

IL MARE							
CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	CITTÀ	STATO	GRADI
Trieste	poco mosso	20,6	2 Nodi S-S-E	alta 13.36 (+15)/bassa 21.14 (-40)	Grado	poco mosso	18,5
Monfalcone	poco mosso	20,0	2 Nodi S-S-E	alta 13.41 (+15)/bassa 21.19 (-40)	Pirano	poco mosso	20,8
Capodistria	poco mosso	18,5	5 Nodi S-E	alta 14.01 (+13)/bassa 21.39 (-36)			

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18
Atene	16	18
Barcellona	23	26
Belgrado	7	20
Berlino	8	18
Bruxelles	5	17
Budapest	9	17
Copenaghen	13	15
Francoforte	7	20
Ginevra	14	24
Helsinki	9	12
Klagenfurt	4	17
Lisbona	18	28
Londra	10	15
Lubiana	3	15
Madrid	17	31
Malta	21	27
P. di Monaco	22	23
Mosca	4	11
Oslo	5	14
Parigi	10	18
Praga	4	16
Salisburgo	14	26
Stoccolma	7	14
Varsavia	7	16
Vienna	6	16
Zagabria	5	18
Zurigo	7	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	27
Ancona	14	19
Aosta	12	21
Bari	19	21
Bergamo	14	20
Bologna	13	20
Bolzano	13	23
Brescia	14	20
Cagliari	18	27
Campobasso	8	19
Catania	19	28
Firenze	13	27
Genova	20	25
L'Aquila	9	21
Messina	20	25
Milano	15	21
Napoli	17	24
Palermo	20	24
Perugia	13	21
Pescara	16	20
Pisa	15	26
R. Calabria	19	25
Roma	15	26
Taranto	19	24
Torino	14	21
Treviso	9	20
Venezia	14	19
Verona	13	21

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: peggioramento con fenomeni anche forti dapprima a ovest poi in serata anche ad est. Neve in calo sulle Alpi fino a 1300m.

Centro: Peggiora su Toscana e Lazio con piogge e rovesci, dal pomeriggio-sera fenomeni in estensione anche all'Adriatico.

Sud: Peggiora su Campania e ovest Sicilia con temporali sulla Campania, schiarite sugli altri settori.

DOMANI

Nord: instabilità in miglioramento su basso Piemonte ed Emilia Romagna, in prevalenza sereno o poco nuvoloso sugli altri settori.

Centro: qualche piovasco a carattere intermittente, più probabile nelle ore centrali della giornata.

Sud: Migliora in Campania, instabile altrove con piogge e temporali, intensi su Sicilia e Calabria ionica.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN10.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorica 31

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 settembre 2018
è stata di 27.523 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

■ ORIZZONTALI 2. Generoso di consigli - 9. Gustavo, ex famoso sciatore - 11. Sponda del fiume - 13. Si gonfiano con il vento - 14. Generatore di luce coerente monocromatica - 15. Per l'altezza dà l'area - 16. Isola della Grecia a sud del Peloponneso - 17. Gioielli di famiglia - 18. Servivano per far rinvenire - 19. Avanti Cristo - 20. Cacciata, allontanata - 23. Il dio sole egizio - 25. Una delle antiche Repubbliche Marinare - 26. Un uomo a Londra - 28. Gas molto tossico di odore agliaceo - 30. Escursione fatta per svago - 31. Non cotta - 32. Donne di statura inferiore alla media - 33. Costose o ben volute - 34. Suddivisione amministrativa nei paesi anglosassoni - 36. Discorso dell'avvocato difensore.

■ VERTICALI 1. La chiocciola della posta elettronica - 2. Sono scritte in versi - 3. Commutatore per la chiusura o l'apertura di un circuito - 4. Il suffisso che ingigantisce - 5. Una preposizione - 6. Che non si paga - 7. Fiume e dipartimento francese - 8. Uno stadio calcistico di Rio de Janeiro - 10. Isola nel golfo di Spalato - 12. L'anello all'anulare - 14. Colore tra il rosa e il viola - 15. Contenitori per liquidi - 16. Determina l'effetto - 18. S'infila nella presa - 21. Automobile con carrozzeria scoperta - 22. Un dramma di Torquato Tasso - 24. Promossa di pagamento - 27. Donne non credenti - 29. Un capitolo del Corano - 30. Banda di malviventi - 32. Negazione bifronte - 34. A noi - 35. Coppia d'assi.

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2



panoramica del benessere sociale

Uno sguardo dalle Rive verso il mare, e l'occhio coglie entro breve raggio tre concrete realtà che concorrono a qualificare il *waterfront* triestino: la piscina terapeutica Acquamarina, il Salone degli Incanti – nato dalla riconversione dell'ex Pescheria Centrale – e, ultimo in ordine di data, lo storico ex Magazzino Vini, che oggi ospita Eataly.

Tre opere che recano la firma della Fondazione CRTrieste.

La più recente è stata definita dalla stampa nazionale “una tra le più belle architetture italiane inaugurate nel 2017”; con la scenografica vetrata di quasi 20 metri è ora spettacolare affaccio sul mare e seducente richiamo turistico ed economico per la città.

Se ascoltare bisogni, cogliere esigenze, identificare priorità consente alla Fondazione CRTrieste di concretizzare il proprio programma istituzionale – costantemente focalizzato sul miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Trieste e del suo territorio – non minore rilievo hanno, ai fini del benessere collettivo, interventi come quelli ricordati ora. Perché il benessere sociale più è ricco di modulazioni, più è vero benessere.

CONSIGLIO GENERALE

Massimo Paniccia
PRESIDENTE

Adalberto Donaggio
VICEPRESIDENTE

Donatello Cividin
Renzo Codarin
Franco Del Campo
Fulvio Depolo
Mauro Di Ilio
Maurizio Fermeglia
Mitja Gialuz
Ettore Malnati
Lori Petronio
Rita Rapotez
Giuseppe Razza
Pierpaolo Safret
Federica Scarpa
Giorgio Zauli

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Massimo Paniccia
PRESIDENTE

Tiziana Bemussi
VICEPRESIDENTE

Loredana Catalfamo
Sandra Cosulich Pesle
Francesco Prioglio

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Gropuiz
PRESIDENTE

Mario Giamporcaro
Cristina Sbaizero

SEGRETARIO GENERALE

Paolo Santangelo

Composizione degli Organi al 31.12.2017

1° ottobre
Giornata Europea delle Fondazioni



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

